EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 270

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.191

STAMPA SERA

Mercoledì 15 - Giovedì 16 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee); 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121; 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 666-477; 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Stamane il Consiglio dei ministri

Il governo proroga (con decreto legge) l'addizionale IGE

Essa (istituita nel '64) scadeva fra tre giorni - Decisa la creazione di una università in Calabria - Provvidenze per la pesca

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri ha approvato stamane il decreto legge con cui si proroga a tutto il '69 l'addizionale sull'imposta generale sull'entrata. L'addizionale fu decisa nel '64, in occasione della sfavorevole congiuntura. Doveva scadere il 18 novembre di quest'anno.

Per la proroga al '69 fu presentato un disegno di legge, attualmente all'esame del Parlamento. Per permettere l'immediata attuazione del provvedimento (divenuto ormai urgente a causa della prossima scadenza del 18 novembre) il governo ha deciso di trasformarlo nel decreto legge che è stato approvato stamane. Il decreto dovrà esser ratificato entro quarantacinque giorni dalle due Camere. Ma entrerà in vigore già domani.

Oltre al decreto legge sull'Ige, il Consiglio dei ministri ha approvato stamane altri provvedimenti. Uno riguarda l'istituzione di una università in Calabria. Con un altro si istituisce una cassa conguaglio per i medici ospedalieri. Un terzo, infine, concerne provvidenze a favore della pesca.

L'istituzione di una università in Calabria, ha detto il ministro Gui (Istruzione) in una dichiarazione, «costituisce un *fatto di estrema importanza per la regione*». La università, ha aggiunto il ministro, «*sarà realizzata tenendo conto dei fattori ambientali, avrà una sede unica che sarà stabilita dal Consiglio dei ministri dopo un anno dall'entrata in vigore della legge*».

Il provvedimento per la cassa conguaglio dei medici ospedalieri, realizzato con decreto legge (e pertanto, come la proroga dell'Ige, entrerà subito in vigore), mantiene, come ha dichiarato il ministro Mariotti (Sanità) in una dichiarazione, gli impegni presi dal governo «*in occasione della riunione svoltasi con la partecipazione delle Confederazioni Generali del Lavoro*». «*La cassa* — ha voluto poi chiarire il ministro — *verrà amministrata da una commissione nella quale opererà una rappresentanza dei sanitari e servirà a integrare le loro indennità*».

La provvidenze per la pesca stabiliscono tra l'altro contributi, nella misura massima del 40 per cento, per la costruzione di nuovi pescherecci e l'ammodernamento di quelli già esistenti.

La riunione del Consiglio dei ministri è stata molto breve. Iniziata alle 9,50 si è conclusa alle 10,40. Si ritiene, tuttavia, che il governo abbia esaminato rapidamente le conseguenze dello sciopero dei 40 mila dipendenti dei ministeri del Tesoro e delle Finanze in atto da stamane a tempo indeterminato. Lo sciopero, tra l'altro, rischia di portare ritardo ai pagamenti degli stipendi e delle pensioni dei dipendenti e degli ex dipendenti dello Stato.

Mario Pinzauti

A PAGINA 2:

Le conseguenze a Torino dello sciopero negli uffici finanziari

PANICO IN CITTA' PER UN TRAGICO SCOPPIO

UDINE: tre morti e 70 feriti per un'esplosione nel centro

Il sinistro è avvenuto in una fabbrica di mine annessa ad uno stabilimento di materiali e macchine per l'edilizia - Devastate decine di case: è stato necessario sgomberare molte famiglie - La deflagrazione ha sconvolto gli impianti della luce e del gas - Tra le vittime finora accertate vi sono due donne

Dal corrispondente di Stampa Sera

UDINE, mercoledì sera.

Stamane, nel centro di Udine, un deposito di esplosivi è saltato in aria. Tre persone sono morte, 73 sono rimaste ferite. La deflagrazione si è verificata alle 8,35 in via San Rocco ed è stata udita in tutta la città. Due cadaveri sono stati identificati: una donna, Vienda Donatis-Termini (che è stata trovata sotto i calcinacci della casa di fronte al deposito) e l'operaio Rino Cattarussi di 38 anni di Basaldella. La terza persona morta è una giovane dall'apparente età di venti anni, ancora in vestaglia al momento dello scoppio: abitava, quindi, in una delle case prossime alla fabbrica.

Dei feriti 55 sono stati ricoverati nell'ospedale civile e 18 nel policlinico; le loro condizioni sono serie, alcuni sono in imminente pericolo di vita.

L'esplosivo era conservato in un piccolo fabbricato di mattoni, in un cortile circostante gli uffici della fabbrica di proprietà della ditta Francesco Perotti che produce esplosivi, macchine industriali per l'edilizia, accessori per mine, ponteggi tubolari.

Intorno allo stabilimento sorgono edifici alti anche sette piani, casette unifamiliari, villette economiche. L'esplosione è stata violentissima ed ha raggiunto case distanti oltre un chilometro. Più danneggiate sono, naturalmente, le case più prossime alla fabbrica che sono state gravemente lesionate; alcune persino sventrate. Molti edifici hanno avuto gli infissi scardinati; le tubature degli impianti dell'acqua, del gas, del telefono sono state distrutte in un raggio di oltre cento metri.

Immediatamente, appena si è sparsa la notizia dell'esplosione, è stato dato l'allarme. Tutte le autoambulanze disponibili sono state mobilitate. La zona è stata circondata dalle forze dell'ordine, per evitare l'afflusso indiscriminato di parenti e curiosi che avrebbero intralciato l'opera di soccorso. I feriti sono stati trasportati negli ospedali mentre per la città il suono delle sirene si allargava lugubre e sinistro per le strade.

Uffici pubblici e privati, fabbriche hanno sospeso il lavoro. Appelli sono stati immediatamente lanciati per la offerta di sangue. Anche i negozi hanno abbassato le saracinesche.

Purtroppo il bilancio dei morti è destinato a crescere. Non soltanto, infatti, molti feriti sono gravissimi, qualcuno anche orribilmente mutilato; ma si teme che sotto i calcinacci e i detriti che hanno persino invaso le strade, possano trovarsi altre persone.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo di estrema confusione. Non si sapeva da cosa fosse stato provocato il terribile boato. Alcuni hanno pensato ad un attentato; ma poi l'entità dei danni ha fatto comprendere che si trattava degli esplosivi conservati nella fabbrica Perotti e per i quali da tempo erano state presentate numerose proteste.

La gente delle case lesionate è uscita in strada terrorizzata. Alcune donne portando in braccio i bambini più piccoli. Soltanto l'intervento dei carabinieri e l'opera di convincimento messa in opera da autorità e medici subito accorsi è riuscita a portare un po' d'ordine.

Compito immediato, dopo il trasporto dei feriti, è stato quello di sgomberare le case pericolanti. Gli appartamenti evacuati sono stati oltre sessanta. Le famiglie rimaste senza alloggio sono state temporaneamente alloggiate nelle scuole.

La città è come paralizzata. Al primo allarme (si era parlato di attentato, di scoppio di un silos di una fabbrica di birra) è subentrata una ridda di voci fantasiose, persino quella di un bombardamento non si sa bene da chi posto in atto.

Il panico è stato generale. Il raggio d'azione degli esplosivi che, come abbiamo detto, è stato di oltre un chilometro, ha investito gran parte della città. Naturalmente i danni sono più gravi intorno a via San Rocco dove si trovava la fabbrica. Un calcolo approssimativo li fa ascendere ad alcuni miliardi.

Si è poi saputo che l'esplosivo era donarite. Ma s'ignora ancora la quantità conservata nel deposito. Tutta la zona è ricoperta di un velo di polvere rosa per la caduta di polvere di mattoni con i quali era costruita la casamatta. Lo spostamento d'aria ha sventrato oltre cento auto in sosta. Le tracce dell'esplosione sono visibili sino a dieci metri di altezza e segnano il livello cui sono giunti i mattoni e i detriti lanciati dalla formidabile deflagrazione.

Dei feriti sei sono in condizioni di grave pericolo. Tra i ricoverati si trova anche il calciatore dell'«Udinese» De Cecco, ma il suo stato non desta preoccupazioni.

Della casamatta nella quale si trovavano gli esplosivi (alta quattro metri, larga cinque e lunga otto) non vi è più traccia. Al suo posto è una buca profonda circa cinque metri e larga dieci. Il vicino capannone della ditta Perotti, dove si trovavano gli uffici, è andato completamente distrutto. Gli edifici vicini hanno avuto tetti crollati e muri sventrati.

Dalle prime testimonianze si è appreso che molte persone sono fuggite prima che avvenisse l'esplosione poiché dal deposito dell'esplosivo era stato visto uscire fumo ed era stato dato l'allarme. Tutto il personale della ditta Perotti si è posto in salvo.

Un deposito dell'«Autobianchi» con numerose vetture, ha riportato danni ingenti. Sono crollati il tetto e alcune pareti. Anche l'edificio della concessionaria Fiat, confinante con l'«Autobianchi», è rimasto danneggiato. Qui non si sono avuti crolli ma solo vetri infranti e infissi scardinati.

Sul posto si trovano alpini della «Julia» i quali scavano tra le macerie insieme con i carabinieri, vigili del fuoco e guardie di finanza.

Giovanni Cojutti

Il mercato azionario

Mercato nervoso e lieve flessione

A TORINO — Alla vigilia della risposta-premi il mercato azionario risulta nervoso e contrastato, con attività moderata e con chiusure leggermente inferiori a quelle di ieri. In apertura la quota appare stabile. Subito dopo l'apertura, il mercato è ravvivato da un buon denaro sulle Amiata, ulteriormente sostenute, mentre le Mediobanca, seguite a distanza dagli assicurativi, sono in fase di miglioramento. Calmi per contro gli immobiliari e sostanzialmente stabili le consuete voci di punta. In prossimità della chiusura prevalgono nuovamente i realizzi, per cui il listino è compilato generalmente sui livelli minimi, con perdite moderate dalla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa riflessivo.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6350-6550; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo svizzero 6550-6750; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 622-623; franco svizzero 143,30-144,30; franco francese 126-128; oro fino 708-718; argento 37-40.

	PRECEDENTI	ODIERNA
A TORINO: Pirelli	4118	4098
A TORINO: Sip	2685	2673
A MILANO: Viscosa	4109	4060

Le quotazioni a pagina 13

A MILANO. — Riunione irregolare con assestamento finale. Dopo la sensibile ascesa della vigilia il mercato ha assunto stamane un andamento più prudente atto a

(Continua in 13ª pagina)

Nave carica di tabacco fermata davanti a Palermo

Palermo, mercoledì sera.

Una nave contrabbandiera battente bandiera panamense, la «Panagiotis» di 1200 tonnellate di stazza lorda, è stata catturata al largo della costa palermitana da una motovedetta della Guardia di Finanza.

A bordo dell'unità erano novecento casse di sigarette estere per complessive nove tonnellate. Il comandante della «Panagiotis», il greco Vassilios Angelakis è stato fermato assieme ai tredici uomini dell'equipaggio.

Sembra vi sia una contestazione sul «punto nave» della «Panagiotis» al momento del fermo da parte della motovedetta della finanza: la nave parrebbe sarebbe stata fermata, cioè al limite delle acque territoriali e non nelle acque territoriali italiane. Pertanto, in attesa di ulteriori accertamenti, non è stato comunicato dalle autorità responsabili quali provvedimenti saranno presi.

I due di nuovo a Roma

Maria Beatrice e Arena arrivati a Fiumicino (Telefoto)

Beatrice (istigata da Arena) svelerebbe segreti di famiglia

Essa sostiene (smentendo delle precedenti dichiarazioni) che se si decidesse a parlare sul conto dei genitori, delle sorelle e del fratello, potrebbe dire «cose molto sgradite per tutti» - La coppia è a corto di quattrini - Nuova lite subito dopo il rientro - Altre accuse della domestica non pagata: Beatrice ama troppo il vino

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Rientrati a Roma la notte scorsa da Parigi, Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena hanno dichiarato d'essere più che mai decisi a sposarsi, in Italia o in Sud America. L'eventuale matrimonio tra i due farebbe parte di una gigantesca operazione pubblicitaria, finanziata da un gruppo editoriale milanese. Dall'editore, «Titti» e l'attore dovrebbero ricevere una grossa somma di denaro: l'impegno è il matrimonio.

Tutti i movimenti, le dichiarazioni, le interviste «in esclusiva», smentite e poi riconfermate subito dopo da altre interviste «in esclusiva», non sarebbero altro che il prodotto di una squallida regia fumettistica di cui la minore delle figlie di Umberto e il bullo «er più de Trastevere» sono gli interpreti a volte divertiti a volte esasperati.

Perché Arena e Beatrice si sarebbero assoggettati a questo gioco ormai privo del minimo barlume di dignità e che potrebbe concludersi da un giorno all'altro addirittura con complicazioni di carattere penale? La risposta è una sola: le gravi difficoltà finanziarie nelle quali si trovano entrambi. Giunti la notte scorsa in aereo dopo un viaggio in classe turistica, «Titti» e l'ex fusto della Garbatella sembravano due pellegrini. Lei sorridente ma pallida e emaciata; lui trasandato, con la barba sempre più incolta e il solito maglione nero a collo alto.

«Che cosa è accaduto a Londra e Parigi?» hanno chiesto i giornalisti che Arena, nonostante le preghiere d'essere «finalmente lasciato in pace», continua a ricevere a qualsiasi ora del giorno e della notte.

«Ci hanno fatto la guerra anche là», ha detto Arena. «Credevamo di poterci sposare in quarantott'ore ed invece il giudice di pace ci ha buscherati».

A Parigi, i due si sarebbero invece fermati «per fare spese». Secondo indiscrezioni provenienti dalla capitale francese, «Titti» e «er più de Trastevere» vi si sarebbero invece fermati per dar seguito al loro «show» pubblicitario, per permettere cioè una «grossa esclusiva» fotografica al gruppo editoriale al quale sarebbero legati. Sempre secondo le stesse fonti parigine, la coppia, durante il breve soggiorno, sarebbe stata costantemente accompagnata da due fotografi, uno francese e l'altro italiano. Per rendere ancora più «clamoroso» l'evento, l'esperto ed ormai non più tanto misterioso regista della vicenda avrebbe convocato a Parigi la giovane e avvenente «hostess» tedesca Monika Ronge, ex «moglie cinese» di Arena.

Appena giunta a Casal Palocco, Maria Beatrice ha subito voluto smentire alcune «scottanti» dichiarazioni che avrebbe rilasciato ad un settimanale milanese. L'intervista (che riporta le parole della principessa tra virgolette e quindi sembra autentica) è piena di lamenti contro i genitori sia per la richiesta di interdizione sia perché «la lasciano senza un soldo», di accuse contro le sorelle ed il fratello per le loro vicende sentimentali, di insinuazioni su «complicati e imbarazzanti interessi» che starebbero alla base dell'atteggiamento dei Savoia nei suoi confronti.

«Se mi decidessi a parlare — dice l'ultimogenita di Umberto — potrei dire cose molto sgradite e dolorose per tutti. Sanno che, una volta alle strette, potrei sfidare la mia famiglia e corrono ai ripari».

Anche Arena ha voluto la sua smentita: questa volta l'accusata è la signora Maria Rinaldi, domestica non pagata per quattro mesi nella villetta di Casal Palocco. Nella seconda puntata del suo racconto, la signora Maria Rinaldi ha dichiarato tra l'altro che «la principessa chiedeva sempre da bere, ma bastava anche mezzo bicchiere di vino perché le girasse la testa».

Risulterebbe intanto che il ritorno della coppia a «Villa Capricorno» è stato piuttosto burrascoso. Dall'esterno della palazzina sono state raccolte infatti, dopo le 3 di stanotte, le voci di un'accesa discussione alla quale partecipavano più persone.

Luca Giurato

ULTIMA ORA

L'industriale SANSOÉ si uccide in auto sulla strada di Pinerolo

La macchina ha sbandato ed è finita contro un albero
Era stato qualche anno proprietario del cinema Orfeo

Dal nostro corrispondente

PINEROLO, merc. sera.

In una sciagura stradale avvenuta questa mattina fra Pinerolo e Torino è morto il settantacinquenne Umberto Sansoè, assai noto nella nostra città come uomo d'affari ed ex proprietario del cinema Orfeo.

Il Sansoè veniva da Pinerolo in macchina, diretto verso la nostra città. Nei pressi di Airasca, più esattamente davanti allo stabilimento della Riv-Skf, sbandava paurosamente. Altri automobilisti che sopraggiungevano in quell'istante la vedevano passare da un lato all'altro della strada, poi cozzare contro una delle piante sul lato destro, e finire rovesciata in un prato. Lo schianto era tremendo, lo udivano anche i contadini di una cascina nei pressi, che accorrevano.

Umberto Sansoè era in fin di vita, rantolava. Probabilmente è morto mentre veniva estratto dalla macchina quasi completamente distrutta. Con un'auto di passaggio veniva portato a tutta velocità all'ospedale di Pinerolo, come abbiamo detto, vi è giunto cadavere.

Umberto Sansoè aveva dato per qualche anno il suo nome al cinematografo, che è stato ricavato dall'ex teatro Gianduja, divenuto ora cinema Orfeo. Quando vendette il locale, pochi anni fa, il Sansoè diede origine ad un'azienda di abiti e stoffe, in corso Giulio Cesare 8. Da alcuni giorni, però, il negozio a questo recapito risulta chiuso.

m. g.

Tre aerei americani distrutti dai ribelli in Vietnam: 8 morti

SAIGON, mercoledì sera.

I nord-vietnamiti hanno stamane aperto il fuoco con mortai contro l'aeroporto della base americana di Dak To, nella zona degli altipiani centrali. Due grandi quadrimotori da trasporto «C-130 Hercules» sono stati distrutti. Tra gli americani non vi sono state perdite.

Nel pomeriggio (tempo locale), l'aeroporto di Dak To è stato nuovamente bombardato con mortai dai nord-vietnamiti trincerati su alcune delle colline che circondano da tre lati l'avamposto americano.

Un po' più a nord, lungo la costa, i comunisti hanno abbattuto un elicottero americano, il terzo in due giorni, provocando la morte di otto militari americani.

CRONACA CITTADINA

Se prosegue lo sciopero degli uffici finanziari

Forse un amaro «27» né pensioni né stipendi

Qualora l'agitazione continuasse, diventerebbe incerta anche la corresponsione delle retribuzioni di dicembre, compresa la tredicesima mensilità

Stipendi e pensioni degli statali sono in pericolo. A fine mese e in dicembre vaste categorie potrebbero non ricevere le retribuzioni a causa dello sciopero dei dipendenti degli uffici finanziari dello Stato. L'agitazione, cominciata stamane, è stata proclamata a tempo indeterminato dal comitato intersindacale. Motivo: protestare per l'«insensibilità del governo che non ha accolto la richiesta di estendere il trattamento accessorio, di cui godono attualmente soltanto alcune categorie di impiegati». Non aderiscono allo sciopero, perché lo ritengono nocivo ai fini di una ripresa delle trattative con il governo, i sindacati della Cisl.

Stamane gli uffici dell'Intendenza di Finanza e quelli delle imposte dirette in via Roma e corso Matteotti erano chiusi. Anche in altri settori l'astensione dal lavoro era compatta. Dallo sciopero sono esclusi i dipendenti delle Dogane e dell'ufficio del registro di corso Vinzaglio (atti pubblici e privati, ipo, successione e bollo) che percepiscono già i compensi più elevati. Scioperano anche gli impiegati della direzione provinciale del Tesoro e del centro meccanografico, in via Grandis. Ciò potrebbe interrompere la preparazione dei mandati di pagamento con il pericolo che non possano venire corrisposte, a Torino e provincia, le 30.150 pensioni di guerra, 8730 dei ferrovieri, 18.790 degli ex dipendenti dello Stato e altre 5110 di varia natura.

Potrebbe essere un «27» amaro anche per 1000 statali (magistrati, cancellieri, insegnanti) che corrono il rischio di non ricevere lo stipendio. Se poi lo sciopero continuerà per oltre un mese, diventa incerta la corresponsione di tutte le retribuzioni di dicembre, compresa la tredicesima.

La prima pietosa ripercussione sul vasto pubblico riguarda il Lotto. I botteghini sono aperti, poiché il personale non è dipendente dello Stato, e si possono fare le giocate, ma non si sa quando avverranno le estrazioni. Gli appassionati dovranno forse attendere a lungo il verdetto della fortuna. Il ministero delle Finanze ha annunciato che le ricevitorie del Lotto continueranno a raccogliere le puntate e a osservare il normale orario di lavoro, ma l'estrazione dei numeri, prevista per sabato prossimo, «avrà luogo successivamente, appena sarà terminato lo sciopero». Se l'agitazione dovesse proseguire anche nelle settimane seguenti i botteghini continueranno a ricevere le giocate fino a quando avranno esaurito i bollettari. Verranno poi comunicate le date delle estrazioni per ciascuna settimana di sciopero.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+7,5
MINIMA	+3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) 3,8; ore 8: 4; press. 743; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, venti deboli temp. stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. mass. 8,6; min. 2,1; ore 8: 4,4.

Dopo che il P. M. ha chiesto la condanna all'ergastolo

La difesa sostiene che contro Leorato esistono soltanto indizi e non prove

Secondo i patroni dell'imputato, la prostituta non fu uccisa fra le due e le tre di notte, ma poco dopo le dieci, probabilmente da un cliente - Ritenuti consistenti gli alibi del presunto omicida - La sentenza attesa per la serata

Benito Leorato è tornato in aula stamane per ascoltare le arringhe dei suoi difensori

Il processo che si svolge, da oltre due settimane, in Assise contro Benito Leorato, l'autista di Venaria presunto omicida della prostituta Loredana Cavicchioli, è proseguito stamane con le arringhe dei difensori, avvocati Geo Dal Fiume e Giuseppe Sotgiu.

Ieri sera il p. m. dott. Silvestro aveva chiesto alla Corte di condannare il Leorato alla pena dell'ergastolo. Quando nell'aula è risuonata la tremenda parola, è serpeggiato tra il pubblico un mormorio, subito represso dal presidente. L'imputato, che aveva seguito tutta la requisitoria a capo chino, ha avuto un sussulto, ma è subito ritornato impassibile.

Quali argomenti ha presentato il p. m. per giungere a chiedere la massima pena? Egli ha riconosciuto: *«Sulla colpevolezza di Leorato non vi è la prova matematica. Nessuno ha fotografato l'omicida mentre ammazzava Loredana Cavicchioli, ma gl'indizi sono tanti che finiscono per costituire una prova».*

Il dott. Silvestro ha escluso che il delitto sia stato opera di un rapinatore o di un sadico. All'ora in cui è stata uccisa, Loredana non riceveva più clienti. *«E' un processo angoscioso* — ha detto il p. m. — *ma è in casi come questi che si apprezza il coraggio del giudice. Alla luce delle deposizioni del dott. Sgarra e del maresciallo Marc, la colpa di Benito Leorato diventa lampante. Egli disse ai funzionari di polizia: "Datemi l'ora esatta della morte di Loredana Cavicchioli, e io vi fornirò il mio alibi". Questo alibi a comando non è forse la prova della sua responsabilità?».*

«Domani — ha proseguito il dott. Silvestro — *i difensori diranno che né sull'imputato né sui suoi vestiti sono state trovate tracce di sangue. L'orma del piede nudo, lunghezza 42, rilevata nel bagno e nell'entrata, dice chiaramente che, nel momento in cui ha ucciso, l'assassino era svestito».* Il rappresentante della pubblica accusa ha concluso la requisitoria con la richiesta che abbiamo detto. Ha poi aggiunto: *«Qualora la Corte volesse condannare il Leorato alla reclusione, o assolverlo dal reato di omicidio propongo altri dieci anni per lo sfruttamento. In quanto al Variglia, colpevole di atti immorali, dategli tre mesi con i benefici di legge».* L'udienza di ieri si è chiusa con l'arringa dell'avvocato Maria Pia Astore.

Oggi hanno affrontato il difficile compito della difesa gli avvocati Geo Dal Fiume e Giuseppe Sotgiu. Il primo ha controbattuto punto per punto le accuse del p.m. con argomentazioni altrettanto valide. Ha tenuto in massimo conto la perizia necroscopica eseguita dal prof. Sergio Tovo. Basandosi su questa ha detto che la Cavicchioli è stata uccisa tra le 22 e le 23, e non tra le 2 e le 3 di notte. Ha spezzato una lancia a favore del testimone Osvaldo Rocchietti, che ha dichiarato di avere visto il Leorato a Venaria alle 3 della domenica.

«Il pubblico ministero — ha rilevato il legale — *ha fatto notare che è un amico compiacente dell'imputato. Io sostengo invece che si tratta di un testimone incensurato e pulito. Non altrettanto si può dire dei pregiudicati o delle prostitute che hanno portato gli elementi d'accusa».*

Nel pomeriggio l'avv. Sotgiu tratterà la causa sotto l'aspetto del diritto, per trarre le conclusioni che gli indizi raccolti non sono sufficienti per condannare una persona, specialmente quando si tratta di infliggere l'ergastolo. La sentenza sarà pronunciata questa sera.

Il p.m. dott. Vincenzo Silvestro durante la sua requisitoria

Per convincere l'amante a ritornare

A letto finge di spararsi e la figlia lo crede morto

Al colpo di pistola e vedendolo riverso, la giovane corre a chiamare medico e polizia - Ma l'uomo non voleva morire: ha sparato contro un muro e sta benissimo

Un panettiere di 40 anni ha simulato il suicidio, con una teatrale messa in scena, per indurre la sua giovane amica, che l'aveva abbandonato, a tornare da lui. Si chiama Roberto Bertino ed abita con le figlie Daniela, 17 anni, e Stefania, 15 anni, in un alloggetto sopra il suo negozio, in via Malone 17. Da anni è separato dalla moglie e vive con la signorina Silvana Pavesio, 27 anni, corso [illegible] 38, che nei giorni scorsi, in seguito alle continue scenate di gelosia, l'ha lasciato.

Il fatto è accaduto ieri sera, alle 23,15. Il silenzio della notte fu squarciato da una violenta detonazione. Daniela corre nella camera da letto del padre: Roberto Bertino giaceva immobile sul letto, con gli occhi chiusi. Pareva che non respirasse nemmeno. Sulle coltri, accanto alla mano destra c'era una pistola calibro 7,65 con la canna ancora fumante.

La ragazza non si soffermò per accertare le condizioni del padre e si precipitò al vicino commissariato di barriera Milano, gridando: «Accorrete! Mio padre si è ucciso». Il maresciallo Nuzzi si recava dall'alloggio, ed alle sue intimazioni: «Aprite: polizia», una voce maschile rispondeva: «Andatevene. Non apro a nessuno».

Roberto Bertino, 40 anni

Con una spallata il sottufficiale spalancò l'uscio e fece irruzione nell'alloggio. Il Bertino era sul letto, ma la pistola era sparita. Sul pavimento era rimasto un bossolo calibro 7,65. Il panettiere è stato sottoposto a visita da parte di un medico che non gli ha riscontrato alcuna ferita di arma da fuoco e non l'ha neppure giudicato pazzo.

Alle insistenze del maresciallo Nuzzi, il Bertino si è deciso a tirar fuori la pistola che aveva nascosto sotto l'armadio, e a confessare di avere simulato il suicidio per convincere la Pavesio a ritornare con lui. Del Bertino si erano già interessati i giornali nell'aprile scorso, quando le due ragazze, Daniela e Stefania erano scappate di casa, e ritrovate due giorni dopo presso una comune amica.

✦ Il prof. Luigi Biancalana parlerà domani sera all'Excelsior-Principe di Piemonte, durante la riunione del Rotary Centro, su «Importanza della continuità del pensiero chirurgico nel mondo moderno attuale».

In arresto l'egiziano che schiacciò il ciclista?

La sciagura a Rivoli - «Credevo di riuscire a passare, ma la mia macchina ha sbandato e non ho potuto dominarla»

La Procura della Repubblica esamina il rapporto dei carabinieri di Rivoli sull'incidente di ieri alle 13,30 all'incrocio della statale di Francia con la strada di Alpignano, nell'abitato di Rivoli: forse in giornata sarà firmato l'ordine d'arresto. E' rimasto ucciso l'operaio Giorgio De Salvia, 53 anni, che si recava al lavoro; l'investitore è lo studente egiziano Alfonso Heur, ventiduenne, che frequenta il terzo anno del corso per periti meccanici all'«Avogadro»; abita a Torino in una pensione di corso Principe Oddone 60. Era al volante della sua Volkswagen e accompagnava a casa, ad Avigliana, un compagno.

La sciagura è stata provocata dall'azzardata manovra dell'egiziano che ha voluto attraversare l'incrocio sebbene il semaforo passasse dal verde al rosso (era già accesa la luce gialla). Si è spostato bruscamente sulla sinistra, ha superato tre auto, poi ha scansato una macchina ferma gettandosi sulla destra; ha dovuto ancora sterzare per non finire contro un muro. A questo punto la Volkswagen ha sbandato paurosamente, è finita addosso al De Salvia, uccidendolo.

L'Heur è stato portato all'ospedale per essere medicato. Ha detto ai carabinieri che era convinto di riuscire a passare; ha affermato di aver sentito la macchina slittare, di essersi trovato in mezzo all'incrocio e di aver allora accelerato per portarsi dall'altra parte.

Alfonso Heur, 22 anni

Furti in chiesa, aggressioni, scippi: arrestata una banda di sette ragazzi

Il più anziano ha soltanto quindici anni - Agivano nella zona di Mirafiori

Sette ragazzi con l'aria spavalda: il più vecchio ha appena 15 anni. Sono una banda che ha compiuto furti in chiesa, aggressioni a donne sole e scippi. *«Si comportano come gangsters* — ha commentato un'assistente di polizia femminile —. *Neanche i ladri "veri" durante gli interrogatori riescono a mantenere l'aria dei duri».*

Sono stati smascherati perché uno di loro è scappato di casa ed è stato ritrovato a Campobasso con molti soldi in tasca: *«Un dilettante* — hanno commentato gli altri —. *Eppure gli avevamo raccomandato di non montarsi la testa, di non spendere tutti i soldi insieme per non dare nell'occhio».* Invece il tredicenne arricchito ha finito col «cantare»; più per vantarsi che per altro, e la banda è finita in Questura. Sono sette, tutti di famiglie perbene.

Si erano organizzati con mezzi adatti alla loro età. Invece di rubare un'auto veloce, prendevano motocicli o «scooter» per cui non occorre la patente. (*«Non hanno la targa* — hanno commentato —. *Ed è impossibile essere scoperti»*); anziché compiere rapine, si dedicavano agli scippi.

Hanno sempre agito nella zona di Mirafiori e farli confessare è stata una fatica: *«Io sono calabrese* — ha detto un quattordicenne piccolo e magro — *e ho la testa più dura di voi: perdete tempo».* Un altro, specialista in furti in chiesa, dapprima ha cercato di negare poi, quando hanno trovato candelabri ed un prezioso calice nascosti sotto il suo letto, ha detto: *«E' vero, sono un anarchico».*

Una delle ultime vittime è stata la signora Lucia Pozzi, 57 anni, via Duini 184. Tornava a casa ed è stata affrontata in via Vigliani da cinque componenti la banda. Gli aggressori hanno indicato un sesto complice. Questi, un ragazzetto studioso e timido, durante l'interrogatorio ha sempre pianto disperatamente. Messo a confronto con gli altri si è saputa la verità: *«Lasciatelo andare: l'abbiamo denunciato solo perché è antipatico».*

Ignoti i vincitori di due auto del Salone

Due dei fortunati vincitori delle dodici macchine messe in palio al Salone dell'Automobile sono ancora sconosciuti. Si tratta del possessore del biglietto AL 253492 (secondo estratto AL 273774) il 8 novembre. La macchina sorteggiata è una «Innocenti». L'altro vincitore è titolare del biglietto VC 357314 (3° estratto BO 322397) sorteggiato sabato scorso. La macchina assegnata è un'«Alfa Romeo Giulia 1300». Il regolamento stabilisce che se il possessore del primo biglietto non si presenta entro sette giorni, l'auto viene assegnata al secondo il quale deve presentarsi entro 14 giorni dalla data dell'estrazione. Dopo tale termine le vetture verranno sorteggiate tra tutti i secondi estratti che non siano già vincitori d'una vettura. In difetto di ciò le auto verranno devolute all'Eca.

✦ Festival fotocolore. Stasera alle 21,15 al Circolo della stampa proiezione delle diapositive ammesse al concorso internazionale.

✦ Su «La politica estera degli Stati Uniti d'America in Europa» parla oggi, alle 18, all'Unione Industriale, il prof. Sidney Hyman della John Hopkins University. Seguirà un dibattito.

Mauriziano: agitata riunione mentre lo sciopero prosegue

L'ospedale quasi deserto - Le suore cercano di far fronte alla situazione

Lo sciopero all'ospedale Mauriziano non è stato sospeso neppure dopo l'intervento del medico provinciale dott. Gaglio: medici, impiegati, infermieri proseguono nell'agitazione che è giunta ormai al settimo giorno. I 885 dipendenti dell'ospedale di Torino e delle altre sedi staccate a Valenza, Aosta, Lanzo e Luserna non hanno ottenuto dal medico provinciale assicurazioni sufficienti per riprendere l'attività. Il risultato dell'incontro è stato commentato nel corso di un'animata assemblea unitaria alla quale hanno preso parte circa duecento persone.

Un gruppo di medici ha riconosciuto la buona volontà del dott. Gaglio che ha promesso d'interessare direttamente alla delicata questione il ministero della Sanità. Tuttavia ha criticato l'operato del consiglio d'amministrazione dell'Ordine Mauriziano «che non si è curato oggi di trattare direttamente con i sindacalisti». Non è mancato chi ne ha chiesto le dimissioni. Al termine le varie categorie hanno deciso la prosecuzione dello sciopero; ne spiegheranno i motivi in un manifesto del quale verranno affissi 500 esemplari sui muri della città.

Con il protrarsi della vertenza si aggrava la situazione dell'ospedale. Al pronto soccorso sono di guardia un medico e un infermiere, si effettuano pochissime operazioni, peggiorano il vitto e le condizioni igieniche. Le suore da sole fronteggiano a fatica la situazione: nelle corsie si ammucchiano i rifiuti, numerosi parenti di ricoverati protestano. Il personale ribatte che non si sottrae completamente al servizio soltanto per senso di responsabilità.

Premiati con medaglia d'oro tre maestri da 40 anni

L'assessore dott. Lucci consegna oggi alle 17,30 — alla presenza di 180 generazioni di allievi di borgo San Donato — tre medaglie d'oro dell'istruzione ad insegnanti della scuola Boncompagni in servizio da 40 anni.

Sono Guglielmina Carcassi, che per vent'anni condusse in Sardegna una difficile campagna contro l'analfabetismo; Alma Decio, crocerossina ferita nella guerra d'Africa, ha insegnato nelle scuole italiane all'estero; Giuseppe Bovio, laureato in giurisprudenza, ha rinunciato ad una carriera più redditizia per dirigere scuole serali e per carcerati.

Le critiche dei lettori

Cinque fumatori incalliti

● «Siamo cinque amici cinquantenni frequentatori nelle ore libere di un circolo aziendale dove andiamo a giocare a scopa (il quinto fuori dal giro legge "La Stampa" che ci passiamo regolarmente ogni sera). Fumiamo da sempre e la notizia letta oggi che annuncia sei anni di vita in meno a chi fuma, francamente ci ha fatto ridere. Se avessero detto che chi fuma deve aspettarsi di patire malattie di stomaco, di cuore e chissà altro, pazienza. Vivere bisogna vivere e soffrire non fa certo piacere a nessuno. Ma se per vivere sei anni di più di quel certo numero di anni che non si sa quale sia, bisogna soffrire un po' tutti i giorni privandoci di una delle poche soddisfazioni che rimangono ad una certa età, il gioco non vale la candela. Non sembra anche a voi?».

Seguono le firme

Un rimedio per il Valentino

«Plaudo vivamente alla campagna in difesa del Valentino, invaso da macchine e prostitute. Dubito però che l'invocato intervento della polizia possa dare dei frutti che non siano solo saltuari. Occorre, a mio avviso, andare alla radice. Traffico automobilistico e prostitute sono due fattori collegati: ove non c'è transito di macchine, le mondane non si fermano. Un rimedio per ridare quiete e decoro al bellissimo giardino ci sarebbe, senza ostacolare l'accesso del pubblico al caffè del parco. Sarebbe sufficiente interrompere a metà il viale Virgilio con un'aiuola invalicabile dagli automezzi e transitabile solo dai pedoni. E' una soluzione che non danneggia alcuno, costa poco al Comune e varrebbe da sola ad allontanare dal parco prostitute e protettori».

dott. Alberto Bizzarri

Luce nelle gallerie

● «Ho letto della raccapricciante disgrazia in cui ha trovato la morte, tra gli altri, il sindacalista Giovanni Tego. Non dubito che ad essa ha concorso un fattore determinante: la mancanza di illuminazione delle gallerie della Torino - Savona. Buio nel buio, il guidatore non ha potuto così distinguere l'imboccatura della galleria. E', questa, una deficienza che siamo in molti a reputare grave: già l'abbiamo fatta notare alla Direzione della Torino - Savona, portando ad esempio, le belle gallerie dell'Autostrada del Sole, ottimamente illuminate e — ancor più — recentemente dipinte in bianco per aumentarne la visibilità (e, al contrario della Torino - Savona, sulle quali gallerie non accadono sciagure). Tutti gli automobilisti possono testimoniare il disagio che reca l'entrare in uno di quei budelli neri e oscuri come la bocca d'un lupo, specie quando — fuori — vi è un sole sfolgorante. La risposta della Direzione è stata: "L'illuminazione costa, dovremmo aumentare il pedaggio"».

Mario Mosso

Londra incorona la più bella del mondo

L'esercito delle miss sfila in minigonna

Singolare parata a Berkeley Square delle 54 concorrenti - Domani sera l'elezione: la rappresentante italiana (sposata) non è favorita

Il deputato Anthony Grant illustra l'architettura e la storia di Westminster all'italiana Tamara Barone e a Miss Turchia

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Londra è la città delle grandi parate. Non passa quasi settimana senza che qualche variopinto reggimento dell'esercito di Sua Maestà scenda al passo giù per il celebre viale del «Mall». Ma oggi nella capitale è in programma una splendida sfilata d'altro genere: niente militari, ma belle ragazze, le più belle del mondo. Niente divise e colbacchi ma — si spera — minigonne audaci, portate nel modo giusto e sulle gambe giuste, immeritevoli di un orlo troppo basso. Le concorrenti al titolo di Miss Mondo si riuniscono alle 12,30 (le 13,30 italiane) a Berkeley Square, una delle più suggestive piazze di Londra, offrendosi alla grata ammirazione dei cittadini, a quell'ora liberi dal lavoro per l'intervallo del *lunch*.

Fino a questo momento le concorrenti giunte dai quattro angoli del globo sono cinquantaquattro, sei delle quali negre. In giornata arriveranno miss Islanda e miss Suriname (Guayana olandese). Delle invitate mancheranno quindi alla gara solo miss Malaysia, miss Trinidad, miss India e miss Spagna: queste ultime per ragioni in certo modo diplomatiche. Miss India avrebbe dovuto rinunciare perché lo scorso anno la sua connazionale Reita Faria, vincitrice del titolo, fu invitata nel Vietnam con la *troupe* di Bob Hope a dare spettacoli per i marines americani: attività che il governo di Nuova Delhi giudicò disdicevole alla politica di neutralità del paese. Miss Spagna, invece, non sarebbe venuta perché Londra non cede alle pretese di Madrid su Gibilterra. Però tutte queste sono voci: attendibili e logiche, ma non confermate ufficialmente dagli organizzatori della gara di bellezza.

L'elezione di Miss Mondo è un avvenimento assai più complesso di quanto il buon senso di un profano possa immaginare. Dietro le quinte della gara si muove e si agita un impressionante *staff* di cosiddetti esperti, di *managers*, addetti stampa, segretari e segretarie: stravagante esercito della fatuità che per un paio di settimane all'anno sembra deciso ad occupare Londra, o almeno il suo centro mondano, tra Piccadilly e Soho.

Capo delle «public relations», cioè addetto ai collegamenti con la stampa mondiale, è il signor Barry Kihoe, uomo tremendamente serio che occupa un intero appartamento all'hotel Waldorf dove sono parimenti ospitate le cinquantaquattro Misses. Per Barry Kihoe la operazione Miss Mondo differisce poco dallo sbarco americano in Normandia: per complessità e dispendio di mezzi. Le pareti dell'alloggio sono tappezzate di tabelle sulle quali due segretarie in minigonna, per dovere più che per vocazione (una ha una cinquantina d'anni), appuntano bandierine con piglio militaresco annunciando via via gli sbarchi delle concorrenti.

Domani sera, comunque, si concluderà l'operazione. Un po' prima di mezzanotte sarà annunciato il nome della vincitrice, poi tanto lei che le cinquantatré sconfitte si trasferiranno dalla sala del Lyceum, sede dell'elezione, ai saloni dell'albergo Hilton per un grande ballo d'onore.

Le favorite della vigilia, secondo la graduatoria pubblicata ieri dai giornali londinesi, sono nell'ordine: Miss Sudafrica (Disa Duvestein, segretaria), Miss Regno Unito (Jennifer Lewis, fotomodella), e Miss Svezia (Eva Englander, fotomodella).

Qualcuno, come il cronista del *Daily Express*, inserisce in questo gruppo Miss Nuova Zelanda (Pamela McLeod) e Miss Cecoslovacchia (Albeta Strukulova), la prima rappresentante di un Paese d'oltrecortina in una gara di bellezza occidentale. Per il prossimo anno, del resto, gli organizzatori sono convinti che riusciranno a portare a Londra anche una Miss Russia.

Quanto alla concorrente italiana, Tamara Barone, se anche non è elencata tra le probabili vincitrici, qualcosa di più delle altre lo possiede: è l'unica sposata, e ha anche una bambina.

Carlo Cavicchioli

Un popolo che ama profondamente la musica

Venduti quest'anno in Urss centottanta milioni di dischi

Gli acquirenti sono, come dappertutto, principalmente i giovani - Più liberi dei loro padri, essi manifestano apertamente le loro simpatie per il jazz e i ritmi occidentali in genere - Ma sono spesso più maturi dei loro coetanei dei Paesi «capitalisti»: difficilmente potrebbero dar vita a un fenomeno come quello dei "Beatles"

Dal nostro corrispondente

Mosca, mercoledì sera.

In casa il russo ama la lettura, fuori di casa il teatro: ma la musica l'ama dovunque, per un romanticismo istintivo, un bisogno profondo di meditazione e comunione. Il concerto — o il balletto, o l'opera lirica — è il suo svago preferito. La canzone la sua espressione più spontanea. La musica gli consente di isolarsi come di unirsi agli altri: è uno strumento duttile, in una società ancora oggi irreggimentata.

Forse, il russo nasce con una radicata sensibilità musicale. Di certo, la manifesta in più giovane età di quanto non accada in Occidente. Il suo interesse per la musica precede quello per lo sport, o per il cinematografo, o ogni altra forma di svago. Ed ha l'orgoglio dei capolavori e dei grandi interpreti russi. Ogni anno, le sale da concerto e i teatri lirici ospitano centinaia di milioni di spettatori. L'altro giorno la «Tass», la agenzia d'informazione di Stato, ha pubblicato i dati sulla produzione discografica: 150 milioni di dischi l'anno scorso, 180 quest'anno. E nel 1970, probabilmente, 300. Sono cifre enormi, che danno la misura della passione popolare. Come i libri i dischi costano assai poco in Russia: un «L. P.» costa una novena e 30 copeki: neppure mille lire.

Anche la musica, per le autorità sovietiche, può avere un significato politico. Dal '62 la Casa discografica è una sola, la «Melodia», con studi d'incisione un po' dappertutto, da Mosca a Leningrado. La produzione è imperniata su lavori classici, spesso con i migliori interpreti del passato, da Toscanini a Scialiapin, o sui più celebri autori contemporanei, Strawinski, Bartok, Britten; o ancora su canzoni folcloristiche, che svelano i tesori della vecchia Russia.

Di recente, molte concessioni sono state fatte al genere melodico, soprattutto per i giovani. Non è raro trovare dischi d'ispirazione occidentale, e alla stessa radio si sentono le canzoni anticonformiste incise in Occidente. Per i giovani la musica coincide con il ballo. «E come si fa a ballare una sinfonia?», mi ha detto il diciottenne Igor, uno studente moscovita che portava la sua ragazza al Molodozhonoye, in via Gorki, un locale tiepidamente approvato dal regime. «Occorre ritmo, occorre beat».

Qualche mese fa, la Komsomolskaya Pravda, l'organo giovanile del partito, scriveva che ogni sera almeno venti milioni di russi si recano a ballare nei caffè e nei clubs. Alcuni lettori avevano chiesto che il ballo fosse insegnato dai sei-otto anni in su e che competizioni fossero indette su scala nazionale. Il giornale favoriva il progetto. Ma neppure precisava quali limiti porre alla musica melodica e ai ballabili.

In realtà, i dischi russi lasciano scoperto un settore musicale: quello delle canzoni moderne, che alle autorità paiono antisociali. Ai tempi di Krusciov, la polemica s'imperniava sul jazz. «E' preoccupante l'entusiasmo che si sta diffondendo per la musica e le orchestre jazz», *diceva Krusciov*, «Noi non siamo contrari a tutta la musica jazz: ve ne è di diverso tipo. Ma c'è un tipo che provoca una sensazione di nausea e di dolore allo stomaco».

«Ci sono anche dei balli moderni — continuava — giunti dall'Occidente, che disgustano tutti. Sono assurdi, stupidi e il diavolo sa che altro. Sembra che certi giovani li apprezzino. Sono gli stessi che sostengono che la musica melodica ha perso il diritto di cittadinanza nell'Unione Sovietica, che è stata soppiantata dalla musica nuova, dodecafonica. E' difficile per una persona normale sapere che cosa significa dodecafonica, evidentemente significa cacofonica. Ebbene, noi non vogliamo questa musica, come non vogliamo questi balli».

Oggi, almeno il jazz più ortodosso ha un posto riconosciuto nella società sovietica. Il compositore di musica classica Muradeli l'ha definito «un'arte giovane». A settembre, a Tallin, si è svolto il primo Festival internazionale sovietico di jazz. Quest'anno, al Molodozhonoye, il complesso del trentaduenne Garanyan ha ottenuto un grande successo. Così per i balli: non vi è niente di male se i giovani attivisti del partito danzano il twist o lo shake, purché non ne seguano «decadenzialismi».

Le limitazioni sono frequenti, ma più sottili, quasi discrete. Riguardano le suggestioni «decadenti» del più recente «beat» anglo-americano, «un assordante caos di suoni — dice un libro ufficiale — che non può prendere il posto della musica» e le canzoni dei poeti cantautori, come Okudzava, piene di rimpianti o con qualche protesta. Infaticabili, i nastri dei registratori sostituiscono i dischi. Pochi nastri messi insieme in fretta, che compaiono nelle feste private o nei caffè più d'avanguardia.

Ma, nel complesso, l'attuale generazione sovietica ha a disposizione una varietà di dischi e di locali, taluni addirittura con juke-box, sconosciuta alla generazione precedente. Ha più libertà d'espressione e può cominciare a soddisfare le sue superiori esigenze di consumo. Tuttavia, forse anche perché cresciuta fra maggiori difficoltà, ha un atteggiamento sovente più maturo di certa gioventù occidentale. Perciò, fra di essa, difficilmente potrebbero accadere fenomeni come quelli dei «Beatles».

Ennio Caretto

Due fidanzati in un parco di Mosca. Indossano impermeabili in nylon, «articolo di lusso» che fino a poco fa era introvabile

ARREDAMENTO E ANTIQUARIATO

Lo stile moderno non è freddo ed offre molti spunti all'estro

Se esso alle volte sembra gelido la colpa è di chi non lo sa impiegare bene - Infinite soluzioni offerte dalle possibilità di accostamenti vietate per gli altri stili - Le risorse del colore

Un motivo di prevenzione nei confronti dello stile moderno deriva dal luogo comune che esso sarebbe freddo. E' un'opinione tanto corrente quanto ingiusta. Possiamo fondatamente attribuire allo stile moderno altri difetti, ma assolutamente non questo: la produzione in serie, ad esempio, che di esso è la condizione, da cui deriva una indiscutibile uniformità degli alloggi arredati frettolosamente; ed ancora, una tendenza a mortificare la personalità di chi arreda, sotto l'imperativo della praticità, che generalmente prevale nel mobile moderno su quello della differenziazione e dell'estro.

Ma questi difetti sono esclusivi dello stile moderno meno di quanto si creda: la produzione in serie, anche se non con le proporzioni che le hanno conferito i progressi dell'industria e la concentrazione dei capitali, esisteva già due secoli fa, ed in ogni epoca le abitazioni arredate senza gusto hanno ripetuto stancamente un modulo che le rendeva somiglianti l'una all'altra. Quanto all'esigenza di funzionalità, oggi esasperata, essa è sempre stata il filo conduttore dell'evoluzione del mobile, anche e tanto più nelle epoche, come il Settecento, che hanno tramandato esagerati echi di vanità e di lusso.

Se lo stile moderno ha dei punti deboli, in compenso esso offre agli arredatori molti spunti a difesa da quella gelidità che, per chi abbia gusti formati alle ridondanze della fine Ottocento o della «belle époque», sembra essergli nella nudità, nella tendenza al lineare, nelle superfici disadorne di un mobile moderno. Queste difese sono in primo luogo il disimpegno dell'arredamento attuale dai «clichés» tradizionali dell'abitazione, per cui non è d'obbligo oggi come un tempo la ripartizione rigorosa dell'ambiente domestico in stanze aventi ciascuna funzioni particolari; sono i nuovi tipi di mobili, nuovi non soltanto nella forma, nel disegno, ma soprattutto nella funzione (divano-letto, scaffali adatti ai libri come ad ogni sorta di oggetti, pareti scorrevoli; poltrone, sedie sgabelli, mobiletti vari idonei indifferentemente al salotto o alla camera da letto; ecc.); sono le possibilità di accostamenti senza limiti di forme e di arredi disparati, il rustico accanto al raffinato, il moderno accanto all'antico o al vecchio, il velo impalpabile accanto alla rude iuta, un colore accanto a qualsiasi altro.

Come è possibile che un arredamento capace di fondere istintivamente ogni parte della casa in un insieme dominato dalle sole esigenze di funzionalità e di comodità, capace di assimilare oggetti di ogni forma e di attingere contemporaneamente a tutti i colori dell'iride, emancipato da schemi, consuetudini e limitazioni a priori, non possa esprimere quel grado di «calore» che il temperamento di chi arreda esige dall'ambiente? Sembra piuttosto che le possibilità dello stile moderno siano in questo campo illimitate, al punto che esso consente, a seconda del gusto dell'arredatore, tanto un'ambientazione raffinatamente gelida quanto la creazione di ambienti morbidi, intimi, di una mollezza addirittura decadente nonostante la linea degli arredi dalla durezza angolosa, che tessuti, colori, luci possono trasfigurare in dolcezza.

Renzo Carnevali

Un esempio di arredamento moderno, confortevole e luminoso. Colori predominanti sono il bianco ed il rosso

DONNE Confidenziale

Disegnate o naturali?

Il linguaggio delle sopracciglia

Secondo i canoni dell'estetica non solo le sopracciglia costituiscono un importante elemento della bellezza di un viso ma addirittura sono la spia di un atteggiamento, la nota caratteristica di un carattere. Forse proprio perché sembra che le sopracciglia «parlino», le donne per molto tempo hanno preferito rasarsele completamente e rimpiazzarle con un tratto di matita: basta vedere qualche vecchia fotografia per apprezzarne i risultati. Tramontata questa moda, per molto tempo le sopracciglia sono rimaste tranquille e naturali, tutt'al più corrette impercettibilmente. Poi è arrivata Donyale Luna con il suo dramatic-look e le sue ali di gabbiano, tratteggiate completamente a pennellate verticali, a dimostrare che le sopracciglia giocano un ruolo troppo importante per poter essere trascurato. E noi ci affrettiamo a colmare la lacuna.

***

Ascendenti o a virgola

Questo piccolo apparecchio pettina e depila

Prima di tutto, un po' di psicologia. Se avete sopracciglia che si rialzano verso gli angoli esterni siete gaie, ottimiste e di spirito giovanile; se sono in linea retta godete di molta calma e di una certa severità verso il prossimo; se invece scendono decisamente non mancate di giornate nere e di una buona dose di egocentrismo. Naturalmente la cosa è senz'altro discutibile: e non è detto che chi usufruisce di sopracciglia perfette — forma a virgola allungata, colore uniforme e brillante, distanza tra palpebra aperta e sopracciglio identica al diametro dell'iride — possa ipso facto vantarsi di un invidiabile carattere.

In linea di massima però chi ha sopracciglia ascendenti farà bene a conservarle ed a metterle in valore; chi le ha orizzontali le «interpreterà» assottigliandole e rialzandole all'estremità esterna; chi le ha discendenti correggerà la linea troppo rassegnata con un'accurata depilazione e qualche indovinato tratto di matita. Stessa precisione anche per lo spessore: la base è al massimo di 12 mm., la punta non è mai superiore ai 4 mm., la parte media sta tra i sei e gli otto mm. Attenzione anche alla simmetria.

In più, c'è da considerare la tonalità. Le sopracciglia troppo nere sembrano baffi, danno un'aria ostile e volgare. Quelle troppo chiare invece non si vedono e non fanno risaltare l'occhio. Bene quindi ridurre le prime ad un minimo spessore e sottolineare le seconde con leggeri tratti di matita a linee oblique, mai con un solo rigo pesante. Indispensabile anche tener presente il colore dei capelli: due tenebrose sopracciglia da gitana abbinate ad una capigliatura bionda platino diventano un anacronismo.

***

Attente a toglierle

Il massaggio al mento e al collo

Depilarsi le sopracciglia con il risultato di tenersi per ore due occhi gonfi e lacrimosi è cosa a cui molte donne si sobbarcano malvolentieri. Smettla di essere un problema con pochi accorgimenti di facile esecuzione. Prima di tutto, una buona passata con crema grassa, che ammorbidisca la pelle. Poi lo strappo, secco e rapido, con la pinza apposita sistemata ben vicina alla radice e nel verso del pelo, per tirarlo fuori completamente. Infine, una compressa di acqua fredda per calmare il rossore ed un ombretto bianco e brillante per mimetizzare la congestione.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Alberto Magno, maestro di S. Tommaso e protettore degli scienziati (il nome significa «splendente per nobiltà»); S. Leopoldo (vuol dire «audace nel popolo»).

OGGI, mercoledì 15 novembre, il Sole è sorto alle 6,49 e tramonta alle 16,40. La Luna si trova nel 13° giorno: sorge alle 15,44 e tramonta alle 4,50.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Soltanto parole di odio nell'agghiacciante confessione

Non è pentito l'omicida di Asti aguzzino spietato della famiglia

La sconcertante personalità di Gerardo Novazio, uccisore della cognata che lo respingeva e feritore della giovane nipote - Nella fuga però egli ha mostrato lucidità e coerenza: se gli agenti non lo avessero catturato avrebbe raggiunto Genova per tentare di imbarcarsi - Fu la scampanellata di un vicino allarmato dalle sue minacce a scatenare la furia

Gerardo Novazio, 23 anni, condotto in Questura ad Asti dopo l'arresto ad Alessandria

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, mercoledì sera.

Gerardo Novazio, l'assassino ventitreenne che ieri mattina ha ucciso a colpi di pistola la cognata Incoronata Caprarello di 39 anni e ferito la nipote Cristina di 12 anni, nel loro alloggio di corso Matteotti 146, non si dimostra pentito del suo folle gesto. Ieri pomeriggio, prima che lo portassero nel carcere, ha avuto un solo momento di commozione, quando ha appreso che la nipote era rimasta ferita.

Subito dopo la sua fuga si erano messe in allarme sia la polizia di Asti, sia quella di Torino. Si temeva che egli si fosse diretto nel capoluogo di regione per raggiungere il fratello, Michele di 40 anni, marito della vittima, che era al lavoro alla Fiat Mirafiori, per sparare anche contro di lui. Invece il Novazio aveva preso tutt'altra direzione: quasi sempre correndo per i campi, lungo la riva del Tanaro, aveva raggiunto Castel d'Annone, nella stazione di questo paese aveva acquistato un biglietto per Genova, era salito su un treno locale diretto ad Alessandria e qui si era messo ad aspettare il direttissimo da Torino.

Ma già il congegno dell'allarme era scattato e le copie delle fotografie segnaletiche del Novazio — già ben noto alla polizia per i suoi gesti di violenza compiuti in passato in danno della famiglia del fratello — erano state mostrate anche agli agenti della Polfer in servizio alla stazione alessandrina. Così alle 13,27, mentre l'assassino stava per salire sul convoglio, gli agenti Francesco Catania e Giovanni Contini lo riconoscevano e lo bloccavano senza dargli il tempo di metter mano alla pistola che aveva in tasca con pallottola in canna.

La mèta di Gerardo Novazio era Genova, perché nella città ligure egli sperava di potersi imbarcare per espatriare clandestinamente. Il suo delitto e il suo comportamento precedente fanno pensare ad un pazzoide; ma per quanto riguarda la fuga egli ha dimostrato di avere delle idee abbastanza chiare e coerenti; se fosse sfuggito all'attenzione encomiabile dei due agenti della Polfer, sarebbe certamente arrivato a Genova e, forse, si sarebbe anche imbarcato.

Quest'assassino è una figura sconcertante. Da anni faceva passare al fratello, suo succubo, e alla sua famiglia ogni pena con angherie, prepotenze, percosse. Come già si è detto ieri, aveva persino incendiato l'auto di Michele, nel garage della sua casa, dopo essere entrato forando un buco in un muro. La sua prepotenza arrivava al punto di pretendere di avere per sé la cognata; e i gesti di vendetta erano dovuti al suo continuo rifiuto.

Il fratello e sua moglie lo avevano più volte denunciato, in questi ultimi anni, e a suo carico c'erano in corso procedimenti penali. La donna aveva molta paura di Gerardo. Nel giugno scorso egli aveva acquistato al mercato di Porta Palazzo, a Torino, una pistola cal. 7,65, pagandola 50 mila lire e poi l'aveva mostrata alla cognata minacciandola di morte. In questi ultimi tempi, nonostante che già dal dicembre scorso il Gerardo fosse stato mandato via dall'abitazione di suo fratello, ritornava di frequente per vedere la donna e per minacciarla.

I coniugi Novazio avevano pregato i genitori di lui di venire su da Melfi (Potenza), dove abitano, per convincere Gerardo a tornare al paese. E così infatti era avvenuto una decina di giorni fa; ma sabato egli era di nuovo ad Asti e passava davanti alla abitazione della cognata, evidentemente meditando l'aggressione.

Ieri mattina, per agire, ha scelto il momento in cui sia il fratello che i nipoti maggiori, Pasquale di 20 anni e Michele di 15, erano già usciti per il lavoro. Sapendo che se fosse andato a suonare il campanello quando in casa c'era soltanto la cognata, questa non gli avrebbe aperto, si è appostato davanti alla porta alle 8, ora in cui sarebbero usciti gli altri due figli, Cristina di 12 anni e Gerardo di 8, per andare a scuola.

Michele Novazio al capezzale della figliola ferita

Nell'interrogatorio, dopo l'arresto, ha detto che intendeva entrare per ridurre la cognata ai suoi voleri; ma egli doveva già avere perduto ogni controllo di sé perché, non appena entrato con la forza quando la porta si è aperta per l'uscita dei ragazzi, ha subito estratto la rivoltella. Cristina, le cui condizioni sono sensibilmente migliorate (un proiettile l'ha ferita alla guancia, sopra il labbro, e a un orecchio, guarirà in 20 giorni) ha raccontato questa mattina: «Lo zio ha detto che se chiamavamo la polizia ci avrebbe ammazzato tutti e immediatamente ha tirato fuori la rivoltella, così noi ci siamo messi a strillare per lo spavento. Poi, quando un vicino ha suonato il campanello per correre in nostro aiuto, lui ha incominciato a sparare».

Gerardo Novazio pare che in sede di interrogatorio abbia dichiarato di non avere avuto l'intenzione di uccidere, di avere sparato il primo colpo perché impressionato dalle urla della cognata e dei figli. Sui colpi successivi non si pronuncia, dice che non ricorda più nulla.

Ieri pomeriggio Michele Novazio, dopo avere risposto ad una serie di domande da parte della polizia di Asti sulle ultime fasi dei rapporti con suo fratello, si è recato all'ospedale al capezzale della figlia. E' stato un momento commovente, entrambi si sono messi a piangere. La sciagura era da tempo temuta da tutti, in famiglia, perché il comportamento dello sciagurato non prometteva altro che gesti così estremi come quello che ha compiuto.

Nel corso della giornata la salma di Incoronata Caprarello viene sottoposta a necroscopia per vedere quanti proiettili l'hanno colpita. Il folle cognato, dopo averla ferita dentro l'alloggio, le ha sparato altri colpi alla schiena mentre lei stava cercando scampo giù per le scale. E' stramazzata, morta, sul pianerottolo; e subito dopo l'assassino, precipitandosi giù per fuggire, ha scavalcato il suo cadavere.

Remo Lugli

Incoronata Caprarello, 39 anni

Biella: madre e figlia straziate sull'auto squarciata da un camion

Speronata dall'autotreno, al quale aveva tagliato la strada, sbandando sotto la pioggia, la vettura è stata tagliata in due tronconi - La ragazza è morta, la donna gravissima

Dal nostro corrispondente

BIELLA, mercoledì sera.

Un autotreno stamane, alle prime luci dell'alba, sulla statale Biella-Santhià, ha spezzato nettamente in due una «Simca 1000» con a bordo due donne, madre e figlia: l'auto, che proveniva dalla direzione opposta, per cause imprecisate aveva improvvisamente sbandato a sinistra.

Nell'impressionante incidente avvenuto verso le sei su un rettifilo tra Sandigliano e Verrone, ha trovato tragica morte una ragazza di vent'anni, Maria Rita Bertolazzi, figlia dei casellanti di Salussola Brianco della ferrovia Biella-Santhià. Sbalzata dai rottami dell'auto, la sventurata giovane è finita sotto un secondo camion che l'ha orribilmente stritolata. La madre della ragazza, Olimpia Castagna in Bertolazzi, di 43 anni, ha riportato gravissime lesioni ed è ora ricoverata all'ospedale di Biella: i sanitari, che le hanno riscontrato fra l'altro la frattura esposta del braccio sinistro e del femore destro, si sono riservati la prognosi.

I resti della macchina travolta e tagliata in due dal camion presso Biella

Sul luogo della sciagura si è subito portata la polizia stradale di Biella. Non si è ancora potuto accertare chi era alla guida dell'auto: si sa solo che la ragazza, occupata in uno stabilimento tessile di Biella, veniva accompagnata al lavoro dalla madre.

Il guidatore dell'autotreno Duilio Santini, di 41 anni, da Pralungo, ha dichiarato che la «Simca», poco prima del terribile urto, si era leggermente spostata verso il centro della strada per sorpassare un ragazzino in ciclomotore, rimasto finora sconosciuto. In quel momento pioveva e c'era un velo di nebbia — infittitasi poi più tardi — ma la visibilità era ancora discreta: «Di colpo — ha poi riferito il Santini — la macchina deviò a sinistra mettendosi quasi di traverso davanti all'autotreno: istintivamente frenai, ma non ho potuto evitare lo scontro».

L'autotreno, appesantito dal rimorchio, ha spezzato l'auto in due, come si è detto, all'altezza dei sedili anteriori: un troncone è rimasto in mezzo alla strada, in posizione opposta alla direzione di marcia della macchina, mentre l'avantreno, ridotto ad un irriconoscibile ammasso di rottami, veniva scaraventato sul ciglio stradale.

Per tragica fatalità Maria Rita Bertolazzi finiva sotto la ruota anteriore sinistra di un camioncino carico di bombole di gas liquido e bidoni di cherosene, che seguiva l'autotreno: il guidatore, Walter Bonello, di 36 anni, da Cossato, aveva già azionato i freni non appena si erano accesi i fanalini gialli posteriori dell'autotreno, ma il veicolo ha percorso ancora molti metri prima di fermarsi, trascinando la sventurata ragazza.

La madre dell'infelice, che era finita accanto ai rottami della parte anteriore dell'auto, è stata portata all'ospedale da un automobilista di passaggio.

Piero Minoli

Dagli archivi della Rivoluzione francese

Gli amori della modista

A Laval, una sera del marzo 1803, una bella fanciulla sale sulla diligenza di Rennes

1 Lo storico Ernest Daudet consultando gli Archivi Nazionali ha ricostruito una tragica vicenda d'amore che risale all'epoca della Rivoluzione francese.

Una sera del marzo 1803 una bella ragazza elegantemente vestita è a Laval in attesa della diligenza che, proveniendo da Rennes, si dirige verso Le Mans e Parigi. Quando la ragazza sale sulla vettura, all'interno c'è un unico viaggiatore, un bel ragazzo dall'aspetto gentile vestito come vestivano a quel tempo i piazzisti di commercio, con una eleganza un poco marcata. I due giovani si guardano sorridendo e intrecciano una conversazione con le solite frasi banali. Ben presto, il ghiaccio è rotto, e si lasciano andare alle confidenze. La ragazza dice di chiamarsi Yvonne-Marie Daniellou, e dopo aver trascorso la giornata presso amici di famiglia a Laval, sta rientrando a Le Mans, dove nel suo modesto alloggio, con l'aiuto di due operaie, fa il lavoro di modista in cappelli seguendo la moda parigina.

Proseguendo nelle sue confidenze, Yvonne racconta al suo compagno di viaggio che ancora bambina è rimasta orfana di madre, e suo padre, buon patriota, è morto pochi anni prima combattendo nelle file dei repubblicani contro i fedeli della monarchia. Aiutata da buone persone, Yvonne si è vista allora costretta ad imparare un mestiere, ed essendo dotata di un certo buon gusto, dopo il necessario tirocinio è riuscita a lavorare in proprio, attrezzando un piccolo atelier con gli introiti del quale riesce a sbarcare il lunario.

Adesso, è la volta del giovane a fare le sue confidenze. Si chiama René Cauderan, proviene da una povera famiglia e fa il rappresentante in vini. E' reduce dalla Bretagna dopo un giro d'affari relativamente buono, che gli ha fruttato qualche commissione. Apre la sua valigetta e fa vedere a Yvonne i campioni di *Bordeaux* e di *Borgogna*, quindi apre una bottiglietta per offrire da bere alla sua bella compagna di viaggio.

A poco a poco, i due giovani, che inizialmente si trovavano seduti ad una relativa distanza, si avvicinano, si prendono le mani senza più parlare, ma guardandosi soltanto a lungo negli occhi; evidentemente si piacciono l'un l'altra. Poi, fattosi più ardito, René abbraccia Yvonne, e lei lo lascia fare, senza protestare; quando il ragazzo la bacerà, restituirà il bacio con tenerezza.

La diligenza arriva a Le Mans. Yvonne-Marie Daniellou è giunta a destinazione, scende dalla vettura non senza prima aver dato il proprio indirizzo a René Cauderan, dicendogli che si augura di rivederlo presto. Il giovanotto la assicura calorosamente che terminerà al più presto possibile il suo giro d'affari proprio per poter tornare a Le Mans dalla bella modista. Si lasciano con un ultimo bacio.

Yvonne se ne va a casa sua, si mette a letto e comincia a fare teneri sogni. L'indomani mattina, quando le sue aiutanti Jeanne e Charlotte arrivano nel piccolo laboratorio trovano la loro giovane padrona con l'aria così felice, lo sguardo talmente illuminato di speranza che non possono fare a meno di chiederle: «Che cosa vi è successo di così bello durante la vostra permanenza a Laval?».

— *Ho fatto un bellissimo incontro...*

«E con chi?».

— *Ho incontrato l'amore...*

«E come è... questo amore?».

— *Un bel ragazzo bruno, che ha l'aria di giovane dabbene. Ma lo vedrete voi stesse, in quanto mi ha promesso di venirmi a trovare uno di questi giorni.*

Trascorre una settimana, ed ecco un giorno René Cauderan si inoltra nella strada poco illuminata dove abita Yvonne, raggiunge la porta che immette alle strette scale, sale al secondo piano e si arresta davanti alla porta dove spicca una scritta a grandi lettere rosse: «*Yvonne Daniellou - Moda parigina*». Con mano impaziente bussa, e sente dall'interno lo scalpiccio di passi leggeri, un fruscìo di gonne; una voce femminile domanda: «Chi è?».

— *Un amico, aprite.*

Da dietro la porta risponde una esclamazione di gioia, poi un rumore di serratura e di chiavi, l'uscio si apre in tutta la sua grandezza, mentre la voce di donna, emozionata, dice: «*Siete qui! Cominciavo a disperare di potervi rivedere. Siate il benvenuto*». Un braccio circonda il collo del giovane che è letteralmente trascinato nel laboratorio da Yvonne; i due si baciano, si abbracciano ardentemente. Poi, voltandosi verso le sue aiutanti, Yvonne, con una bella malizia, dice loro: «*Oggi avete lavorato molto, potete tornarvene a casa. Desidero restare sola con questo signore, abbiamo molte cose da dirci... Affari di famiglia*».

SEGUE: Promessa di matrimonio

Quando il giovanotto la darà un bacio, Yvonne glielo renderà con molta tenerezza

Non si ispirano a Twiggy

Le inglesi vogliono il seno prosperoso

Ogni anno si spendono nel paese milioni di sterline per prodotti «rassodanti» - Sotto accusa ora le creme ormoniche perché veicolo di cancro

Nostro servizio particolare

LONDRA, mercoledì sera.

Twiggy, la più magra ragazza della Gran Bretagna, ha raggiunto il successo e la fama proprio in virtù delle sue povere forme acerbe. Ma la maggior parte delle donne inglesi non la invidiano; e se, per avventura, hanno un fisico simile al suo, fanno di tutto per cambiarlo, per arrotondarne le curve e insomma per apparire tonde anziché angolose. Ogni anno si spendono nel Paese milioni di sterline nell'acquisto di prodotti di bellezza, soprattutto in creme e pillole che dovrebbero, stando alle promesse pubblicitarie, sviluppare il seno. E inoltre si comperano complicati aggeggi per il massaggio che alimentano le stesse speranze.

Ma ecco che ieri il «Consiglio per la difesa dei consumatori», un ente che vigila sull'onestà dei prodotti in commercio, ha lanciato un allarme seminando fra le magre angoscia e disperazione: la maggior parte dei ritrovati in vendita per migliorare il petto femminile, sono assolutamente inefficaci; parecchi poi sono addirittura molto pericolosi per la salute. Il Consiglio aveva affidato a tre scienziati — il dott. Peter Elias, esperto tossicologo, il dottor Gerald Swyer, un'autorità nel campo degli ormoni, ed il prof. Eric Neil, illustre fisiologo — il compito di esaminare alcuni dei prodotti più in voga. Il risultato è che i prodotti di bellezza a base di ormoni dovranno, in futuro, essere sottoposti al controllo del ministero della Sanità, se sono tossici.

Per quanto riguarda le creme, in una di quelle esaminate s'è accertato che c'era una quantità di ormoni 11 volte superiore al massimo livello consentito. Il dott. Elias ha ammonito che l'eccesso di estrogeni (un composto ormonico) può essere assorbito attraverso la pelle ed aumentare i rischi di cancro alla mammella nelle donne di mezza età. Sul caso è stata richiamata l'attenzione delle autorità sanitarie e la ditta interessata ha immediatamente ritirato la crema dal commercio.

Altrettanto inatteso, seppur meno preoccupante, è il verdetto sulle pillole. Il dott. Swyer, dopo avere esaminato un tipo che il fabbricante dichiarava «composto di erbe mediterranee», ha detto che l'idea di migliorare un seno femminile con una cura del genere era assolutamente assurda. Un'altra varietà di pastiglie risultava innocua agli adulti, ma letale se inghiottita, per errore, da un bambino.

Infine, nel settore degli apparecchi per il massaggio è venuto alla luce qualcosa che ricorda molto da vicino la storia della «macchina per diventare alti», al centro di un clamoroso processo celebratosi solo poche settimane fa in Italia, a Sanremo. Gli apparecchi inglesi per illudere le donne magre sono di varia foggia.

Di un modello venduto al prezzo di circa 8840 lire il prof. Neil ha detto: «Dà gli stessi risultati di un massaggio fatto con una comune palla di gomma per bambini». Di un altro aggeggio più complesso, che secondo la fabbrica dovrebbe aumentare il flusso del sangue al busto, ha precisato: «Nessuno dovrebbe arrischiarsi a modificare la circolazione del sangue se non su consiglio del medico». c. e.

Shirley battuta da un «marine»

Shirley Temple (qui fotografata con la famiglia mentre segue alla televisione le operazioni di scrutinio) è stata battuta nelle elezioni per un seggio al Congresso, vacante in California in seguito alla morte del titolare. Era candidata del partito repubblicano ed ha vinto un suo collega di partito, ex-colonnello dei «marines», pluridecorato durante la guerra di Corea. Per un curioso contrasto, l'ex attrice bimba-prodigio di cui i quarantenni di tutto il mondo ricordano il dolce sorriso, ora casalinga madre di tre figli, è un «falco» (fautore della guerra a oltranza nel Vietnam) e il militare suo avversario una «colomba» (pacifista) (Telefoto a «Stampa Sera»)

Processate oggi ad Aosta con sette contrabbandieri

Tre guardie di finanza accusate di aver simulato un'aggressione

Nella valle del Gran San Bernardo si imbatterono in una trentina di giovani che portavano bricolle piene di sigarette - Tutti fuggirono; uno bastonò un finanziere e poi raggiunse i suoi compagni - I militari denunciarono di essere stati tutti e tre sopraffatti per giustificarsi di aver lasciato scappare un loro prigioniero

Nostro servizio particolare

Aosta, mercoledì sera.

Sette giovani della Valle del Gran San Bernardo sospettati di contrabbando vengono processati oggi in Tribunale; sono stati chiamati in giudizio anche tre militari della guardia di finanza. Questi ultimi sono imputati di avere trasmesso alla Procura della Repubblica una denuncia non corrispondente, perlomeno in parte, ai fatti. L'udienza pomeridiana si inizia con la relazione del presidente del Tribunale che rievoca gli episodi che hanno portato contrabbandieri e «fiamme gialle» sullo stesso banco degli imputati, gli uni insieme con gli altri, così come lo furono il 20 aprile dello scorso anno quando si incontrarono in Val Menouve, una laterale del Gran San Bernardo: i giovani tentavano di portare in Italia bricolle colme di sigarette, i militari erano in servizio anticontrabbando al confine.

I contrabbandieri sono Guido Juglair, 20 anni, frazione Douez; Rosildo New, 20 anni, frazione Charité di Allain; Alessio Coutier, 27 anni, frazione La Cerise di Douez; Giorgio Faure, 27 anni, frazione Beauregard di Aosta; Franco Patrocle, 24 anni, frazione Allerod di Allain; Franco Baraillier, 31 anno, frazione Voisinal di Oyace. I militari sono il brigadiere Carlo Piana e i finanzieri Bernardino Paglia e Paolo Biggio.

La pattuglia, comandata dal brigadiere Piana, il 20 aprile del 1966 scoprì in una baita il Nex che con un apparecchio radiotrasmittente si teneva in collegamento con un gruppo di contrabbandieri che stavano superando il confine. L'immobilizzarono e lo legarono con una corda alla mangiatoia delle mucche; quindi si misero a caccia del gruppo di contrabbandieri. Il Nex, liberatosi delle corde, riuscì però a fuggire.

A quota [illegible], in prossimità del confine svizzero, le guardie si imbatterono in una lunga colonna di contrabbandieri. Intimarono l'alt. I primi cinque «spalloni» abbandonarono le bricolle e fuggirono; gli altri, approfittando della fitta nebbia, si dispersero sulla montagna. Quello che avvenne poi non è molto chiaro. Secondo il rapporto dei finanzieri, i contrabbandieri, accortisi che i militari erano soltanto tre, sarebbero tornati indietro per riprendere le sigarette; in cinque sarebbero balzati addosso ai finanzieri e li avrebbero percossi con i bastoni. Il Biggio, colpito alla mano destra, ne ebbe per oltre tre mesi, il Piana riportò una contusione al braccio destro giudicata guaribile in dieci giorni, e il Paglia la distorsione di un piede, che l'obbligò a letto per oltre quindici giorni.

La pattuglia riuscì egualmente a disimpegnarsi sparando alcuni colpi di fucile in aria. Poi, scesa a valle, si mise in contatto con il comando. Nella notte furono effettuate perquisizioni e vennero sequestrati oltre cento chilogrammi di tabacco.

Guido e Terenzo Juglair, il Nex, il Coutier ed il Faure furono identificati quali assalitori. Questo fu il rapporto inviato alla magistratura. Ma alcuni mesi dopo ne arrivò un altro da parte del comando della stazione dei carabinieri di Etroubles, nel quale la versione dei fatti era diversa. Effettivamente — si affermava — la pattuglia dei finanzieri recatasi a quota 1800 in seguito ad una segnalazione aveva trovato in una baita il Nex intento a segnalare con una radio trasmittente la via libera ai contrabbandieri, che erano una trentina. Non avendo le manette, i militari lo legarono con stracci.

Il silenzio della radio aveva messo in allarme i portatori di bricolle che mandarono in avanscoperta il Baraillier. Questi incontrò il Biggio che lo voleva arrestare; si ribellò, lo picchiò con il bastone, poi fuggì. Intanto gli altri, presagendo un agguato, si diedero pure essi alla fuga.

Il giorno successivo le pattuglie della guardia di finanza trovarono sigarette in due baite abbandonate. Il Procuratore della Repubblica interrogò i contrabbandieri, che confermarono la versione data dai carabinieri. A giustificazione del loro rapporto, i finanzieri Piana e Paglia dichiararono di avere avuto paura di ricevere punizioni perché si erano lasciati scappare il Nex, che si era ribellato, e pure il Baraillier che aveva colpito uno di loro.

Il Biggio non partecipò alla stesura del rapporto ma lo confermò al magistrato. Lui soltanto aveva ricevuto la bastonata, i commilitoni si sarebbero fatti male cadendo in montagna.

Nel corso dell'istruttoria il giudice ha assolto, per non aver commesso il fatto, altri tre finanzieri: il cap. Romolo D'Amico già comandante il Nucleo della polizia tributaria di Aosta, il ten. Rodolfo Frediani e il brig. Antonio Testa perché risultati estranei ai fatti. Anche un presunto contrabbandiere, Oreste Diemoz, di [illegible] anni, residente in frazione Villa di Allain, fu riconosciuto innocente e assolto in istruttoria.

Italo Vaglienti

Venasca: fabbrica in fiamme

Dal nostro corrispondente

SALUZZO, mercoledì sera.

(v. l.) Un incendio è divampato stanotte nell'abitato di Venasca, in val Varaita: una fabbrica di legnami compensati, della società Sieta, il cui stabilimento si eleva per quattro piani in via Marconi, è andata praticamente distrutta dalle fiamme. L'incendio è scoppiato improvvisamente verso la mezzanotte ed è subito divampato violentissimo a causa dell'estrema combustibilità del materiale.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Saluzzo, Cuneo, Savigliano e Busca, che hanno lavorato tutta la notte per circoscrivere l'incendio, che alle otto di stamane non era ancora del tutto domato. Gli abitanti delle case vicine minacciate dalle fiamme sono stati allontanati dalle loro abitazioni ed hanno trascorso la notte presso parenti ed amici. Tutto il paese è rimasto senza luce perché le fiamme hanno distrutto i cavi di alimentazione dell'energia elettrica.

Ancora sconosciute le cause del sinistro, i cui danni, ammontanti a parecchi milioni, non sono ancora stati esattamente valutati.

UOMINI sull'EVEREST

RIASSUNTO. — La spedizione inglese diretta dal colonnello Hunt è all'attacco della più alta montagna del mondo: l'Everest, metri 8840. Il campo base viene posto a 5500 metri d'altezza. Poi il fortissimo alpinista neozelandese Hillary con due compagni fissa il campo [illegible] ad un'altezza di [illegible] metri.

 18 — (continua)

Un'ondata di maltempo

Pioggia e neve da questa notte

Le precipitazioni continuano con insistenza - Nebbia nell'Astigiano e nel Polesine - In burrasca il Mar Ligure: le navi hanno rinforzato gli ormeggi

ROMA, mercoledì sera.
L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:
« Su regioni settentrionali, Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna, molto nuvoloso o coperto con precipitazioni più frequenti su Alpi, Prealpi regioni settentrionali e Sardegna. Nebbie estese in val Padana. Sulle rimanenti regioni, quasi sereno, con tendenza ad aumento della nuvolosità su Campania e Sicilia.
« Temperatura: in lieve aumento ».

Aosta, mercoledì sera.
Cielo coperto in valle di Aosta. Foschia sulla città nelle prime ore del mattino. Nevischio oltre i 3000 metri di altitudine. Temperature: Aosta +7, Courmayeur +5, Cervinia +2, Plateau Rosa −5, rifugio « Torino » −6.

Verbania, mercoledì sera.
Il nebbione di ieri ha lasciato il posto nella notte ad una fitta pioggia, che è continuata stamane non solo nella zona rivierasca, ma anche in collina e in montagna fino ai 1200 metri. A quote superiori nevica. Il Centro meteorologico prevede che il maltempo si protrarrà fino a domani e che, per un afflusso di aria fredda, le nevicate si abbasseranno fino a 800-1000 metri di altitudine. Questa mattina alle 7,30 il termometro segnava a Verbania +5,2.

Vercelli, mercoledì sera.
Da stanotte piove nel Vercellese con una certa violenza. La temperatura alle otto era di 5°.

Vigevano, mercoledì sera.
In Lomellina piove ininterrottamente da stanotte. Alle 8 di stamane a Vigevano il termometro segnava 7 gradi.

Cuneo, mercoledì sera.
Brusco peggioramento delle condizioni atmosferiche stamane nel Cuneese: nella notte ha piovuto e stamane il cielo era completamente coperto. Nevicate di una certa consistenza sono segnalate in montagna oltre i 1500 metri. Stazionaria su valori bassi la temperatura: — 2° alle otto a Cuneo.

Asti, mercoledì sera.
Su Asti pioviggina da ieri sera. Banchi di nebbia gravano sulle strade. La temperatura alle sette di stamane era di 5°. Massima di ieri: 10°.

Alessandria, merc. sera.
Piove abbondantemente da stanotte su tutto il territorio alessandrino e alcuni corsi d'acqua appaiono già ingrossati. Stazionaria la temperatura: massima di ieri 15°, stamane 4°.

Acqui, mercoledì sera.
Dal tardo pomeriggio di ieri piove nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Le precipitazioni hanno assunto un carattere particolarmente intenso da stamani. Ad Acqui la temperatura alle 7,30 era di + 0°.

Ovada, mercoledì sera.
Da questa notte piove in città, mentre pioggia frammista a nevischio cade sulle montagne e sulla zona collinare. Il maltempo ha ostacolato stamane la settimanale fiera di merci e bestiame. Traffico difficile sulle provinciali Ovada-Novi e Ovada-Alessandria.

Genova, mercoledì sera.
Maltempo in Liguria. Il cielo è coperto da nuvole basse e nere, piove a tratti e soffia un forte vento di scirocco, che agita le acque di tutto il Mar Ligure. Spiagge e scogliere sono battute con violenza dalle onde. Nei porti le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. Alle otto di stamane il termometro segnava 13° a Genova, 14-15° nelle due Riviere.

Sanremo, mercoledì sera.
Le condizioni meteorologiche sono cambiate in nottata: il cielo è coperto e piove. La temperatura, però, è sempre mite e oscilla fra i 17° e i 20°.

La contessa Agusta e la nipotina

La contessa Agusta fotografata dopo la cerimonia del battesimo con la nipotina (Tel.)

De Sica nei guai col fisco

Il regista rischia anche il carcere per cento milioni di tasse non pagate

ROMA, mercoledì sera.
Vittorio De Sica è venuto a trovarsi in seri guai con il fisco. Sul suo capo pende un'accusa di mora per tasse non pagate che raggiungono la cifra di circa cento milioni. Il regista, oltre alla forte multa alla quale andrà inevitabilmente incontro, rischia anche di andare in carcere per qualche mese.
Di tutta la faccenda se ne riparlerà il 6 febbraio del prossimo anno. De Sica ha ottenuto un rinvio del procedimento per il fatto che il suo difensore, avv. Giuliano Vassalli, era ieri impegnato in un altro dibattimento.
Sempre secondo l'accusa, il regista oltre a non aver pagato sei rate, per rendere inefficace l'esecuzione esattoriale avrebbe posto in essere, successivamente all'insorgenza dei debiti di imposta, atti fraudolenti che consistono, in particolare, nella costituzione di alcune società per azioni di beni immobili di sua proprietà.

Una ragazza pericolosa giudicata domani dal Tribunale di Aosta

Vibrò una coltellata al ventre dell'alpino che voleva lasciarla

Viene giudicata per lesioni assieme al militare accusato di sfruttamento - Dieci anni fa l'imputata sparò tre colpi di pistola al fidanzato, ferendolo leggermente - Una sua sorella pugnalò all'inguine il convivente che l'ha poi sposata

La focosa Maria Pandiscia con la madre (foto Moisio)

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.
Maria Pandiscia è una ragazza pericolosa. Ha 27 anni. E' nata ad Ascoli Satriano (Foggia) e porta nelle vene tutto il fuoco del Sud. Dopo una lunga permanenza a Torino, si è stabilita ad Aosta, dove abita in via Beauregard 12. Domattina compare in tribunale, imputata di avere ferito in una parte delicata il sergente degli Alpini Paolo Giuseppe Canavese, 23 anni, in forza presso la scuola militare. A sua volta costui viene giudicato per sfruttamento di prostituta.

La vicenda boccaccesca suscitò molto scalpore in tutta la città. Il sottufficiale conobbe la Pandiscia nel '65. Lei era commessa in un bar e non disdegnava la compagnia di qualche cliente occasionale disposto a donarle qualche biglietto da mille. Il Canavese la frequentava con assiduità e finì per stabilirsi nell'alloggetto di via Beauregard. Aveva la cameretta in caserma, ma trascorreva gran parte delle ore libere dalla ragazza che gli lavava e stirava la biancheria. Sovente l'ospitava a cena e a letto.

Il sergente ha dichiarato di aver detto chiaramente alla Pandiscia che non l'avrebbe mai sposata e che i loro legami non potevano durare a lungo. Egli non voleva compromettere la sua carriera, ed era già fidanzato ufficialmente con una signorina di Aosta. Il 24 marzo dell'anno scorso il Canavese si recò dall'amica per cambiarsi. Nel momento in cui era svestito in camera da letto, entrò Maria. E' difficile dire che cosa sia accaduto dopo. A detta del sottufficiale, la donna gli avrebbe fatto delle profferte amorose e lui l'avrebbe respinta. La versione della Pandiscia è completamente opposta. Sta di fatto che lei gridò: « Non vuoi venire con me. Non andrai nemmeno con le altre ». Poi, con il rasoio che aveva tenuto, fino a quel momento, nascosto in mano dietro la schiena, ferì il Canavese al basso ventre.

Il sergente compì un balzo indietro, ma non riuscì ad evitare l'affilatissima lama. Le grida attirarono i vicini di casa. La ragazza scappò, approfittando della confusione. Il Canavese era sul letto e perdeva molto sangue. L'inquilina del piano superiore lo aiutò a salire in casa sua e, con un cerotto, gli tamponò la ferita, bloccando così l'emorragia. Successivamente fu trasportato all'ospedale e guarì dopo 10 giorni.

Fermata ed interrogata dalla polizia, la Pandiscia accusò il sottufficiale di averla sfruttata. « Quando iniziammo la nostra relazione — ha raccontato — lo informai che avevo due bambini. Nonostante ciò egli volle continuare. Prelevai i soldi che avevo in banca e gli consegnai 780 mila lire ch'egli depositò su un suo libretto. Mi condusse a Pianiel e mi presentò a sua madre. Al ritorno dal viaggetto, pretese che ricevessi 4 o 5 clienti al giorno e che gli versassi 20 mila lire ogni sera. Il denaro doveva servire per il nostro futuro ».

Il sottufficiale acquistò una « 600 » e ottenne dall'amica 140 mila lire per l'anticipo. Le rimanenti cambiali furono ritirate da lei. « Non soltanto veniva a trovarmi tutti i giorni — ha detto la Pandiscia — ma mi portava i clienti. Naturalmente lo approfittavo del tempo in cui lui era in caserma per fare qualche "straordinario" e racimolare dei soldi per mio figlio ».

L'imputata non è nuova a comparire sulle cronache dei giornali. Dieci anni fa, ad Ascoli Satriano, era stata denunciata per avere procurato lesioni alla rivale in amore Incoronata Sciarrillo. Due mesi dopo, sparò tre colpi di pistola al fidanzato Nicola Venuti, che voleva abbandonarla. Il giovane fu ferito alla nuca, e guarì dopo due settimane. Maria fu giudicata dal tribunale dei minori e condannata a due anni di reclusione con la condizionale.

Nel 1959 la sorella dell'imputata, Carmela, fu protagonista di un fatto che presenta molte analogie con quello che sarà preso in esame domani. Con un coltello ferì all'inguine il fidanzato Donato Serafini, che rimandava sempre la data delle nozze. Guarito, il giovane la sposò. Forse Maria sperava di ottenere lo stesso risultato. Per il momento deve rispondere di lesioni. La difende l'avv. Delgrosso. Più grave è il reato contestato al Canavese il quale dovrà dimostrare di non essersi fatto mantenere dalla Pandiscia.

Sauro Manca

Stamane al Tribunale di Genova

Legale di una società processato per truffa

Il professionista è accusato di essersi impadronito, con artifici, del pacchetto di maggioranza delle azioni

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.
Si è iniziato stamane in tribunale, il processo contro l'avv. Eugenio Porta imputato di truffa aggravata, di avere impedito a una socia della società da lui amministrata la visione dei libri sociali e di avere percepito un milione 440 mila lire come compenso che non gli spettava.

La vicenda riguarda la società « Fonghisa » e il suo ex titolare, Gino Trivelli, recentemente scomparso. Di Trivelli l'avv. Porta era il legale, sicché quando la società si trovò in crisi l'industriale si rivolse a lui per aiuto. Questi in seguito gli comunicò che era riuscito a trovare un finanziamento di venti milioni che avrebbe consentito il pagamento dei più pressanti debiti e la possibilità di rifornire lo stabilimento in modo da potere eseguire una commessa avuta dalle Ferrovie dello Stato.

Il finanziamento, a detta dell'avv. Porta, era subordinato al fatto che egli assumesse la piena responsabilità dell'impresa, cioè diventasse il maggiore azionista della società, e che ne assumesse la direzione. Trivelli, rassicurato dal professionista sull'aspetto puramente formale dell'operazione, non ebbe difficoltà a trasferire il pacchetto di maggioranza della « Fonghisa ». A questa operazione avrebbe dovuto seguirne una seconda: l'avv. Porta, cioè, avrebbe rilasciato una dichiarazione che il passaggio di proprietà di 585 azioni, su seicento, era puramente fittizio in quanto il vero e reale proprietario del pacchetto azionario restava il signor Trivelli.

Per una serie di circostanze la controdichiarazione non fu fatta cosicché quando il professionista assunse contegno di proprietario, Trivelli nulla poté opporre. Egli, però, cominciò a indagare sul mutuo di venti milioni scoprendo, a suo dire, che era stato fatto non già all'avv. Porta, ma alla società « Fonghisa » e che la banca, non aveva affatto richiesto che il legale assumesse la proprietà delle azioni e la direzione dello stabilimento.

A questo fatto altri se ne aggiunsero, come il rifiuto di dare in visione alla socia signora Carolina Colombo, i libri sociali, nonché la riscossione da parte dell'avv. Porta d'un emolumento — un milione 440 mila lire — che la società non gli doveva. Da qui la denuncia e l'istruttoria.

f. d.

STRASCICO ALLA CORSA DEI BUOI

Assolti i promotori del "palio,, di Caresana

Erano stati denunciati per maltrattamento ad animali da una società zoofila - Il fatto non sussiste

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.
(w. n.) La corsa dei buoi, che si svolge ogni anno, da quattro secoli, a Caresana, non è un fatto cruento e, pertanto gli organizzatori non infrangono la legge. Sentenza di non luogo a procedere ha pronunciato il pretore di Vercelli, dott. Attimonelli, a conclusione della sua istruttoria.

La denuncia era stata presentata dall'Associazione contro gli spettacoli cruenti, nata a Torino mesi fa per far sopprimere tutti i giochi di cui sono vittime gli animali, quali il tiro al piccione, la caccia al passero, la lotta dei galli e, soprattutto, le corride. Il sodalizio, che opera in accordo con la Società protettrice degli animali, lo scorso giugno deferì alla magistratura i responsabili del « palio » dopo che il tentativo di farlo sospendere domenica 30 aprile era fallito.

La denuncia suscitò polemiche reazioni nel Vercellese, ove la corsa di Caresana (come quella di Asigliano) è assai seguita. Ottimista era invece il sindaco, Giorgio Delsignore, fiducioso in un chiarimento che definisse innocente la corsa dei buoi. A dargli ragione è stato il pretore, con la sua sentenza.

Secondo il magistrato la corsa di Caresana nelle sue modalità di svolgimento esclude ogni maltrattamento agli animali. « Ciò impedisce — si afferma nella sentenza — di ravvisare nel fatto gli estremi dell'incrudelimento, dal momento che incrudelire significa infliggere sofferenze fisiche agli animali, soltanto allo scopo di brutalità o per ira sfrenata, estremo, che certamente non ricorre nella fattispecie ».

« Anche il sentimento etico-sociale di umanità — conclude il pretore — risulta ampiamente rispettato, come attesta la larghissima partecipazione di popolo ».

Sette mesi a un «magliaro» che truffò pensionati con false credenziali

Cuneo, mercoledì sera.
(g. d. m.) Il Tribunale ha condannato a 7 mesi di reclusione e a 18 mila lire di multa, per truffa ed usurpazione di titolo, il commerciante Antonio Pezzella, di 45 anni, da Avellino, che sei anni fa, spacciandosi per funzionario della Previdenza sociale di Cuneo, aveva raggirato numerosi pensionati, facendosi consegnare da ognuno 42 mila lire in cambio d'un pacco di biancheria di modesto valore. Il pretore di Saluzzo, l'aveva condannato nel '62 a due anni di carcere e 105 mila lire di multa. In sede d'appello, il Tribunale di Saluzzo riduceva la pena a 10 mesi; la Cassazione annullava poi la sentenza saluzzese rinviando gli atti al Tribunale di Cuneo per un nuovo esame.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attrice a Parigi per «Il gioco delle parti»

Falk: «Che strana impressione vedersi doppiata sulla scena»

Lo spettacolo allestito da Giorgio De Lullo con interpreti parigini ha destato un grande interesse - Tre testi pirandelliani nei teatri della capitale francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, mercoledì sera.

A Rossella Falk il più bel regalo per il suo compleanno glie l'ha fatto Giorgio De Lullo, invitandola ad assistere alla prima parigina del Gioco delle parti *di Pirandello, che il regista italiano ha [illegible] in scena all'Odéon-Théâtre de France in occasione delle celebrazioni per il centenario del grande drammaturgo siciliano. «Fa una certa impressione — [illegible] ripetendo la Falk al termine della recita — vedersi sul palcoscenico, per così dire, doppiati da un'altra attrice, che veste gli stessi costumi, ricalca gli stessi gesti, ripete le stesse intonazioni che facevano parte della mia interpretazione lo scorso anno».*

E' la prima volta che uno spettacolo italiano viene trasportato nella sua globalità all'estero e recitato da attori stranieri. Jean-Louis Barrault vide Il gioco delle parti *e ne fu letteralmente conquistato. Propose allora a De Lullo questa singolare esperienza: di ripetere cioè l'allestimento romano, nella medesima cornice post-cubista di Pierluigi Pizzi (con l'evidente e indovinata ispirazione a Casorati), sul palcoscenico del proprio teatro. «Le compagnie teatrali — ha commentato su* Le Monde *il severo critico Poirot-Delpech — dovrebbero scambiarsi vicendevolmente i registi, così come le formazioni musicali si scambiano i direttori d'orchestra. Questo Pirandello allestito dagli italiani dà l'impressione di assistere a un grande spettacolo del "Théâtre des Nations", liberato, però, come per miracolo, dalla barriera della lingua».*

Lo spettacolo di De Lullo costituisce un grosso richiamo per il pubblico parigino, che ha da scegliere, in questi giorni, fra tre testi pirandelliani: le locandine annunciano infatti anche un Enrico IV *di Pitoeff e* Trovarsi *con la bella regia di Rapp e l'interpretazione di Delphine Seyrig (la protagonista di Marienbad).*

Nel Gioco delle parti *degli attori francesi s'avverte forse — come osservava anche Romolo Valli — qualche compiacimento di dizione, qualche sottolineatura, insomma un leggero rallentamento del ritmo, ma non per questo è andata perduta la geometrica astrattezza che caratterizzava lo spettacolo italiano. Forse per questi motivi Gautier, sul* Figaro, *ha parlato di «marionette» e di recitazione eccessivamente «caricata», anche se non è giunto agli estremi — davvero strani — della stroncatura apparsa su* France-Soir *in cui si diceva che «De Lullo, quantunque italiano, non capisce palesemente nulla di Pirandello» e che «lo spettacolo è una marcia funebre noiosa, interminabile e stravagante. Tutti gli attori recitan male. De Lullo ha dovuto compiere una notevole fatica per rendere pessimi interpreti di prim'ordine come Desailly, Gabriel Cattand, Regin Outin e François Brion».*

Di parere diametralmente opposto (ma chi li mette d'accordo questi critici?) è Guillemineault su L'Aurore, *il quale inizia la sua recensione accertando che «raramente c[illegible] tenario della nascita di un drammaturgo è stato celebrato con tanta intelligenza e tanto gusto» e conclude affermando: «Eccellente idea, quella di invitare De Lullo e risultato degno di grandi elogi. E' vero, siamo ben lontani dal realismo. Siamo ai limiti di un gioco puramente cerebrale. Ma si tratta del gioco, o piuttosto del balletto, della ragione e della follia dei nostri giorni».*

Giorgio Polacco

A Roma per un David

L'attrice inglese Julie Christie è giunta ieri a Roma: qui le verrà consegnato uno dei premi «David di Donatello» (Telefoto a «Stampa Sera»)

CONCERTI

Cello e piano con il flauto di Gazzelloni

Altri due solisti di fama, Mainardi e Agosti, nel trio che suona stasera al Conservatorio

La consuetudine di comporre musica per tre strumenti si delineò nettamente — nell'epoca barocca — fin dalle origini della musica strumentale; e si mantenne costante e viva, attraverso il periodo classico e romantico, fino ai nostri giorni, ricevendo il prezioso contributo dei più grandi musicisti. Le forme più ampiamente diffuse furono quelle per tre strumenti ad arco, oppure per due strumenti ad arco e pianoforte; ma non mancarono mai per formazioni strumentali assai diverse e le cui musiche risultano molto meno conosciute, per la rarità di specifici complessi ad esse adeguati. Appunto per queste considerazioni, due concertisti di grande fama internazionale — il flautista Severino Gazzelloni ed il violoncellista Enrico Mainardi — si sono associati a Guido Agosti, insigne rappresentante del pianismo italiano, per presentare questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, quattro composizioni di particolare interesse.

Una di esse è il *Trio in sol* [illegible] (Hob. XV) di Haydn; uno dei pochissimi che si contrappongono alle varie decine di quelli composti dal musicista austriaco per archi e per archi e pianoforte; trii che furono particolarmente favoriti dai molti appassionati cultori (professionisti e dilettanti) della «Hausmusik» (musica fatta in casa), specialmente presso i popoli dell'Europa centrale. Non manca nell'attuale programma il nome di Beethoven, di cui si [illegible] la presumibile trascrizione d'un trio con fagotto, composto dal musicista a soli diciannove anni.

Bohuslav Martinu (1890-1959), considerato come il più insigne rappresentante della moderna scuola cecoslovacca, conseguì notevoli successi con lavori teatrali, specialmente con *La commedia sul ponte*, e con eleganti musiche sinfoniche (in cui valorizzò anche elementi jazzistici) e da camera; tra queste s'inserisce il *Trio* presentato questa sera.

Chiude il programma una composizione di Weber, l'estroso fondatore dell'opera nazionale tedesca: il suo colorito *Trio op. 63* (in quattro tempi) nell'«Andante» reca un noto canto popolare tedesco.

l. c.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

VOOM-VOOM
Via Borgo 10 - Tel. 351.040
De Parigi la grande attrazione:
LES MURATORS

RISTORANTE
FONTANA LUMINOSA
C.so Massimo d'Azeglio, 3
avverte la sua clientela che il locale rimarrà chiuso dal 15 novembre al 1° dicembre

ECHI DI CRONACA

Centro Meccanografico Olivetti General Electric
Immediata apertura dei seguenti corsi: Programmatori meccanografici corso diurno inizio ore 14,30. Operatori corso serale inizio ore 19,30. Gist, via Po 7. Telefoni 547.573, 541.421.

Sciatori - Sportivi
da [illegible] Sport troverete tutto l'abbigliamento e le attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via [illegible] 6, telef. 510.304.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.873 [illegible] «Oro Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile [illegible] e serale

Istituto Bertola Maturità Artistica
Per tutti coloro che hanno titoli per l'abbreviazione del corso normale e per il ricupero di anni perduti. Il diploma consente [illegible] alla Facoltà di Architettura e l'insegnamento del Disegno e Storia dell'Arte. Via Po 8, telef. 542.348, 547.573.

Porte pieghevoli Divisetto Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 91). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, vetrati pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.471, 745.121.

Istituto Bertola Maestro d'Asilo
Preparazione all'esame di idoneità alla [illegible] classe di Scuola Magistrale e all'esame di Stato per il Diploma di Maestra coi benefici derivanti dalla recente legge relativa. Via Po 8. Telefoni 542.548, 547.573.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

CINEMATOGRAFI

Da sabato prossimo al teatro Gobetti

Uno «spettacolo in piazza» come quelli dei cantastorie

Il primo verso di una popolare canzone (che serviva a richiamare il pubblico) dà il titolo allo «spettacolo in piazza» che Piero Novelli e Dino Tedesco presenteranno al Gobetti da sabato 18 novembre. «Militari, borghesi e ragazze» vuole proporre a un vasto pubblico i temi, gli argomenti, la poesia che nascono dalle piazze. Per «piazza» non si intende soltanto quegli angoli in cui si esibivano e ancora si esibiscono i cantastorie; si è pensato piuttosto alla piazza come centro morale di una comunità.

Sono temi che attraverso ballate, canzoni, poesie, anonime e d'autore, contribuiscono alla descrizione festosa e pittoresca della vita in piazza: motivi e brani sono affidati all'interpretazione di un popolare «cantastorie» (Gipo Farassino) e di un affiatato gruppo di «attori e musicanti» (Piera Cravignani, Pino Ruga, Lia Scutari, Tino Zerbini). Passeranno in questo carosello musicale episodi di cronaca, dalla «barbara ostessa che uccise la sua creatura eppoi la cucinò» al naufragio del Mafalda; fatti storici (dalle disavventure piemontesi di Napoleone sino all'epopea garibaldina e alle proteste anarchiche); racconti popolari che in lingua e in dialetto rivelano aspetti divertenti e inconsueti di una storia «minore».

Per qualsiasi recita di questo spettacolo (comprese la «prima», le diurne e le festive) gli abbonati del Teatro Stabile di Torino potranno utilizzare il tagliando jolly D, che offre lo sconto del 50% sul prezzo di poltrona (L. 1000 anziché 2000) e poltroncina (L. 650 anziché L. 1300).

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

★ LO STRANIERO (Cristallo): affidato alla regia di Visconti, il romanzo di Camus è portato sullo schermo con Mastroianni nel personaggio d'un uomo che, senza precisa ragione, ha ucciso e paga con la morte la propria colpa. A colori, con Anna Karina.

★ AD OGNI COSTO (Vittoria): rapina scientifica a Rio de Janeiro durante il favoloso carnevale, che ne favorisce la riuscita. Al colpo indiretto fa da [illegible] fredda il paradossale colpo di [illegible] finale. A colori.

★ RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO (Doria): condizionato da inclinazioni [illegible], un maggiore americano reagisce fuori di misura alle conseguenze [illegible] dei suoi rapporti [illegible] la bella moglie infedele.

Polizieschi

★ IL PIU' GRAN COLPO DEL [illegible] (Astor): un mariuolo (Gabin) sente la [illegible] delle rapine, e, per quanto diventato uomo dabbene, ne organizza una nuova, in ubbidienza alla tentazione che fa l'uomo ladro. A colori, italo-francese.

★ AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso), la nuova avventura di «007» scatenato contro la «Spectre».

Commedie

★ LO SCATENATO (Reposi): Vittorio Gassman, in una vacua figura di attore pubblicitario dei «caroselli», decade e diventa matto. Film satiricamente crudele, che all'epilogo mostra il protagonista bestia tra le bestie.

★ DUE PER LA STRADA (Romano): la Hepburn e Albert Finney ottimi in un garbatissimo film sentimentale nel quale due coniugi, dopo 12 anni di matrimonio, rivivono nostalgicamente il passato e [illegible] [illegible] incrinature. A colori.

★ C'ERA UNA VOLTA (Ideal): Sophia Loren e Omar Sharif in una «favola per adulti» dove l'Italia Meridionale secentesca [illegible] dagli spagnuoli fa da sfondo all'amore fra un principe e una contadina. Colori.

★ LA CINTURA DI CASTITA (Ambrosio): sposata a un giovane signore medioevale, la figlia d'un guardaboschi vuole amare il marito per propria elezione e non solo appartenergli di diritto. T. Curtis, Monica Vitti.

Western

★ VADO... L'AMMAZZO E TORNO (Lux): è l'avventura d'un cacciatore di taglie e d'un bandito avventuri prima per la ricerca d'un tesoro e poi soci per necessità. Con George Hilton, Gilbert Roland, [illegible] Careddu.

★ DIO PERDONA... IO NO (Nazionale): bipistolero sudace snida dal suo rifugio un rapinatore creduto morto e coinvolto in un colpo contro carico d'oro. Terence Hill (ex Mario [illegible]) il protagonista.

Documentari

★ MAL D'AFRICA (Metropol): una inchiesta sul Continente Nero nella quale sono un parzialmente illustrate le travagliate esigenze d'una comunità umana tesa ad inserirsi nella moderna [illegible]. A colori.

Proiezioni culturali

★ LA FINE DI S. PIETROBURGO (Galleria d'arte moderna): è il film di V. Pudovkin scelto per la quarta serata del ciclo «La rivoluzione d'ottobre» organizzato dall'Unione Culturale in collaborazione con «In Quinta» e «Italia-Urss».

★ LINCIAGGIO (Cinema S. Giuseppe): è il film di Joseph Losey girato nel 1949 che si proietta oggi alle 18 e 21,30 a cura del Centro Universitario Cinematografico.

★ FURIA (Museo del Cinema): nell'«Omaggio a Spencer Tracy» si replica fino a domenica (ore 17 e 21,15) questo film di Fritz Lang (1936).

Antonietta Carbonetti è la regina nelle «Storie di re Mida» (Dis. di Chicco)

Si apre domani a Cuneo la mostra del pittore Pierro

Cuneo, mercoledì sera.

Si inaugura domani alla galleria «Etruria» di Cuneo una mostra d'arte del pittore Pierro con oltre trenta opere della sua più recente produzione. Attivo espositore in patria, all'estero e operante da anni a Genova, Pierro ha iniziato la sua attività nel 1930 con un gruppo di artisti appartenenti al secondo futurismo. La sua personalità, come hanno rilevato i critici anche in occasione di una recente personale a Milano, è caratterizzata da un'estrosa figurazione strutturata da ritmi formali e armonie cromatiche di incisiva efficacia. La mostra rimarrà aperta sino al 30 del mese corrente.

TEATRI

● LA SVEGLIA AL COLLO (Alfieri): *Marisa Del Frate e Gino Bramieri, con Ettore Conti e attori di colore, in una rivista satirica in 2 tempi di Marchesi e Terzoli, coreografie di Don Lurio.*

● STORIE DI RE MIDA (Carignano): *continuano le rappresentazioni al mattino dedicate ai ragazzi dello spettacolo di Gianni Rodari allestito dallo Stabile in collaborazione con il Comitato Teatro-scuola e il patrocinio dell'Assessorato all'istruzione.*

● LE CANZONI PADANE DI GIOVANNA DAFFINI (Folk Club, corso Casale 80) — *Unico recital alle 21,30 di questa cantatrice folklorica con il suo vario repertorio di canti delle risaie, delle filande, canzoni sociali contadine e operaie e altro ancora.*

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Alida recita sul Primo Un film per il Secondo

1 La Valli nella serie «Vivere insieme» 2 «La tragedia del capitano Scott» con protagonista John Mills - «Panorama economico»

Alida Valli e Massimo Serato nell'originale televisivo di Dursi in onda questa sera sul Primo Canale tv

Proposte televisive abbastanza accettabili quelle di stasera. Per chi non gradisce il bozzetto esemplificativo del corso di prevenzione dei dissidi familiari, seguito da una telecronaca sportiva, (forse calcistica), dal Primo Canale, c'è la gran risorsa, sul Secondo, del film del mercoledì (inglese, genere drammatico). Un'inchiesta economica completa i programmi del canale bis.

* *

Alle 21, sul Nazionale, cinquantaseiesima trasmissione della rubrica *Vivere insieme*, curata dal prof. Ugo Sciascia, con un'apprezzabile novità: la recita dell'atto unico a tesi sarà seguita da un filmato con interviste volanti sul tema portato alla ribalta.

Il copione, che dovrebbe essere migliore del solito, è di Massimo Dursi, la regia di Enrico Colosimo, l'interpretazione affidata a Alida Valli, Nicoletta Rizzi, Massimo Serato, Walter Maestosi, Arnaldo Ninchi ed altri. Titolo: *Per non somigliarti*.

L'ambiente è quello di una tipica famiglia della borghesia, inquadrata in uno schema di vita in cui le giornate si susseguono sempre uguali. Il padre, pedante professore di liceo, sempre carico di compiti da correggere, è riuscito a distruggere a poco a poco la personalità della moglie, accecato da una gelosia e da una mania di possesso che scambia per amore. Ci sono poi due figli, un ragazzo e una ragazza. E' proprio per non somigliare alla madre, per non essere ridotta all'anacronistico ruolo di «angelo del focolare», che la figlia rompe il fidanzamento con un giovane che le ricorda molto, nel carattere e soprattutto nella mentalità, il terribile padre. Nella scia di questo avvenimento, che scuote la monotona esistenza della famiglia, anche la madre ha una tardiva ma salutare ribellione che sfocerà in un dialogo chiarificatore fra i due coniugi.

* *

Mercoledì sport alle 22,15 offrirà una telecronaca calcistica, si spera quella della partita tra Bologna e Dinamo di Zagabria, valevole per la Coppa delle Fiere.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, il film *La tragedia del capitano Scott* di Charles Frend apre un breve ciclo dedicato all'attore John Mills, grande caratterista dalla mutevole maschera e dall'eccezionale padronanza d'ogni sfumatura della recitazione, sia nel registro comico che in quello drammatico, al quale molto devono il teatro ed il cinema inglesi. Emidio Greco e Tino Ranieri hanno curato la selezione e la presentazione di qualcuna tra le più significative delle molte sue interpretazioni per lo schermo, in mezzo alle quali emergono «Il nemico di Napoleone», «Eroi del mare», «La famiglia Gibson», «Grandi speranze», «Hobson il tiranno», «Questione di vita o di morte».

La pellicola proposta stasera è del 1948 e rappresenta la faticosa ed ambiziosa ricostruzione della sfortunata spedizione di Scott al Polo Sud nel 1912. I suoi maggiori pregi sono il sobrio e documentato racconto dei fatti e quello, spettacolare, delle riprese in esterno, a colori (parte ad Hope Bay, nell'Antartide, sui luoghi stessi del sacrificio dell'esploratore e dei suoi compagni e parte sui ghiacciai del Gasterntal nelle Alpi Bernesi ed a Finnse in Norvegia) più che uno studio particolareggiato dei caratteri. Nel grigiore del piccolo schermo si perdono la grandiosità dei paesaggi ed il bagliore del technicolor e si salva la cronaca nuda, scabra e rigorosa degli avvenimenti che ha la sua base nel diario del protagonista, tenuto fino all'ultimo giorno, il 26 marzo 1912, e trovato otto mesi dopo tra le sue mani, irrigidite dal gelo della notte polare.

La tragedia del capitano Scott un avvenimento che strappò commozione ed orrore a tutto il mondo, non ancora indurito dalle crudeltà dell'imminente prima guerra mondiale, è storia vera e terribile della pacifica gara per la conquista dell'Antartide. Salpato da Londra sulla nave «Terra Nova» con un numeroso seguito di guide, di tecnici, e di scienziati, il 1° giugno 1910, il cap. Robert Falcon Scott, veterano delle ardimentose crociere della «Discovery» riuscì a raggiungere, con quattro compagni, il 18 gennaio 1912 il Polo Sud. Doveva essere il suo trionfo e l'attendeva invece un'amara disillusione: tra le nevi immacolate spiccava la bandiera della Norvegia, piantatavi poco più di un mese prima dal più temuto e fortunato dei suoi antagonisti: Roald Amundsen.

La mesta marcia di ritorno della pattuglia verso il campo-base doveva purtroppo precipitare in tragedia. Nella faticosa avanzata tra i ghiacci, sferzati dalla tormenta, i cinque intrepidi inglesi soccombettero uno dopo l'altro. Toccò per primo ad Evans, il più debole, sorpreso da una caduta sul tremendo ghiacciaio Beardmore: le sofferenze lo fecero impazzire e scomparve, vaneggiando, nella bufera. Poi fu la volta di Oates: uscì volontariamente dalla tenda per non fare più ritorno. Rimasero con il capitano due superstiti, Wilson e Bowers, che dovevano addormentarsi, come lui, nei loro sacchi a pelo. L'ultimo a soccombere fu il comandante che, con le mani quasi congelate, scrisse le ultime righe sul giornale di quel viaggio leggendario e glorioso verso la morte.

* *

In onda alle 22,55 *Panorama economico* è ancora una volta sacrificato, il che dispiace se l'inchiesta presentata (tema ignoto) è, come spesso, interessante.

d. g.

Un libro di Diane Cilento

«Che tormento fare la moglie di 007!»

LONDRA, merc. sera.

Diane Cilento, attrice e moglie di Sean Connery, ha dato alle stampe un libro, dal titolo «The manipulators». In esso la Cilento descrive anche cosa è significato, per lei, essere la moglie di Sean Connery. «Spesso — dice — non mi sembra di avere sposato Sean, ma l'agente 007. Qualcuno, addirittura, mi chiama signora Bond. Vi assicuro che c'è da diventar pazzi».

Un regista italiano «gira» a Londra

Anita Sanders e Terry Carter in una curiosa inquadratura del film «Nero su bianco» diretto dal regista Tinto Brass attualmente in lavorazione nella capitale londinese (Telefoto « Stampa Sera »)

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

MILVA racconta MILVA

Milva ha «scritto» la propria biografia con le parole e le musiche delle sue canzoni

Milano, mercoledì sera.

Un po' a parole e un po' in musica, Milva ha «scritto» — con la collaborazione di Umberto Simonetta — la propria biografia per uno «special» televisivo in fase di allestimento negli studi milanesi. Milva racconta Milva — questo è il titolo dello «show» — è l'autoritratto di una cantante che, nata alla radio e brillata sull'orizzonte dei festival di Sanremo come contraltare di Mina, è poi approdata sulle spiagge intellettuali della canzone impegnata sotto la protettrice ala brechtiana di Giorgio Strehler.

Nella trasmissione di cui è regista Gian franco Bettini, Milva proporrà anche alcune delle sue non poche canzoni «commerciali». Le faranno corona molti ospiti illustri: Arnoldo Foà, Ernesto Calindri, Paolo Carlini, Franco Volpi e un insolito presentatore, Nino Costelnuovo. Ospite straniera è Mireille Mathieu.

n. s.

Tv a colori in primavera dalla Svizzera per l'Italia

Lugano, mercoledì sera.

La tv di Lugano è già pronta a trasmettere a colori: un programma regolare avrà inizio al più tardi fra la primavera e l'estate e potrà essere captato da tutti gli utenti lombardi e piemontesi già in grado di ricevere le trasmissioni svizzere.

Gli spettacoli saranno assai vari ma costituiti in prevalenza da lungometraggi e da «show» musicali. Non è tuttavia escluso che l'esordio possa essere ancora più invitante: se andranno in porto alcune trattative internazionali, la tv svizzera sarà in grado di offrire a colori una serie di servizi delle prossime Olimpiadi.

NUOVI DISCHI

Una greca di ventiquattro anni «primadonna» di vecchio stampo

E' il soprano Elena Suliotis in un recital di opere dell'Ottocento

Il soprano Elena Suliotis (con il basso Pel) all'ultimo «Maggio Fiorentino»

Musica classica

Aida e Luisa Miller, Norma e Abigaille, Anna Bolena e Gioconda, Lady Macbeth e le due Leonore verdiane: non c'è ruolo del repertorio drammatico ottocentesco che, per quanto teso e impervio, riesca a scuotere la imperturbabile temerarietà di Elena Suliotis, il soprano greco ventiquattrenne ben deciso, almeno nelle intenzioni, a legare il suo nome agli stessi personaggi in cui rifulse la somma arte della sua compatriota Maria Callas.

In realtà la Suliotis è una cantante di tutto riguardo, in possesso di mezzi naturali che rasentano l'eccezionalità, e di un temperamento aggressivo degno di una autentica «primadonna» di vecchio stampo. Tali qualità si presentano tuttavia ancora allo stato grezzo, di guisa che l'interprete appare artisticamente immatura e la cantante tecnicamente incompleta.

Queste considerazioni non sono nuove (la Suliotis ha già ripetutamente cantato nei teatri italiani) ma trovano ulteriore conferma nel recital recentemente inciso per la Decca. Se infatti possono essere considerate ragguardevoli le interpretazioni dei brani verdiani tratti da *Macbeth*, *Luisa Miller* e anche, nonostante la mancanza di opportune sfumature espressive, dal *Ballo in maschera*, le acerbità e i limiti dell'ambizioso soprano emergono inequivocabili nell'immensa scena finale dell'*Anna Bolena* di Donizetti.

I recitativi per la verità risultano debitamente imperiosi e vigorosi nell'accento e le cabalette ricche di slancio, ma allorché il canto si distende nella melodia lenta e pura o s'incurva nelle flessuosità melismatiche, la tecnica approssimativa della Suliotis si traduce in una serie insopportabile di brutte emissioni piagnucolose, di suoni compressi, strascicati, o persino incerti nell'intonazione. Contemporaneamente l'interpretazione si fa di maniera, e ripiega sul banale ricalco di moduli callasiani puramente esteriori, privi cioè di una personale sofferta partecipazione interiore.

* *

Artista quanto mai versatile, Tancredi Pasero fu considerato, dopo il ritiro di De Angelis e il definitivo trasferimento di Pinza negli Stati Uniti, il più autorevole basso del teatro lirico italiano nel periodo compreso fra le due guerre. Il suo repertorio annoverava praticamente tutto l'Ottocento italiano, ma inoltre Pasero affrontò gli stili più disparati, da Gounod Bizet Thomas a Mozart Mussorgskij Wagner.

Un saggio di tale intelligente eclettismo ci viene ora offerto dall'antologia ordinata dalla Voce del Padrone (oggi EMI) per la collana «Voci illustri». Vi compaiono, in eccellente ricostruzione tecnica, brani da *Sonnambula*, *Mefistofele*, *Barbiere di Siviglia*, *Faust*, *Don Giovanni*, *Nozze di Figaro*, *Flauto magico*, *Luisa Miller*, *Simon Boccanegra*, *Nabucco*, *Boris Godunov*, incisi fra il 1941 e il 1944 dal cantante torinese, allora sulla cinquantina ma ancora in pieno possesso delle sue splendide risorse tecniche e della sua tipica maestosa vocalità.

r. gu.

Torna la «voce» degli anni Trenta

Bing Crosby in un'antologia di successi

Musica leggera

* BING CROSBY *sul mercato discografico: il vecchio Bing è tornato alla ribalta? No, il 33 giri Ace of Hearts uscito in questi giorni è soltanto un'antologia di incisioni del 1931. Infatti la voce è ricca di vitalità, lo stile impeccabile, le canzoni collaudate dal successo. E' questa un'ottima occasione soprattutto per i giovani di incontrare, forse per la prima volta, il cantante che tenne banco per vent'anni, fin quando non apparve il suo diretto antagonista Frank Sinatra. Per i meno giovani, costituisce un ricordo pieno di suggestione e un documento. Si ascoltano:* Stardust, Dancing in the dark, Where the blues of the night, Sweet and lovely *e così via. Giudizio: ottimo.*

* THE HIPPIES *hanno inciso per l'etichetta Ariston* L'inno degli hippies *(ovvero «Portrait of my love»): un motivo arioso e marcellino ad un tempo con i temi tipici: fiori, cuori giovani, capelli inghirlandati, amore: tutto ambientato a San Francisco, città d'origine dell'ormai noto «movimento floreale». E' una canzone che non ha altri elementi per sedurre anche rispetto ad altri piacevolissimi brani beat. Molto più convincente per l'arrangiamento vocale strumentale l'altro motivo:* Il bar del corso *registrato nella seconda facciata. Giudizio: buono.*

* LITTLE TONY *con la sua tipica aggressività, riconferma le sue doti di interprete beat-sentimentale con* Mulino a vento *e* Stasera ho perduto *(45 giri Durium), due canzoni tipiche da ascoltarsi nei juke-boxes o nei balli tra giovani. Giudizio: buono.*

* THE TROGGS: *un complesso molto apprezzabile. Con uno stile spregiudicato riescono ad esprimere il romanticismo dell'ultima generazione. Si ascoltino (45 giri Ricordi):* Night of the long grass *e* Hi hi Habel *(questo motivo impeccabile come interpretazione e come arrangiamento). Giudizio: ottimo.*

u. s.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi. (Giovanna alla riscossa).
18,45: Primo piano: Lindbergh.
19,20: Quindici minuti con Jenny Luna.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Vivere insieme, con Alida Valli e Massimo Serato.
22,15: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La tragedia del capitano Scott, film con John Mills.
22,55: Panorama economico, inchieste e attualità.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq à six des jeunes - 19,15: Telegiornale - 19,20: Sopravvivenza - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Inferno nel penitenziario - 21,55: Astrolabio - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Matrimonio a sorpresa - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Music Rama - 22: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Noi e gli altri - 22,05: Cronache del cinema e del teatro.

Programmi della RADIO

MERCOLEDI' 15 NOVEM.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,20: Canta C. Villa - 13,50: Carillon - 13,53: Le mille lire - 14: Regionali - 14,40 Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10 Zibaldone italiano - 15,45: Parata di successi - 16: Martino e le viti di S. Piano - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale radio - 17,20: «I custodi».

Ore 17,30: Canzoni napoletane - 17,45: L'approdo - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 20: Una canzone... - 20,15: Canta Audrey.

Ore 20,20: Due come tanti, di M. Duras. Int.: R. Cominetti, I. Pesaresi ed altri. Regia di P. M. Taricco - 21,30: Intervallo musicale - 21,40: Concerto sinfonico - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Il vostro amico Walter - 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti - 15,15: Grandi concertisti - 16: Partitissima - 16,05: Musica via satellite - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana -

Ore 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,20: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Amore mio, con D. Turrieri, a cura di F. Mozzagatta - 20,30: Orchestre e cori - 21: Come e perché - 21,10: La chimica dei ricordi - 21,30: Giornale radio - 21,50: Canzoni

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Recital - 15,30: Compositori contemporanei - 16,10: Musiche di Telemann - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Frescobaldi - 17,20: 1° Corso di tedesco - 2° Corso di tedesco - 17,45: Musiche di Borodin - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto serale - 20,20: Musiche di Scarlatti - 21: Il teatrino dei Gufi - 22: Giornale del Terzo - 22,30: Le narrative - 23: Musiche contemporanee

Il «meglio» alla Radio

Sul Nazionale alle ore 20,20 va in onda la commedia di Marguerite Duras «Due come tanti» interpretata da Bianca Galvan e Renato Cominetti, con la regia di Pietro Masserano Taricco. Articolata su un lungo dialogo fra due soli personaggi, è una delicata storia d'amore fra «lei», una ragazza di vent'anni povera e priva di particolari attrattive, e «lui», un uomo di mezza età che vive girando stancamente per il mondo con la sua valigia piena di cianfrusaglie da vendere. I due si incontrano per caso in un giardino pubblico.

Pro Cultura femminile — Oggi alle ore 17,30, il regista Gianfranco de Bosio, con la collaborazione dell'Ufficio artistico e degli attori dello Stabile, presenterà, nella sala di via Cernaia 11, «I dialoghi del Ruzzante», che saranno rappresentati al Carignano da martedì 21 novembre.

LAVENO — La sezione cinematografica del Circolo giovanile lavenese aprirà domani sera il ciclo di proiezioni 1967-'68 con il film «Sciarada», di Stanley Donen (1963) presso la sala cinematografica di via Roma, con inizio alle 21. Seguirà un pubblico dibattito.

Il medico della famiglia

L'artrite si cura con il radar? - Ha una gamba un po' più corta - Acqua secondo l'età - Duodeno deformato - Bicicletta e sciatica - Può passare inosservato

La signora Caterina D. scrive:

«Ho sentito dire che l'artrite si cura con il radar. Potete confermare?».

— Ci piacerebbe farlo, ma non possiamo. Forse Lei si riferisce alla cosiddetta «terapia ultrasonica»: però queste onde sono diverse da quelle del radar.

* *

Il signor Carmelo I. ci scrive:

«Il mio medico mi ha rivelato che ho una gamba leggermente più corta dell'altra. Secondo lui questa sarebbe la causa di certi dolori di schiena. Dovrei perciò portare scarpe differenziate: cioè una con la suola più alta dell'altra. Voi che ne pensate?».

Che il medico ha ragione. Quando una gamba è più corta dell'altra è necessario colmare il divario con una correzione ortopedica. Di solito i vantaggi sono molto soddisfacenti. Nel Suo caso poi, non ne soffrirà neppure di mezzo l'estetica.

* *

Una lettrice domanda:

«Vorrei sapere se con l'avanzare dell'età il fabbisogno d'acqua di una persona aumenta o diminuisce».

— Gli studiosi dicono che se l'individuo è sano non vi sono variazioni degne di rilievo.

* *

Il signor L. M. scrive:

«Potete dirmi in due parole che cos'è un duodeno deformato?».

— Un guaio che può capitare a chi ha o ha avuto l'ulcera duodenale. La deformazione si verifica nella prima parte dell'intestino.

* *

Un lettore ci scrive:

«Mio fratello dice che la bicicletta è la cura migliore contro la sciatica: secondo lui per guarire dovrei pedalare per almeno 30 minuti al giorno. Il vostro parere, prego».

— Purtroppo la bicicletta non ha il potere di curare la sciatica. Segua invece le indicazioni del Suo medico di fiducia e si troverà bene.

* *

Il signor Gaetano T. ci scrive:

«Un pensiero mi ossessiona da tempo: le emorroidi possono trasformarsi in cancro?».

— No. Ma i due mali a volte coesistono: e a meno che non vengano compiuti esami completi e minuziosi, il tumore può passare inosservato per lungo tempo.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Quando il pensionato non deve rimborsare

L'Inps non può recuperare le somme su aumenti poi dichiarati «indebiti» se è trascorso più di un anno dall'assegnazione della pensione

D. — Ho letto su «La Stampa» che, in seguito ad una sentenza della Cassazione, l'Inps non potrà più recuperare le somme erroneamente corrisposte ai pensionati. Io ed altri abbiamo percepito aumenti che poi sono stati dichiarati «indebiti» da quell'istituto il quale ha ridotto le nostre pensioni per recuperare le somme corrisposte in più. Possiamo chiedere la sospensione delle ritenute ed il rimborso di quanto abbiamo già pagato?

(A. R., Torino)

R. — *Per l'esatta comprensione della vicenda, bisogna dir subito che, secondo le norme vigenti al riguardo, ciascun pensionato dell'assicurazione generale obbligatoria ha diritto ad un trattamento minimo che attualmente è di 15.600 lire il mese se l'interessato ha meno di 65 anni e di 19.500 lire mensili se egli ha superato quell'età.*

In altre parole, l'Inps garantisce ad ogni pensionato almeno 15.600 oppure 19.500 lire il mese (a seconda dell'età) anche se in relazione ai contributi versati la sua pensione risulta inferiore a questi importi.

Ma il trattamento minimo è dovuto al pensionato come tale e non per ogni pensione di cui egli sia contemporaneamente titolare. Perciò, se l'interessato ha due o più pensioni che nell'insieme gli assicurino già un mensile di importo almeno uguale a quello minimo di legge, è soltanto una delle sue pensioni (e talvolta neppure quella) che dovrà essergli integrata fino a 15.600 oppure a 19.500 lire il mese.

Il caso che ha dato origine alla sentenza cui il nostro lettore si riferisce riguarda la signora Giuliana Fiorina ved. Pederzoli che era appunto titolare di due pensioni: una diretta e l'altra di riversibilità liquidatale in seguito alla morte del marito.

Nel 1958 — in occasione di un generale aumento delle pensioni Inps — vennero elevati anche i minimi sui quali — per errore — furono allineate tutt'e due le pensioni della signora; mentre il minimo le sarebbe spettato per una sola, con corrispondente riduzione dell'altra.

Quando l'Inps se ne accorse, lo fece, chiedendo all'interessata il rimborso delle somme che nel frattempo essa aveva riscosso in più. Ma la pensionata si oppose alla richiesta, facendosi patrocinare dall'Inas (Istituto nazionale di assistenza sociale della Cisl) che ricorse al magistrato, obiettando che a norma del Regolamento Inps del 1924 non sono più rimborsabili le somme erroneamente corrisposte quando sia trascorso più di un anno dalla data di assegnazione della pensione. La vertenza è finita in Cassazione dove è prevalsa la tesi dell'Inas, per cui la pensionata riceverà il rimborso delle somme che finora le sono state trattenute a titolo di recupero.

Di questi casi ce ne sono molti, ma non tutti identici né imputabili sempre ad errore dell'Inps: per evitare affrettate deduzioni, li esamineremo in un prossimo articolo.

o. p.

la RICETTA del GIORNO

Budino di pan di Spagna

Acquistate dal pan di Spagna dal vostro pasticciere di fiducia nella dose di un etto per ogni commensale. Fate dello zucchero caramellato nella forma che desiderate dare al dolce e che può essere rotonda o rettangolare. E' necessario che il recipiente non sia metallico. Lo zucchero caramellato si ottiene facendo sciogliere qualche cucchiaiata di zucchero appena bagnato con acqua nella stessa teglia che servirà per la cottura del dolce, posta su fiamma viva. Appena lo zucchero imbiondisce ritirate la forma dal fuoco e piegandola in tutti i sensi fate in modo che lo zucchero, mentre è caldo, scorra sulle pareti e le rivesta.

Quando lo zucchero caramellato sarà freddo e si sarà cristallizzato tagliate il pan di Spagna a fette dello spessore di mezzo centimetro e disponete un primo strato su tutto il fondo della forma, poi spargete con un cucchiaino qualche mucchietto di marmellata di arancia o di mandarino. Battete ora un rosso d'uovo e un cucchiaio di zucchero per persona e aggiungete anche un bianco d'uovo e un quarto di latte ogni tre uova: adoperate questa crema cruda per bagnare il pan di Spagna gradatamente che ne ammucchierete gli strati sempre arricchendo con la marmellata.

Comprimete un poco il dolce in modo che non restino dei vuoti e diventi compatto; mettete il recipiente in acqua calda e cuocete a bagnomaria per un'ora, aggiungendo acqua durante la cottura in modo che il livello si mantenga a giusta altezza. Togliete poi la forma dal bagnomaria e dopo pochi minuti capovolgete sul piatto di portata.

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (trotto, ore 14)

1. - Premio Carugate (L. 500.000) A m. 1660: 1. Resiutta (L. Bottoni); 2. Angolar (G. Pasolini); 3. Arona (R. Leoni); 4. Fiuggi (L. Cansi); 5. Iuve (M. Barbetta); 6. Emerson (L. Bellotti); 7. Tinasciro (R. Pennati); 8. Geiger (E. Gubellini).

2. - Premio Dario (L. 500.000), gentlemen A m. 2060: 1. Zita (D. Fossati); 2. Echo (E. Moellhausen); 3. Dorifora (S. Cannavale); 4. Cristina (G. Silvestri); 5. Miss Mody (E. Jorion); 6. Varodo (A. Vita); 7. Caronte (V. Giuliani); 8. Urakan (B. Musselli); 9. La Marsa (F. Bigatti).

3. - Premio Cascinette (L. 650 mila) A m. 2060: 1. Titanus (G. Rossi); 2. Lasco (P. Campioli); 3. Ichinose (A. Seirea); 4. Calo Terrier (F. Milani); 5. Popoli (W. Casoli); 6. Kirk (W. Grassini); 7. Pistolera (S. Milani); 8. Donovan (G. Pasolini); a m. 2080: 9. Farfarino (A. Pasolini); 10. Stupendino (S. Bevelli); 11. Dogado (E. Gubellini); 12. Voccaio (G. Cuzzinati).

4. - Premio Dormello (L. 1 milione 50.000) A m. 1660: 1. Brunaro (L. Castelli); 2. Pirellino (S. Milani); 3. Turpan (G. Nogara); 4. Urgente (M. Barbetta); 5. Mister Nova (A. Pasolini); 6. Sintra (G. Pasolini); 7. Anjuta (F. Milani); 8. Brignole (S. Brighenti).

5. - Premio Maddalena (L. 600 mila) A m. 1660: 1. Ipsa (R. Miserocchi); 2. Boeing (C. Milani); 3. Nababbo (E. Salvalai); 4. Chocher Spaniel (F. Milani); 5. Dakotino (M. Santi); 6. Eros (P. Campioli); 7. Lombardo (I. Bertini); 8. Quamid (L. Cansi); 9. Richard (A. Seirea); 10. Equità (M. Bongiovanni); 11. Dubbio (G. Pasolini).

6. - Premio Trieste (L. 1 milione 500.000) A m. 2060: 1. Nibbiano (S. Milani); 2. Nevolo (A. Ponizzioli); 3. Ola (E. Martelli); 4. Ervin (L. Castelli); 5. Nuto (W. Casoli); 6. Urubù (M. Barbetta).

7. - Premio Calolzio (L. 800.000) A m. 1660: 1. Berthier (S. Milani); 2. Selùe (G. Guzzinati); 3. Puget (L. Cansi); 4. Guleperra (L. Bellotti); 5. Lucilio (F. Milani); 6. Bigarella (S. Brighenti); 7. Cony (I. Bertini); 8. Deterina (R. Leoni); 9. Rassotto (W. Casoli); 10. Ozzimo (E. Nava); 11. Lemar (A. Seirea).

8. - Premio Maccagno (L. 400 mila) A m. 2060: 1. Di Lusa (E. Pennati); 2. Calipso (C. Milani); 3. Battriana (G. Valtorta); 4. Zimone (F. Milani); 5. Alaco (R. Pennati); 6. Sagapò (E. Salvalai); 7. Filippica (L. Cansi); 8. Bretone (M. Santi); 9. Pajar (G. Rossi); 10. Jimmy (L. Bellotti); 11. Dannato (E. Gubellini); a m. 2100: 12. Adige (A. Seirea); 13. Bolibio (L. Bottoni).

I favoriti: 1. Geiger-Fiuggi; 2. Zita-Cristina; 3. Popoli-Voccaio; 4. Urgente-Brignole; 5. Lombardo-Nababbo; 6. Ervin-Nuto; 7. Bigarella-Cony; 8. Alaco-Dannato.

Firenze (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Impruneta (L. 500 mila) A m. 2060: 1. Marvin (Aless. Baldi); 2. Mariolo (C. Baldi); 3. Sebastian (N. Bellei); 4. Ippofilo (V. Baldi); a m. 2080: 5. Merio (S. Orlandi); 6. Sud Est (C. Dell'Innocenti).

2. - Premio Gavigno (L. 550.000) A m. 1660: 1. Atormasia (O. Mancini); 2. Celento (D. Benedetti); 3. Ghiberti (L. Pellegrini); 4. Scaffaiolo (N. Bellei); 5. Erimanso (A. Pongiluppi); 6. Arduo (G. Rosaspina); 7. Lacunar (S. Orlandi).

3. - Premio Faenza (L. 600.000) A m. 1660: 1. Natante (G. Ossani); 2. Giby (D. Benedetti); 3. Ruspoli (Aless. Baldi); 4. Gabrio (S. Matarazzo jr.); 5. Selmonsen (V. Scatolini); 6. Montramito (V. Baldi).

4. - Premio Montoghi (L. 525 mila) A m. 2060: 1. Grifola (G. Volpicelli); 2. Orbillo (S. Orlandi); 3. Brained (V. Baldi); 4. Tryptonina (N. Bellei); 5. Aulado (V. Scatolini); a m. 2080: 6. Anteprima (S. Matarazzo jr.); 7. Monreale (A. Carrara).

5. - Premio Isolotto (L. 400.000) gentlemen A m. 1660: 1. Saipari; 2. Guido; 3. Alamo; 4. Accanito; 5. Montallegro; 6. Tabrial; 7. Austerlitz; 8. Gogh; 9. Durando; 10. Pianello; a m. 1680: 11. Quisbo.

6. - Premio del Bargello (lire 840.000) A m. 1660: 1. Tira (D. Benedetti); 2. Panorama (V. Scatolini); 3. Edace (S. Orlandi); 4. Hasi (R. Nesti); 5. Olmari (G. Ossani); 6. Bruento (V. Baldi).

7. - Premio Medesano (L. 400 mila) A m. 1660: 1. Ignazio; 2. Gabberi; 3. Durando; 4. Tiburzi; 5. Erzilia; 6. Foggy Day; 7. Rimbo; 8. Sabbione; 9. Burunda.

8. - Premio Antignano (L. 500 mila) A m. 1660: 1. Mondora (A. Pongiluppi); 2. Dispettoso (L. Pellegrini); 3. Sparviero (R. Nesti); 4. Basilisco (A. Carrara); 5. Cardellino (A. Biagini); 6. Thelonious (M. D'Errico); a m. 1680: 7. Optima Jet (G. Ossani); 8. Ortisei (V. Baldi); 9. Vezzone (S. Orlandi).

I favoriti: 1. Sebastian-Merio; 2. Scaffaiolo-Erimanso; 3. Natante-Ruspoli; 4. Brained-Orbillo; 5. Quisbo-Tabrial; 6. Olmari-Panorama; 7. Durando-Ignazio; 8. Vezzone-Optima Jet.

Chiusi a Roma dal questore due club per i giovanissimi

Roma, mercoledì sera.

Il questore di Roma ha ordinato la chiusura per dieci giorni di due club frequentati da giovanissimi, il «Piper» e il «Kilt». Il provvedimento è stato adottato perché durante un controllo della polizia sono stati trovati nei due locali alcuni giovani sotto i 18 anni.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* nel complesso la giornata è propizia, ma il tono generale si alza in serata con il trigono della Luna con Marte che trasmette vigoria. *Sentimenti:* Urano può provocare improvvise rotture o mettere di fronte a sorprese. *Salute:* piena efficienza dopo le 18. Benessere psicofisico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la Luna nel segno potenzia le facoltà in genere e spiana la via al successo. Le iniziative procedono secondo il programma stabilito. *Sentimenti:* atteggiamenti capricciosi o stravaganti causano spesso le separazioni. *Salute:* estrema irritabilità delle donne. Non molestarla.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* con l'appoggio di esperti riuscirete nell'intento. Il contatto Mercurio Urano consiglia di servirsi dell'improvvisazione. *Sentimenti:* nel campo affettivo previsti cambiamenti inattesi. Tutto è nel destino. *Salute:* l'eccessiva fatica intellettuale nuoce al fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* con la gentilezza otterrete l'appoggio di cui abbisognate in un'impresa molto importante e redditizia. Seguite le ispirazioni. *Sentimenti:* si profila l'eventualità di un colpo di fulmine nei problemi del cuore. *Salute:* miglioramenti nella digestione. Evitate, per ora, di fare sforzi violenti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la sinfonia dei Luminari crea un clima favorevole anche per i contatti sociali. Momento adatto per definire una pendenza fastidiosa. *Sentimenti:* perfetta intesa con amici e familiari. La persona amata vi apprezza molto. *Salute:* una camminata in campagna se il tempo lo consente.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* le decisioni che oggi dovete prendere sono definitive. Plutone sembra ben disposto ad agevolarvi perché aumentino gli incassi. *Sentimenti:* tendenza a trasformare una semplice amicizia in una profonda passione. *Salute:* con Giove nel segno non avete nulla da temere. Momento favorevole per lo sport.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* chi svolge un'attività commerciale conceda credito soltanto a coloro che conosco da tempo e che offrono una seria garanzia. *Sentimenti:* da un momento all'altro una situazione affettiva può capovolgersi. *Salute:* al usino riguardi le donne e i bambini.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* l'idea è buona soltanto che ad attuarla occorrono capitali e quelli che possedete forse non sono sufficienti per accelerarla. *Sentimenti:* non esagerate nel tiranneggiare la persona amata. Potrebbe ribellarsi. *Salute:* piccoli malesseri ai quali non è il caso di dare importanza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Giove e Mercurio costituiscono un eccellente presagio. Se avete qualche dubbio consultate una persona pratica ed esperta. Gioia. *Sentimenti:* attraversate un periodo in cui i problemi del cuore sono molto favoriti. *Salute:* non dense preoccupazioni tuttavia temperanza a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* gli auspici sono lusinghieri però è bene non prolungare la serata perché, dopo le 22, Saturno in urto con la Luna, paralizza. *Sentimenti:* imprimete un po' più di calore umano alle vostre manifestazioni d'affetto. *Salute:* ottima ripresa dopo una cura ricostituente.

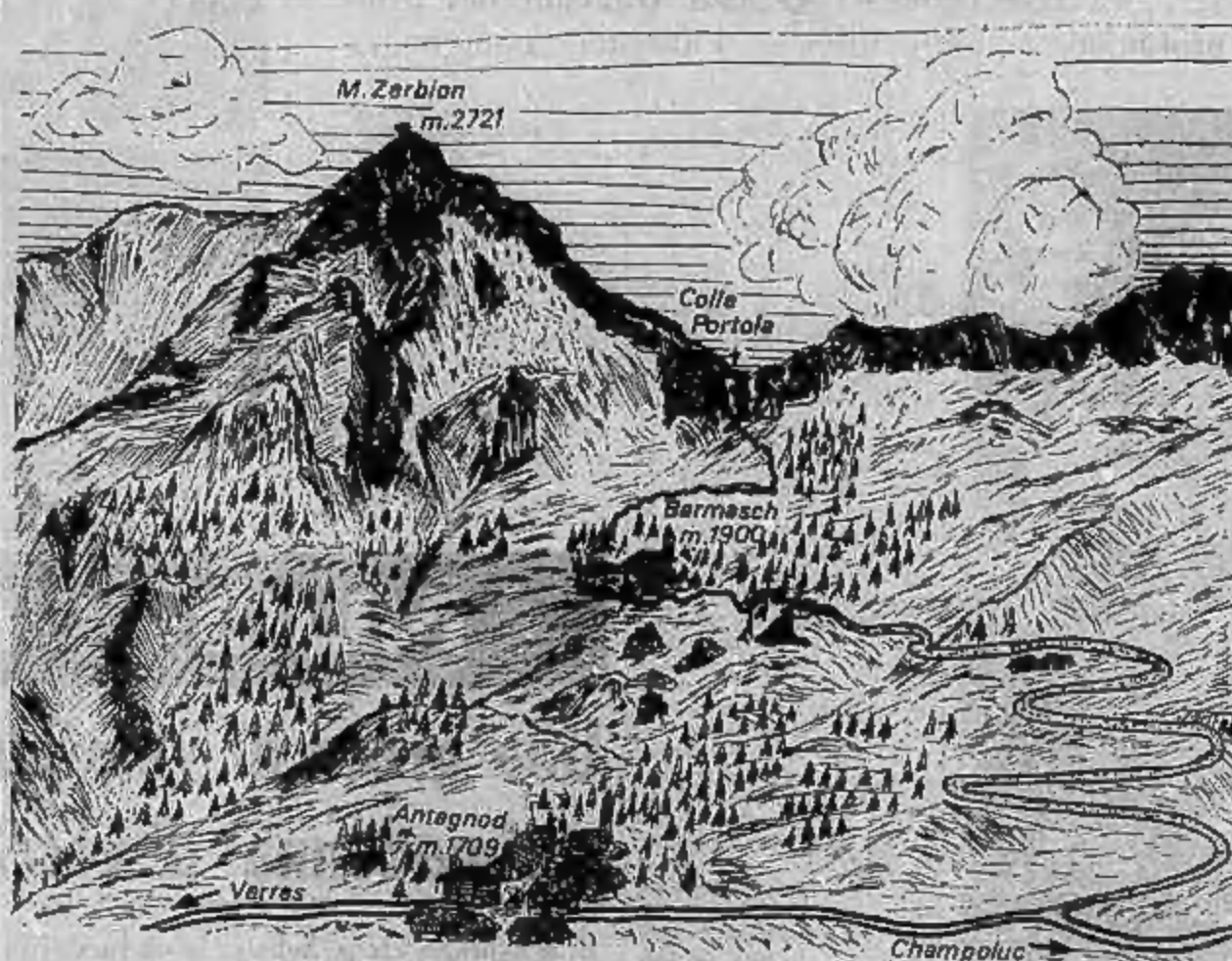
ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* le configurazioni attuali facilitano le imprese nel affiderete brillanti successi. I miti dopo il tramonto non fornino il destino. *Sentimenti:* da un complesso di strane circostanze, improvviso sboccia il grande amore. *Salute:* sistema nervoso un po' scosso.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* comincia un periodo assai movimentato e che richiede la massima attenzione. Giove e Mercurio assecondano il vostro lavoro. Decisione. *Sentimenti:* sarà un succedersi di novità per cui assisterete ad episodi esilaranti. *Salute:* non tirate in lungo alla notte. Riposatevi.

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

Sulla cima del Monte Zerbion in una «anteprima» invernale

La vetta sorge a 2721 metri in Val d'Ayas - Si parte da Antagnod e, in circa quattro ore, si raggiunge la meta - La salita è resa un po' più difficile dalla prima neve - Il fantastico panorama sui ghiacciai del Gran Paradiso e del Monte Rosa, e sulla mole del Cervino

M. Zerbion m. 2721
Colle Portola
Barmasch m. 1900
Antagnod m. 1709
Verres
Champoluc

Nostro servizio particolare

Antagnod, mercoledì sera.

E' arrivata la neve! Dopo uno splendido ottobre, il maltempo improvviso ha portato la neve oltre i 1800 metri. Queste nevicate hanno già messo in movimento gli appassionati che ad ogni inverno affollano le piste delle stazioni invernali. A noi alpinisti, questa neve arrivata in anticipo ha scombussolato un poco i programmi per le gite di fine stagione, ma non ci impedirà di dedicare ancora qualche fine settimana alle vette minori delle nostre Alpi. Naturalmente anche se si tratta di cime poco elevate, si dovrà sempre compiere l'avvicinamento pestando un po' di neve ma questo supplemento di fatica non sarà inutile perché allenerà a dovere le gambe per i prossimi cimenti invernali. Le prime nevicate non sono mai ideali per le lunghe gite con gli sci poiché la neve non ha un fondo consistente e basta una giornata un po' più calda per farci tornare a diretto contatto con il terreno.

La meta è il monte Zerbion (m. 2721) che si innalza sullo spartiacque che divide la Valle di Ayas dalla Valtournanche. D'estate la vetta di questa montagna si raggiunge facilmente seguendo una traccia di sentiero che sale sino in cima, ma in questa stagione la salita è resa un po' più difficile dalla presenza della neve.

La via scelta sale dal villaggio di Antagnod, in Val d'Ayas, che si raggiunge dopo aver lasciata la strada statale a Verrès e risalita la valle sino al km 21. Da Antagnod (m. 1709), prima delle recenti nevicate, si poteva proseguire in auto sino in località Barmasc (metri 1900); ora invece bisogna incamminarsi già a piedi dal paese. Chi volesse calzare gli sci può benissimo farlo purché si munisca delle tradizionali pelli di foca, ma non pretenda di trovare neve perfetta. Dal villaggio si sale seguendo le tracce di sentiero sino alla chiesetta di Barmasc. Questa cappella santuario è meta di frequenti pellegrinaggi di valligiani. L'acqua sgorga dalle rocce che formano il basamento della costruzione e possiede, secondo la tradizioni di fede dei valligiani, proprietà curative.

Dal piazzaletto del santuario, si prosegue verso ovest seguendo il solco del sentiero ricoperto di neve e dopo aver attraversato il bosco si raggiunge un gruppo di baite (alpe Careno). Da quest'alpe si prosegue in leggera salita piegando decisamente verso sinistra in direzione del Colle Portola, la evidente depressione che si nota sulla cresta alla nostra sinistra. Superati alcuni dossi si è alla base del canale che scende dal colle. Il canale è il tratto più ripido che si debba affrontare e con la neve occorre un po' di attenzione per mantenere l'equilibrio. Chi è salito con gli sci dovrà lasciarli alla base del cotaiolo perché la neve non è ancora consistente. Conviene risalire il pendio seguendo il lato sinistro che è il meno ripido e senza difficoltà si arriva al Colle Portola dove inizia la cresta vera e propria dello Zerbion.

Dal colle basta seguire approssimativamente il filo della cresta che è ampia e poco inclinata; data la sua esposizione si troveranno alcuni tratti completamente sgombri dalla neve e la marcia sarà più spedita. In poco più di un'ora si giunge sulla vetta, che per la sua posizione isolata offre un grandioso panorama sulle massime cime tutt'attorno, dal Gran Paradiso, al Cervino, al Monte Rosa. Se la foschia lo permette, si avrà una interessante veduta su quasi tutta la Valle di Aosta.

Sulla vetta vi è una grande statua dedicata alla Vergine eretta nel 1930 a ricordo di tutti i soldati valdostani caduti nella prima guerra mondiale. Muniti di una cartina topografica, sarà interessante individuare le numerose vette che fanno corona ai massicci più elevati e che raramente si riescono a vedere risalendo le valli. La discesa si compie seguendo la stessa via di salita. La neve nel canale sarà un po' fradicia e converrà scendere con prudenza. Raggiunta nuovamente la base del canale si potranno calzare di nuovo gli sci e godersi la prima discesa dell'anno in neve fresca.

Da Antagnod al Colle Portola 2 ore e mezzo circa e dal colle della vetta 1 ora e 45' circa. Una bella gita dunque che farà pregustare le gioie delle escursioni invernali. Non c'è bisogno di nessuna attrezzatura particolare, basta munirsi di un buon paio di ghette alte e di un paio di bastoncini da sci che saranno molto utili anche per coloro che vorranno salire a piedi e poi saranno particolarmente apprezzati in discesa dove servono egregiamente a mantenere l'equilibrio nella neve molle.

Partendo presto da Torino, grazie anche all'autostrada che porta a Verrès, si può compiere l'escursione comodamente in giornata e rimarrà ancora il tempo di festeggiare la prima gita invernale in una delle numerose ed accoglienti «osterie» della Valle di Ayas.

Andrea Mellano

Tre «azzurri» dello sci si allenano al Sestriere

L'azzurra dello sci Daniela Giollito, ed i «nazionali» Bruno Piazzalunga e Lorenzo Ciataud si stanno allenando al Sestriere dove le condizioni di innevamento delle piste sono notevoli e permettono una buona preparazione.

La Giollito, Piazzalunga e Ciataud si uniranno poi agli altri componenti la squadra azzurra a Madonna di Campiglio per completare gli allenamenti in vista dell'inizio dell'attività nazionale ed internazionale.

Sindaco minacciato di morte da telefonate e biglietti anonimi

E' fuggito dal paese (Ciserano presso Treviglio) e si è rifugiato a Milano

Treviglio, mercoledì sera.

Il sindaco di Ciserano, piccolo paese nelle vicinanze di Treviglio, è stato costretto ad abbandonare il paese con la sua famiglia ed a fissare la sua residenza a Milano in seguito alle continue minacce di morte che gli pervenivano da ignoti. Da parecchi giorni il sindaco, Angelo Turini, di professione elettrotecnico, riceveva bigliettini anonimi con una sola parola: «Morte». La stessa intimidazione gli veniva ripetuta al telefono da sconosciuti che subito riagganciavano il ricevitore. Ieri sera, infine, alcuni individui hanno scagliato dei sassi contro le finestre della sua abitazione e poi si sono dileguati. Anche i parenti del sindaco da tempo subivano queste persecuzioni. Il signor Turini si è quindi deciso ad andarsene, temendo gesti più gravi di qualche sconsiderato.

Con ogni probabilità le minacce personali al sindaco sono connesse alle manifestazioni di turbolenza che sconvolgono la serenità a Ciserano dopo il trasferimento della scuola media nel vicino centro di Zingonia (la città che sta nascendo proprio ai limiti del territorio di Ciserano). Il sindaco è accusato di avere acconsentito al trasferimento.

Ci sono stati anche degli episodi incresciosi. Un mese fa, circa trecento persone, in massima parte madri degli allievi, hanno preso d'assalto la nuova scuola media di Zingonia, hanno gettato i banchi dalle finestre e poi li hanno trasportati nella vecchia sede di Ciserano. Un altro giorno un gruppo di donne si è barricato nel comune di Ciserano, impedendo l'ingresso agli impiegati e agli amministratori. Sono intervenuti i carabinieri e hanno convinto le donne ad andarsene.

La più recente occasione di proteste è stata offerta dalla decisione del consiglio comunale di costruire una palestra su un'area «non gradita» ai genitori degli studenti. Può darsi che le minacce al sindaco siano connesse a quest'ultimo episodio. Alcuni tuttavia non escludono motivi del tutto personali.

r. p.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Rosato preferito a Fogli, la nostra Nazionale pensa (soprattutto) ■ non perdere

E' giusto preoccuparsi della difesa ma Valcareggi non sta esagerando?

Gli svizzeri, nostri rivali di sabato prossimo, fanno evidentemente paura, forse persino più di quanto sarebbe logico - Oggi allenamento in partita - Gli azzurri, in raduno a Coverciano, parlano del campionato - E gli argomenti di attualità, nell'attesa della gara di Berna, sono le crisi di Inter, Juventus ■ Bologna

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, mercoledì sera.

La «novità» dell'ultima ora ■ chiama Rosato. Valcareggi ha deciso di ■ biare impostazione tattica alla squadra ■ che sabato giocherà a Berna, e ■ gliendo Fogli ha scelto Rosato. I motivi del mutamento sono facilmente intuibili ■ derivano essenzialmente dalla ■ ■ perdere. Così, anziché Fogli, elemento d'ordine ■ centro campo ■ essenzialmente giocatore tecnico, viene immesso in formazione Rosato, difensore puro, caparbio «controllore», uomo da combattimento.

Non abbiamo simpatia ■ Fogli ed antipatia per Rosato, ma proprio in questo momento vogliamo ripetere ■ ■ opinione: Valcareggi ha intrapreso la strada ■ calcio atletico, ma più che altro cerca di costruire una nazionale difensiva. ■ sì, dopo aver lasciato a casa Rivera, ■ è e rimane, l'attaccante più classico del nostro vivaio, ■ preferisce Rosato a Fogli. L'importanza della partita ■ gli svizzeri ■ indubbiamente alta. Ma il commissario tecnico esagera nell'avere tanta paura... ■ se i nostri avversari anziché i rossocrociati ■ Fonì fossero gli inglesi, i tedeschi ■ i russi che faremmo? Alzeremmo le barricate ■ difendere in qualche modo il risultato?

Sinceramente non seguiamo Valcareggi nelle sue elucubrazioni tattiche. Forse ha ragione lui, ■ noi diciamo che aver paura ■ Svizzera vuol dire non credere nella classe, nell'estro e nel gioco dei nostri azzurri.

Ecco la formazione che ■ commissario tecnico ha scelto per oggi ■ gara ■ allenamento contro l'Antella (una squadra militante nella Lega dilettanti toscana): Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Boninsegna, De Sisti, Riva. Rimangono a disposizione come riserve: Vieri, Poletti, Salvadore, Fogli, Rizzo, Ferrini e Zigoni.

La partita con ■ ■ non turba (almeno per ora) l'assoluta tranquillità dei nostri azzurri, che nelle ore libere parlano del campionato: della ■ della Juventus, del crollo dell'Inter, e naturalmente dei guai del Bologna. A Fogli tutti chiedono notizie del dissidio — qualcuno parla addirittura di rissa — esploso ieri l'altro a Salsomaggiore dove i rossoblù emiliani ■ in ritiro. Fogli ■ parso addirittura scandalizzato dell'ardire dei suoi interlocutori e si ■ limitato a dichiarare: «Io non c'ero!».

Chiara ed evidente la preoccupazione di Fogli ■ non dire troppo. ■ è appreso comunque da fonte valida che ■ «guerra» ■ i due tecnici continua e non finirà sino a quando ■ ■ consacrato un solo vincitore. Il ■ significa il licenziamento dello sconfitto. Le ragioni del diverbio ■ ■ ricercare nella ingerenza piuttosto ■ di Viani nelle questioni tecniche ■ ■ squadra.

Carniglia ■ ha accettato l'«ordine» ■ togliere Clerici e di far giocare Ferrario, e almeno lo ha accettato con riserva. La sconfitta ■ ■ la Spal ha ■ to ulteriormente la tensione fra i due. Ferrario è un «pupillo» ■ Viani, ■ Carniglia ■ crede molto ■ giovane attaccante anche per ■ sue attuali condizioni fisiche. ■ Ferrario è stato utilizzato ■ mercoledì in Coppa Italia contro la Fiorentina per ordine di Viani; il giorno seguente Carniglia ■ ■ fatto giocare tutta ■ partita del campionato De Martino contro il Perugia, domenica Viani ■ ha mandato in campo contro la Spal nonostante fosse stanco per le due gare precedenti. ■ po pochi minuti Ferrario ha accusato uno stiramento muscolare, e la squadra rossoblù ■ rimasta praticamente in dieci. Il ■ tra i due tecnici — ■ latente da tempo — è esploso clamorosamente lunedì e la guerra continuerà nonostante ■ ■ dichiarazioni ufficiali ■ dirigenti.

Che ne pensano gli interisti della crisi dell'Inter? Domenghini è convinto che la situazione dei nerazzurri ■ sia ormai compromessa. «Sbagliamo tro■ — dice l'attaccante milanese —. Sbagliamo noi e sbagliano altri. Ci ■ gli uomini per ricostruire ■ bella squadra, ma...». Di contro Facchetti crede che l'Inter possa riprendersi in tempo utile per vincere ancora ■ campionato: «Nel corso di ■ stagione — dice il terzino nerazzurro — noi per■ sempre tre partite. Le abbiamo ■ ■, ma abbiamo uomini e gioco per superare la crisi. Credo nell'Inter». Domenghini ■ que ■ ribadito la ■ tesi contraria.

Dell'altra «grande» in piena crisi (cioè della Juventus) parlano i bianconeri. Zigoni è convinto che basterebbe un risultato buono per rilanciare i campioni verso l'alto ■ classifica. «Anche ■ Zigoni?» gli è stato chiesto. La risposta: «Naturalmente con Zigoni». Bercellino a domanda risponde: «E' difficile capire perché non riusciamo più a vincere. Le assenze ■ Castano, ■ Gori, ■ ■ Sol ■ gravi, ■ siamo anche sfortunati». Salvadore pensa ad ■ ripresa: «Non andrà sempre così storta. Vedrete che la Juventus sarà ancora una protagonista del campionato».

Se lo dice lui...

Giulio Accatino

I calciatori della Nazionale in allenamento a Coverciano. Guidano il gruppo i nerazzurri Domenghini e Facchetti (Tel.)

Il «mago» al centro di vivaci discussioni

Tra l'Inter ed Herrera forse rottura imminente

Il trainer nerazzurro si è recato a Parigi ■ avvisare la società - Gli sarebbe stata offerta la direzione di ■ nuovo club francese - I dirigenti milanesi stanno preparando un «dossier» da presentare a Moratti al ■ rientro dagli Usa

Helenio Herrera: ■ sue spalle il prediletto Suarez

Nostro servizio particolare

MILANO, mercoledì sera.

Gli ambienti sportivi milanesi, ■ ■ particolar ■ da quelli dell'Inter, ■ a rumore per ■ notizia rim■ da ■ riguardante, ■ al solito, Helenio Herrera, l'allenatore ■ la società ■. Subito dopo la sconfitta patita dalla ■ squadra domenica scorsa a Brescia, Herrera ■ salito su ■ aereo diretto a Parigi, da dove farà rientro soltanto nel pomeriggio di oggi. Intendiamoci, niente di strano in questo viaggio, in quanto domenica prossima il campionato di serie A riposa in occasione dell'incontro internazionale Svizzera-Italia ■ sabato a ■, e, oltretutto, il «mago» ha dei parenti nella capitale francese ■ dove vive ■ ■ prima moglie ■ i figli. Le stranezze ■ sono avvertite nel modo di fare di Herrera, che per questo viaggio non ha avvisato ■, nemmeno, come avrebbe dovuto, i dirigenti dell'Inter.

Adesso, come abbiamo detto, il motivo di questa segretezza viene svelato dalle notizie provenienti da Parigi, e in base alle quali Herrera sarebbe stato chiamato in quella città dove ■ sarebbero state fatte ■ ■ proposte per ■ la guida di una grande squadra ■ via di allestimento e che avrebbe lo scopo ■ rilanciare il calcio nella capitale francese.

Il foot-ball, infatti, nella capitale francese va perdendo sempre più proseliti: dopo la scomparsa del Club Athletic, avvenuta nel 1963, e quella del Racing Club che nello scorso anno è stato assorbito dal Sedan, anche lo Stade de Paris sta per chiudere i battenti. Dal primo novembre sono cessati i pagamenti e, a quanto pare, domenica prossima la squadra ■ disputerebbe la partita di campionato. Da qui ■ preoccupazioni ■ non solo degli sportivi ma anche della municipalità parigina, la quale sarebbe proprio quella che, sia pure indirettamente, avrebbe interpellato Helenio Herrera per affidargli una compagine di «tipo italiano», vale a dire costituita con criteri strettamente professionistici, con giocatori di fama, in grado di far accorrere nuovamente il pubblico al Parco dei Principi.

Parallelamente a questa iniziativa, un'altra ne sarebbe sorta, promossa dalla televisione francese che interessando un gruppo di sportivi, al quale hanno già aderito Jacques Anquetil e Raymond Poulidor, ■ cercando fondi ■ questa nuova società.

Cosa c'è di vero in tutto questo, per quanto riguarda Helenio Herrera? ■ preciso non si sa nulla, e ■ sarà certamente il diavolo «mago» a fornire chiarimenti questa sera quando rientrerà da Parigi. I ■ menti, però, Helenio Herrera ■ potrà calmarsi ■ fornirli ■ Angelo Moratti ed ■ altri dirigenti dell'Inter, e non ■ per il suo viaggio «segreto» a Parigi, ma soprattutto per ciò che concerne la squadra. I vice-presidenti ■ suri Prisco e Fraizzoli, infatti, hanno chiesto ai medici sociali ■ rapporto sulla situazione sanitaria dei giocatori in ordine ai molti, troppi infortuni che si sono riscontrati sino ad ora, ed hanno preparato una ■ lazione sugli ultimi avvenimenti per ■ presidente Moratti, che rientrerà sabato prossimo ■ Stati Uniti. Non c'è dubbio che Helenio Herrera sarà chiamato a rapporto per fornire delucidazioni su molti argomenti. Per il «mago» si preparano tempi duri.

v. pr.

Spagna e Portogallo vogliono le Universiadi

Madrid, mercoledì ■.

Si è chiusa ieri a Madrid la riunione del comitato esecutivo della Federazione internazionale dello sport universitario, sotto la presidenza del dott. Primo Nebiolo. Al termine della seduta, il ministro dell'Istruzione spagnola ha insignito a nome del suo governo il torinese dott. Nebiolo, presidente della Fisu, dell'onorificenza ■ commendatore dell'Ordine Cisneros, per gli alti servigi offerti a favore del progresso e del benessere degli studenti di tutto il mondo.

Nel corso della conferenza-stampa che è seguita, il dott. Nebiolo ha comunicato che la sede che ospiterà l'edizione estiva dell'Universiade del 1969 non è stata ancora designata. In ogni caso, il termine per la presentazione delle domande di candidatura scadrà il 31 dicembre di quest'anno. Una decisione definitiva verrà presa perciò soltanto ad Innsbruck nel gennaio del prossimo ■, in occasione delle Universiadi invernali che ■ svolgeranno nella città austriaca.

Si è appreso che Lisbona aveva avanzato la sua candidatura per i Giochi Universitari ■ '69, chiedendo ■ immediata decisione ■ parte della Fisu. L'organismo dello sport universitario internazionale ha preferito però prendere tempo, e accanto a Lisbona, ■ avanzando la loro candidatura anche ■ Spagna, che dovrebbe però assicurare ■ costruzione di un nuovo stadio olimpico (dal prevedibile costo ■ dieci miliardi) e la Cecoslovacchia.

Quest'ultimo paese gradirebbe collaudare, in vista di ■ sua richiesta per ■ prossime Olimpiadi, le proprie attrezzature sportive ■ ■ manifestazione grandiosa e di elevato contenuto tecnico come ■ appunto le Universiadi.

La scheda del calcio-pronostici

A caccia del «13»

Il ■ pronostici n. 12 del Totocalcio riguarda soltanto le partite di serie B e C a causa della sospensione del campionato di A per la partita internazionale Svizzera-Italia.

1-X Foggia (3)-Catania (7). Nel «derby» del Sud, fra due delle squadre all'ultimo posto ■ classifica, gode di una leggera preferenza la formazione di casa.

1 Lecco (8)-Bari (7). La compagine lombarda dovrebbe avere imboccato la strada della ripresa dopo le delusioni d'inizio campionato.

1 Livorno (11)-Monza (8). I toscani, perdute momentaneamente ■ primato in classifica a Genova, non vogliono comunque accusare battute a vuoto che li allontanino dalla zona-promozione.

X Messina (8)-Catanzaro (10). I rossoblù calabresi potrebbero conquistare un risultato di parità sul ca■ del Messina.

1-X Modena (7)-Potenza (8). I modenesi, in fondo alla classifica, devono conquistare dei punti almeno nelle partite ■ casalinghe.

1-X Novara (10)-Reggina (12). Se il Novara saprà superare quella sorta di «complesso» che spesso lo blocca nelle gare interne, la Reggina avrà ben poco da sperare.

1 Palermo (12)-Lazio (9). La formazione siciliana è favorita nel confronti di una Lazio ben lontana da un accettabile grado di forma.

X Perugia (11)-Padova (13). La squadra patavina punterà ad un pareggio.

X-2-1 Reggiana (7)-Pisa (14). La capolista ■ in campo a Reggio Emilia con l'obbiettivo ■ non perdere, ma, considerato il non eccessivo grado ■ forma ■ emiliani, potrebbe ■ dirittura puntare ad un successo.

1 Verona (12)-Venezia (8). Nel «derby» veneto, i favori del pronostico spettano al Verona.

X-1 Rapallo (11)-Como (13). Serie C, gir. A: difficile trasferta in Liguria per ■ squadra che divide con il Vercelli il primato in classifica.

1 Chieti (4)-Pescara (8). Serie C, gir. C: il Pescara dovrebbe riuscire abbastanza facilmente il pareggio.

1 Lecce (12)-Cosenza (10). Serie C: gir. C: la squadra di casa ha i mezzi per prevalere su un pur forte Cosenza.

Bologna-Dinamo stasera (ore 22) in ■

Roma, mercoledì sera.

La Televisione trasmetterà questa sera, in ripresa diretta, il secondo tempo della partita Bologna-Dinamo Zagabria, valevole per il secondo turno eliminatorio della Coppa Città delle ■.

Il collegamento avrà inizio alle ore 22 sul Programma nazionale ■ la rubrica «Mercoledì sport». La zona di Bologna resterà esclusa dalla trasmissione.

Magni sostituisce Trezzi come trainer ■ Pavia

Pavia, mercoledì ■.

Mutamento di ■ ■ il ■. In sostituzione ■ Mario Trezzi, i dirigenti della ■ squadra lombarda affideranno l'incarico di trainer a Piero Magni, il tecnico ■ aveva portato la compagine in serie C nello ■ ■ pionato.

Attualmente il Pavia si trova all'ultimo posto.

I tre protagonisti della riunione di Torino

Per Duran, Folledo e Corletti venerdì ■ «esame europeo»

Al bordo del ring vi saranno noti organizzatori inglesi e tedeschi - Seguiranno ■ attenzione il comportamento dei pugili, per offrire loro nuovi contratti

Mickey Duff e ■ Goettert, due notissimi organizzatori di pugilato — l'uno di Londra, l'altro di Colonia — saranno attentissimi spettatori venerdì ■ ■ a ■ ring, al Palazzo dello Sport torinese. L'inglese, che alterna alla dolce fatica di proprietario ■ una stazione televisiva l'hobby ■ organizzazioni pugilistiche, si è assunto il compito di guidare la carriera di Eduardo Corletti e di portarlo gradualmente verso il titolo mondiale dei pesi massimi. Duff inoltre è interessato all'attività di Jimmy Pritchett, campione britannico dei pesi medi, ed ha pronta una proposta d'ingaggio, per chi venerdì sera, tra Carlo Duran e lo spagnolo Folledo, diventerà campione d'Europa ■ categoria, per indurlo a difendere per la prima volta il titolo contro il pugile gallese.

Sam Goettert invece non si ■ troppo di Corletti che giudica sempre un pericoloso concorrente del suo ■ ger nella caccia al titolo mondiale, ■, anche se un altro italo-argentino, Oscar Bonavena, dovrebbe ■ ■ ridimensionato ■ ambizioni del campione d'Europa dei massimi. Goettert si interessa soltanto a Duran e a Folledo, sperando di poter ingaggiare il neo campione continentale ■ pugili di ■ chilogrammi per una difesa ■ titolo a Colonia contro Jupp Elze, che fu già avversario a suo tempo di Benvenuti.

I ■ incontri principali della manifestazione torinese di dopo■ sono ■ già proiettati verso il futuro. Per Duran (o per Folledo) e ■ Eduardo Corletti (che ■ ■ certo grossi problemi contro Copeland, anche se il negro ha battuto due anni ■ De Piccoli) l'impegno torinese è soltanto un punto di partenza, ■ di rosee prospettive per il futuro. Un futuro che, per quanto riguarda Corletti ha già due tappe quasi fissate: a fine dicembre a Roma contro Doug Jones, a ■ gennaio a Londra contro l'ex campione del mondo Floyd Patterson.

Corletti è ■ il primo a giungere a Torino e già ieri sera si è allenato nella palestra del «Baroni» in via Foligno 166, disputando quattro riprese di guanti, contro Franco De Pace o Roberto Bisotti, avversari rispettivamente del superwelter sardo Oggiano e del mediomassimo ferrarese Macchia sempre nella riunione di venerdì. Oggi, preceduto ■ un paio d'ore da Copeland (arrivato a tarda notte) il peso massimo italo-argentino tornerà in palestra, accom■ ■ Carlo Duran, che è atteso a Torino per le ore 16. Lo spagnolo ■ ■ invece ■ nella nostra città in aereo nella tarda serata, ed allenamenti ■ conclusi e si recherà ■ palestra nella giornata di domani soltanto per controllare il peso.

Gli organizzatori hanno intanto deciso, per venire incontro alle esigenze di uscita dei giornali (ed anche, forse, al desi■ ■ molti sportivi) di collocare a metà della riunione i due combattimenti più importanti. Salvo cambiamenti dell'ultima ora — chiusa. Folledo potrebbe ■ fare i capricci — il campionato d'Europa dei pesi medi andrà in scena poco dopo le 22, seguito ■ confronto Corletti-Copeland, mentre il match Bisotti-Ommattiempo chiuderà la manifestazione che sarà aperta, com'è noto, dai due incontri De Pace-Oggiano (superwelters) e Macchia-Bianti (mediomassimi).

Gianni Pignata

Luis Folledo (a sin.), aspirante al titolo europeo dei ■

«Collaudo» ■ Biella per Castano e Magnusson

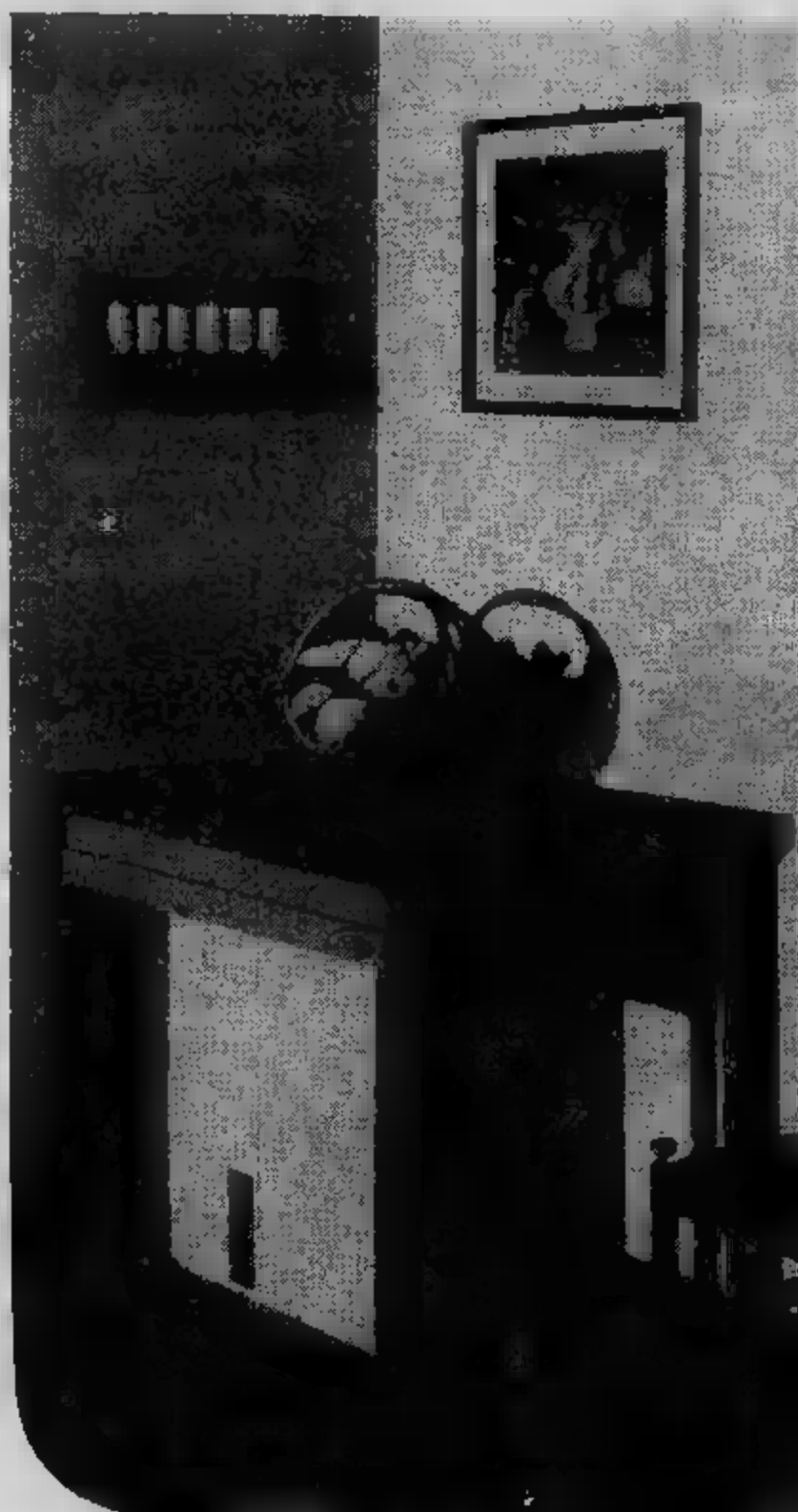
Tino Castano

Domani, in occasione della partita «amichevole» in programma allo stadio «Lamarmora» di Biella, Heriberto Herrera collauderà le condizioni di Castano e di Magnusson.

Il difensore bianconero, che ■ rimasto seriamente infortunato ad Atene nella partita d'andata del primo turno di Coppa dei Campioni, dovrebbe essere «provato» almeno per un tempo. Per Magnusson, invece, la gara riveste una notevole importanza in vista di un suo prossimo impiego ■ Coppa dei Campioni.

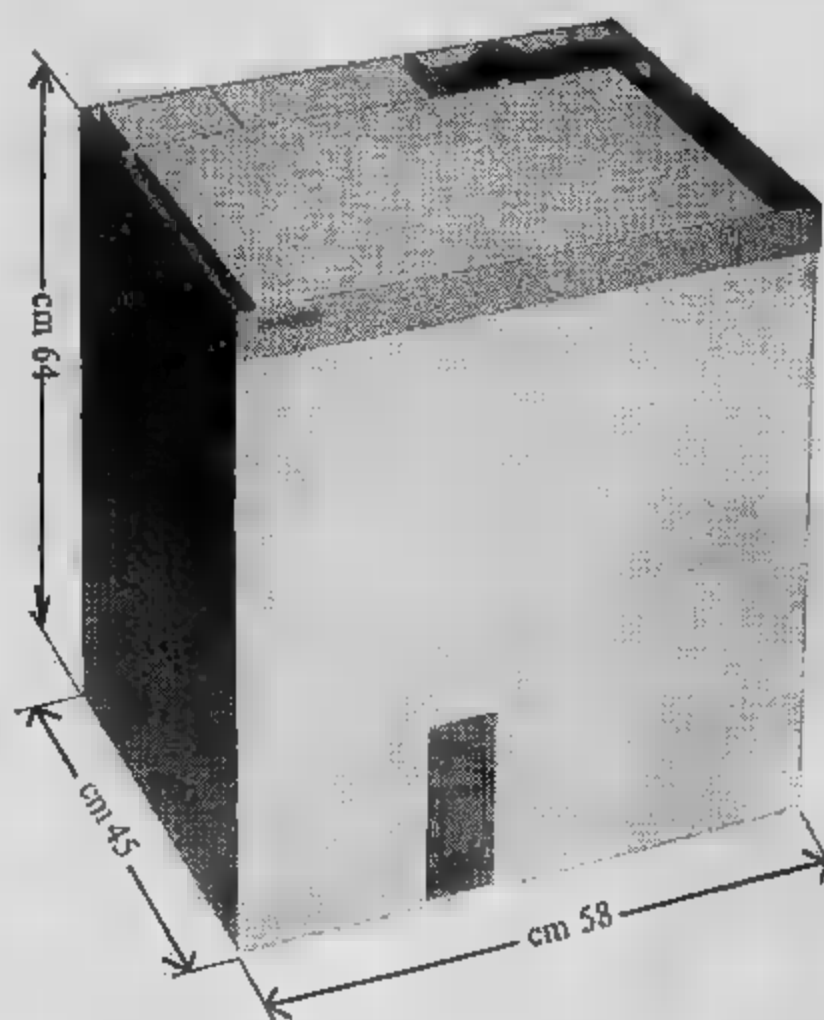
Sembra esclusa, invece, la presenza a Biella di ■ Sol, non ancora ristabilitosi a pieno malgrado ■ già ripreso gli allenamenti in palestra.

Lui per *Lei* vuole NAONIS

perchè è piccolissima ma lava 5 chili di biancheria...

perchè terminato il bucato Lei potrà riportarla dove vorrà...

perchè è elegantissima e può stare in ogni ambiente

lavatrice PN 5: [illegible] grande novità NAONIS

NAONIS PN 5. La più grande novità dell'anno nel campo delle lavatrici: lava [illegible] centrifuga più di **5 chili** di biancheria - **10 programmi** di lavaggio specializzati. Dimensioni: base cm 58x45, altezza cm 64.
Può stare sotto un tavolo, sotto una finestra, [illegible] corridoio, nel bagno più piccolo, persino in camera da letto! Terminato il lavaggio tu[illegible] e cavi "spariscono" dentro il mobile e, grazie alle rotelle, si può portare dove si vuole. Costa 100.000 lire.
Disponibile anche in colore rosso mogano, con elegante coperchio-vassoio in legno preformato (106.000 lire)

NAONIS lavatrici * televisori * frigoriferi * cucine * lavastoviglie * stufe a kerosene

ULTIME NOTIZIE

Il centro di New York bloccato dai manifestanti per il Vietnam

Rusk assediato all'Hotel Hilton dalla folla pacifista

Circa 2500 persone circondano l'albergo dove il Segretario di Stato teneva una conferenza - Feriti e arrestati negli scontri con la polizia - Il ministro americano dichiara: «La guerra potrebbe cessare entro poche ore se Hanoi dimostrasse un minimo di cooperazione»

Servizio particolare a Stampa Sera

New York, mercoledì sera.

Una folla di 2500 pacifisti si è radunata ieri sera nella Sesta Strada, davanti all'Hotel Hilton nel quale si trovava il Segretario di Stato Dean Rusk per partecipare a un pranzo della Società di politica estera. La folla ad un certo momento ha superato i limiti dei marciapiedi ed ha invaso la carreggiata stradale, ostacolando il traffico. La polizia, che per precauzione era stata schierata in forze nelle vicinanze, è intervenuta con energia: agenti a piedi e a cavallo hanno bloccato la zona, sospeso il traffico dei veicoli e ha tentato di contenere la folla dei dimostranti. I pacifisti hanno reagito vivacemente e una parte di essi si sono opposti alle forze dell'ordine: alcuni sono stati arrestati al termine di brevi colluttazioni. Molti dimostranti e tre agenti sono rimasti feriti.

Il segretario di Stato, per il quale era stato mobilitato uno schieramento di forze non inferiore a quello destinato al presidente degli Stati Uniti quando si sposta da Washington, ha potuto raggiungere senza difficoltà l'Hotel Hilton e partecipare al pranzo tenendo la prevista conferenza, mentre i pacifisti rumoreggiavano nella zona. Rusk e i suoi accompagnatori avevano avuto l'accortezza di arrivare all'Hotel Hilton nel primo pomeriggio, prima dell'ora prevista dai giornali, in modo da precedere la dimostrazione.

Quando la polizia ha caricato la folla colpendola con i manganelli, da questa sono partite grida di «fascisti» e «nazisti» all'indirizzo degli agenti. I dimostranti hanno lanciato contro gli agenti sacchetti di plastica pieni di vernice che si rompevano al contatto col bersaglio imbrattando divise e cavalli. Qualcuno è stato anche visto spruzzare sostanze irritanti sulle froge dei quadrupedi per farli arretrare. E' stato lanciato dalla folla anche un candelotto fumogeno.

I dimostranti recavano cartelli con le scritte *«rimandate a casa i soldati»* e *«noi non andremo nel Vietnam»*. Un cartello conteneva anche una frase rivolta al segretario di Stato: *«Dean Rusk, riavrai tua figlia quando richiamerai le nostre truppe»*, alludendo al fatto che la figlia di Rusk ha sposato un negro.

Nel suo discorso al banchetto all'hôtel Hilton, il segretario di Stato ha dichiarato che il conflitto vietnamese potrebbe cessare in poche ore purchè vi fosse un minimo di cooperazione da parte del governo di Hanoi. Rusk ha soggiunto: *«Se un rappresentante di Hanoi si recasse in un luogo qualsiasi per discutere della pace io sarei lì. Noi negozieremmo oggi senza condizioni o in merito alle condizioni. Coloro che si preoccupano per la estensione delle attività belliche dovrebbero sapere che noi abbiamo più e più volte cercato, attraverso la diplomazia e con iniziative concrete, di avviare il processo di riduzione delle attività militari, soltanto per trovarci di fronte ad un categorico rifiuto dell'altra parte»*.

Il segretario di Stato ha quindi respinto quelle che alcuni funzionari americani hanno di recente definito tendenze verso un neoisolazionismo negli Stati Uniti. Egli ha detto che sarebbe *«inutile e suicida»* per gli americani *«ritirarsi in se stessi sostenendo che il resto del mondo non esiste»*. Al contempo — ha aggiunto — gli Stati Uniti *«non sono il gendarme del mondo, anche se hanno deliberatamente scelto di accettare, come loro giusta quota, una parte del compito globale di mantenere la pace»*. **a. p.**

Con sistemi piuttosto energici, poliziotti bloccano uno dei più accesi dimostranti durante la manifestazione di protesta, avvenuta ieri a New York dinanzi all'Hotel Hilton, contro il Segretario di Stato, Dean Rusk (Telefoto)

Al sole d'Australia

Un bikini ultimo grido presentato dalla modella diciottenne Anne McNamara sulla spiaggia australiana di Scarborough

Attende la motivazione

Vieri radiato forse ricorrerà

Ha un mese di tempo - Le decisioni dell'Ordine trasmesse alla magistratura - Il medico senese (secondo voci incontrollate) avrebbe guadagnato un miliardo

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'esito dell'analisi disposta dal ministro Mariotti sull'«insalata Vieri» (come molti, nell'ambiente sanitario, chiamano il farmaco anticancro del medico senese) dovrebbe essere reso noto entro stasera. Confermerà senza dubbio, come ieri lo stesso Vieri ha voluto sottolineare, che il preparato è composto di alcool, aceto di vino e tintura di colchicina (detta comunemente «zafferano bastardo»).

Con maggiore interesse si attende di conoscere la motivazione con cui il Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici di Roma ha disposto la radiazione di Vieri dall'albo professionale. Vieri ha tempo un mese per ricorrere, contro il provvedimento, alla commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (composta da cinque medici e quattro magistrati) e successivamente, se la commissione volesse confermare il verdetto del Consiglio dell'Ordine, alle sezioni unite della Cassazione. Fino a quando non si arriverà alla sentenza definitiva (quella della Cassazione) il medico potrà continuare a esercitare. A condizione, però, che egli presenti il ricorso. Se non lo facesse, entro un mese egli dovrebbe rinunciare all'esercizio della professione medica. Vieri ha annunciato che deciderà dopo aver appreso la motivazione della decisione del Consiglio dell'Ordine. Ma alcuni suoi amici danno per certo che egli ricorrerà.

Le decisioni del Consiglio dell'Ordine sono state comunicate, come vuole la prassi, al medico provinciale e alla Procura della Repubblica. Quest'ultima si stava già interessando al caso Vieri sulla base della denuncia del marito di una signora morta di cancro dopo le cure del medico senese e della segnalazione dei genitori di Robertino Ciancio, il bimbo argentino che Vieri non volle visitare. Secondo indiscrezioni, che però raccogliamo a puro titolo di cronaca, il magistrato starebbe indagando anche sui guadagni che Vieri avrebbe realizzato. Si tratterebbe, secondo le voci che circolano negli ambienti sanitari romani, di oltre un miliardo. Sulla fondatezza o meno di questa cifra, naturalmente, non è per ora possibile esprimere alcun giudizio preciso.

Precisi e categorici sono, invece, i sempre più numerosi giudizi negativi che si sentono sull'«insalata Vieri». Il prof. De Mattei, vice presidente dell'Istituto di Sanità, ha detto, in un'intervista alla televisione che *«è semplicemente ridicolo pensare che una ricetta a base di colchicina, alcool puro e aceto di vino possa essere anche un modesto coadiuvante nella terapia del cancro»*.

Il prof. Valdoni, l'illustre chirurgo che ha presieduto la commissione incaricata dal ministro della Sanità di pronunciarsi sul metodo Vieri, ha rivelato che nel corso dell'indagine *«non soltanto non abbiamo potuto osservare alcun vantaggio ma la malattia ha proseguito il suo corso inesorabile»*.

In altre interviste e dichiarazioni numerosi medici e studiosi hanno sottolineato che la tintura di colchicina — la sostanza chiave della formula Vieri — fu già sperimentata nella lotta contro il cancro una quarantina di anni fa, ma con risultati assolutamente negativi. Per ottenere qualche risultato apprezzabile, cioè un freno alla moltiplicazione delle cellule cancerose, era infatti necessario usare la tintura di colchicina in dosi elevate che avevano conseguenze tossiche estremamente dannose e a volte letali. Per tale motivo l'impiego della sostanza nella lotta ai tumori fu abbandonato. E questo, si ripete, avveniva quarant'anni prima della «cura Vieri». **m. p.**

Quotazioni nelle Borse

Il mercato è contrastato: perdite moderate al listino

(Segue dalla 1ª pagina)

ridimensionare gli spunti della vigilia: non sono mancati, tuttavia, gli interventi più o meno ampi del denaro alternati a fasi di maggiore offerta.

Alcuni titoli iniziati hanno così registrato, nel corso della riunione, piccole migliorie; i titoli primari, dopo aver toccato i massimi (in pratica i livelli di ieri), si sono assestati al listino. La chiusura è apparsa irregolare e contrastata con prevalenti assestamenti sui minimi della giornata; da rilevare, comunque, un sensibile incremento degli scambi sul finale con pronto assorbimento delle offerte.

Più calmi anche i Valori di Stato e le Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 2870, 2870, 2883, 2870; Generali 106.070, 106.600, 105.890; Montedison 1227, 1228, 1216,50; Viscosa 4060, 4100, 4060; Anic 1590, 1503, 1520; Olivetti pr. 3720, 3740, 3700.

Dopoborsa poco attivo, ma resistente: Montedison 1219; Monte Amiata 7080; Fiat 2870; Generali 105.800; Viscosa 4060.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2735; Amiata 7778; Anic 1570; Assicuratr. 70.700; Bastogi 2293; Beni Stabili 3341; Binda 32.080; Burgo 17.100; Cantoni 15.700; Carlo Erba or. 10.350; Carlo Erba pr. 6550; Cascami 8150; Cementir 4490; Châtillon 5060; Cieli 3045; Ciga 4870; Comp. Toro or. 9370; Comp. Toro pr. 6450; Cond. Acqua 675; Cucirini 7190.

Dalmine 1307; Distillati 2775; Emiliana 2451; E. Marelli 710; Eridania 3000; Eternit 3045; Falck or. 4110; Falck pr. 4128.

Fiat or. 2870; Fiat pr. 2186; Fiumare 382,50; Finsider 630,50; Fisac 420; Fond. Incendio 9780; Gavardo 1930; Generali 105.890; Gim 4120; Imm. Roma 587; Iniz. Ind. Comm. 2770; Invest 3093.

Italcementi 16.350; Italgas 1430; Italsider 945; La Centrale 7670; Lanerossi 3415; L'Ausiliare 2125; Lepetit or. 4830; Lepetit pr. 5308; Linificio 456; Liquigas 203,50; Magneti M. 1240,50; Manif. Tosi 2382; Marzotto 1910; Mediobanca 81,800; Metalli 3580; Mira Lanza 37.010; Mittel 8140; Mondadori pr. 3430; Montedison 1218,50; Montecatini 491.

Motta 8002; Nord Milano 2859; Nebiolo 619,50; Olcese 340; Olivetti ord. 3380; Olivetti priv. 3700; Orobia 2744; Piaggio [illegible]; Pirelli e C. 4458; Pirelli S.p.A. 4089; Pozzi ordin. 164; Pozzi priv. 255; Ras 41.800; Rinascente ord. [illegible]; Rinascente priv. [illegible]; Risanamento [illegible]; Romana Zucch. ordin. 180; Romana Zucch. priv. 344,50; Rossari 12.950; Rotondi 28.000.

Rumianca 1520; Saffa [illegible]; Sai 23.495; S. E. Sardi 4300; Sges 1765; Siele 3888; Silos 3075; Sip 2675; Sme 2350; Stampati 3800; Stet [illegible]; Sviluppo [illegible]; Tecnomasio 1401; Terni 300; Trafilerie 782; Un. Manifat. 30.000; Viscosa or. 4060; Viscosa pr. 2703; Westinghouse 896.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 578; sterlina 1733; franco svizzero 143,60; franco francese 126,50; franco belga 12,40; fiorino olandese 172; marco germanico 155,50; scellino austriaco 23,95; pesela spagnola 10,22; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,45; corona svedese 120; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 40;

A GENOVA — L'odierna seduta, vigilia della risposta premi, è stata caratterizzata da un mercato contrastato ed irregolare, con qualche spunto selettivamente positivo e lievi realizzi sui titoli a più larga base azionaria. Nel comparto del reddito fisso, minime le variazioni e le contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 7730; Generali 106.475; Ras 42.125; Meridionali 2288; Nai 8400; Viscosa ordinarie 4093; Viscosa privilegiate 2730; Finsider 632; Italsider 953; Fiat ordinarie 2876; Fiat privilegiate 2225; Sip 2682; Montedison 1223.

A FIRENZE — Mercato irregolare, ma non privo di sostenutezza: solo al listino alcuni realizzi hanno smussato le punte registrate verso metà riunione. Alcuni prezzi:

Bastogi 2283; Centrale 7600; Fondiaria Incendio 9720; Fondiaria Vita 19.025; Viscosa ordinarie 4090; Montedison 1226; Magona 1683; Fiat 2876; Immobiliare 586.

A TORINO	14	15
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]

Capelloni «indecenti» denunciati a Genova

Sono sei - Il commissario dichiara: «La loro condotta è contraria all'ordine, alla morale e all'igiene»

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Un funzionario della questura di Genova ha denunciato sei «capelloni» genovesi perchè la loro condotta era *«quanto meno contraria alla pubblica decenza»*. Il funzionario è il dottor Vincenzo Fontana, del pronto intervento, che è dovuto intervenire la scorsa notte in piazza Tommaseo e in piazza Brignole su segnalazione di due cittadini.

Piazza Tommaseo, è cosa nota, è diventata un centro addirittura internazionale dei «capelloni», che si riuniscono nei giardini pubblici della piazza e hanno fatto della scalinata alle sue spalle il loro ritrovo. Appunto un cittadino che passava in piazza Tommaseo ha telefonato in questura dicendo che i «capelloni» molestavano i passanti. Poco dopo, un venditore ambulante ha fatto una telefonata più o meno sullo stesso tono: un gruppo di giovani, vestiti alla moda beat e con i capelli incolti, lo avevano importunato. La polizia ha fermato una ventina di giovani, tra cui due ragazze francesi, minorenni, e un olandese, i quali, insieme con altri quattro italiani fuggiti di casa, sono stati rispediti alle loro famiglie.

Il dott. Fontana ha poi spiegato meglio i motivi della denuncia (ai sensi dell'articolo 726 del codice penale, contravvenzione alla pubblica decenza, che prevede un'ammenda fino anche 50 mila lire): *«La loro condotta* — ha detto il funzionario — *è contraria alla pubblica decenza, se con tale termine si intende astenersi da atti o discorsi sconci e tali da causare ripugnanza in chi li ascolti»*.

Secondo il funzionario, anche l'aspetto di molti capelloni è *«indecente»*: sono anche troppi i genovesi che, passando, vedono quei giovani e non possono fare a meno di provare *«schifo»*.

«Contraria all'ordine, alla morale e all'igiene è anche la condotta di quei ragazzi, la cui sola occupazione è l'accattonaggio, mentre per il resto del tempo stanno in ozio o molestano i passanti». **f. d.**

Theodorakis malato non compare al processo

ATENE, mercoledì sera.

Si è aperto stamane ad Atene il processo a Mikis Theodorakis, il celebre compositore di «Zorba il greco».

Il musicista, incarcerato fin dal giorno del colpo di Stato militare, è assente. Secondo le autorità egli «è troppo ammalato» per poter comparire in aula. Probabilmente il processo a suo carico sarà rinviato.

Molti avanzano dubbi sull'asserzione delle autorità. Si ritiene che possa trattarsi di un espediente per evitare per ora le ripercussioni negative che il processo al noto compositore solleverebbe in tutto il mondo.

(United Press)

L'unità è alla fonda nel porto di Brindisi

Ammutinato l'equipaggio di una nave che trasporta un carico troppo pesante

La sicurezza della navigazione era messa a repentaglio - Il comandante della motocisterna costretto a mutare rotta e rinchiuso nella propria cabina - E' in corso un'inchiesta

Nostro servizio particolare

Brindisi, mercoledì sera.

Le autorità portuali di Brindisi si stanno occupando di un caso di ammutinamento verificatosi a bordo della motocisterna «Rosalba C», del compartimento di Napoli. L'unità, che stazza 187 tonnellate, è attraccata al molo della «Carbonifera». Il comandante, Filippo Spanò, di 51 anni, da Napoli, è stato interrogato ieri e con lui i cinque uomini dell'equipaggio: i marinai Amedeo De Giovanni, 28 anni, del compartimento di Napoli, e Antonio Cozzolini, 24 anni, del compartimento di Torre del Greco; l'allievo motorista Vincenzo Moniello, diciottenne, pure di Torre del Greco; il direttore di macchina Ciro De Vito, 52 anni, iscritto al compartimento di Civitavecchia ed il nostromo Carlo Cataldo, 49 anni, del compartimento di Torre del Greco.

L'inchiesta prosegue e dovrebbe concludersi in serata; si saprà allora con esattezza come si sono svolti i fatti. Per ora dobbiamo limitarci a riportare le «voci», sia pure attendibili, che corrono sull'episodio. La «Rosalba C», partita da Reggio Calabria, si è fermata a Pantelleria, per effettuare un carico di vino da trasportare a Venezia. Pare che l'ammutinamento dell'equipaggio sia da mettere in relazione proprio con il carico. La motocisterna, come si è detto, stazza 187 tonnellate: il comandante ne avrebbe fatte stivare duecento.

Il peso eccessivo avrebbe potuto mettere a repentaglio la sicurezza della navigazione: per questo l'equipaggio si sarebbe ribellato, costringendo il comandante a dirottare verso il porto di Brindisi. Pare che, dopo una violenta discussione con il nostromo, Filippo Spanò sia stato rinchiuso nella propria cabina. Per «convincerlo», i componenti dell'equipaggio sarebbero ricorsi alla forza, estraendo alcuni persuasivi coltelli.

Si dice inoltre che il comandante della «Rosalba C», data la gravità dei fatti, abbia stilato un rapporto da consegnare alla capitaneria di porto, ma i suoi sottoposti si sarebbero rifiutati di consegnarlo alle autorità brindisine. Dopo l'ingresso nel porto, il comandante «prigioniero» sarebbe riuscito ad attirare l'attenzione dei marinai del faro, facendo loro intendere che qualche cosa sulla nave non funzionava.

La vicenda, come si vede, è abbastanza complessa e grave, e questo giustifica il riserbo delle autorità, fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa. La «Rosalba C», dapprima attraccata al molo «Feltrinelli», è stata trasferita a quello della «Carbonifera», in una zona meno esposta alla curiosità del pubblico. **a. c.**

* LUINO — L'operaio Alessandro Calzone, di 25 anni, residente in via Gorizia 27, è stato ricoverato ieri sera all'ospedale in gravi condizioni. La prognosi è riservata. Era stato investito e gettato sull'asfalto dal motociclista Aldo Filippi, di 21 anni, mentre percorreva a piedi la strada Voldomino Superiore-Voldomino Inferiore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'

Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

(Continua da pag. 4)

ODONTOTECNICO specializzato occuperebbesi, scopo miglioramento, presso studio dentistico. Tel. 277-058.
ODONTOTECNICO 22enne diplomato militesente pratico laboratorio offresi. Telef. 263-074.
OPERATORE meccanografico sul elettronico disposto trasferirsi oltre ai miti pretese. Telefonare 482-235.
PENSIONATA nubile cinquantenne 35 anni servizio attivo referenziata esperta paghe contributi et lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata anche presso istituti, medici uffici commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».
PERITO CHIMICO MILITESENTE PRIMO IMPIEGO OFFRESI SUBITO TELEFONARE 490-801. 2551
PERITO industriale elettrotecnico 23enne, 2° impiego militesente offresi adeguatamente. Telef. 635-164.
PERITO meccanico, offresi, disposto, primi mesi, lavorare alle macchine utensili. Tel. 699-588.
PERITO meccanico 1° impiego offresi. Telefonare 324-337.
PRATICA quindicenne: lavori ufficio e contabilità meccanizzata Audit, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 372-426.
PITTRICE, figurinista, presenza, cerca attività. Telef. 541-872 ore 13-14.
QUARANTENNE dinamico venticinquennale attività lavorativa esperienza specifica decennale acquisita presso aziende automobilistiche con mansioni direttive spiccate doti organizzative attitudine conduzione del personale iniziative vasta documentabile preparazione professionale referenze volontà cultura superiore facilità nei rapporti sociali esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».
QUINDICENNE 1° impiego stenodattilo offresi. Telefonare 735-024.
RAGAZZO minorato cerca lavori dattilografia o a mano o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».
RAGIONIERA fatturista dattilografa lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 853-187. A108430
RAGIONIERE esperto revisione, controllo, impianto contabilità, banche portafoglio, problemi amministrativi, fiscali, offresi adeguati incarichi. Telefonare orario ufficio 537-992.
RAGIONIERE pluriennale esperienza contabile et rapporti col pubblico, padronanza francese, buona conoscenza tedesco-inglese-spagnolo, offresi per lavoro adeguato. Telefonare 870-070 pomeriggio. A105917
RAGIONIERE 20enne universitario, 1° impiego, referenziato, volenteroso, pratica contabilità cerca impiego. Telefonare 545-536. A109536
RAGIONIERE 24enne militesente qualsiasi impiego offresi subito. Telefono 510-820. A108644
SEDICENNE dattilografa, volonterosa offresi serie ditte. Tel. 215-343.
SEDICENNE torinese referenziata 2° impiego offresi. Telefonare 755-981.
SIGNORA, pratica lavori ufficio, patente auto, offresi mattino per lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4587 — Torino».
SIGNORA trentatreenne senza figli, presenza, referenziatissima praticissima lavori ufficio e vendite occuperebbesi pomeriggio. Tel. 366-183.
SIGNORINA, pratica ufficio, cassa, telefono, clienti, impiegherebbesi. Telefonare 769-153. A109236
SIGNORINA 18enne pratica dattilografia, contabilità, paghe e contributi, libera subito. Tel. 240-382.
SIGNORINA 22enne, pratica quinquennale lavori ufficio, offresi, preferibilmente ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4886 — Torino». A108532
STENO-dattilo, paghe contributi, operatrice perforatrice ibm, offresi 1° impiego. Telefonare 263-609.
STENO-dattilografa diciottenne offresi. Tel. 684-195.
STENODATTILO pluriennale esperienza lavori ufficio, cultura, liceo, offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4660 — Torino».
STENODATTILOGRAFA, paghe e contributi quindicenne primo impiego offresi. Tel. 339-892.
STENODATTILOGRAFA esperienza settennale ufficio tecnico offresi mezza giornata e lavoro a casa. Telefonare 253-038. A108603
STUDENTE ingegneria, francese, inglese, occuperebbesi adeguatamente, come elettronico, 1° impiego. Telefono 770-148. A108399
TECNICO progettista preventivista lavorazioni carpenteria e meccanica esperto costi produzione ed acquisti esaminerebbe assunzione importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino». A108502
UNIVERSITARIO, impiegherebbesi pomeriggio sera. Telef. 331-744.
VENTENNE diplomata magistrali offresi qualsiasi impiego. Tel. 310-092.
VENTENNE offresi 3° impiego dattilografia volenterosa. Tel. 392-563.
VENTENNE 4° perito meccanico impiegherebbesi subito come disegnatore o simile. Telefonare 518-042.
VENTIDUENNE steno-dattilo pratica, esternale lavori ufficio, centralinista, libera subito, impiegherebbesi anche cassiera. Telef. 361-557 mattino.
VENTIQUATTRENNE, diploma magistrale, impiegherebbesi lavoro ufficio anche mezza giornata. Telefonare 243-573. A108633
VENTISEIENNE diplomato, referenziatissimo, miti pretese, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 328-428.
VENTUNENNE fatturista, contabilità et lavori vari ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto. D376
A. elementi referenziati militesenti società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria organizzazione. Periodo istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino». O806
AZIENDA importanza nazionale cerca disegnatori particolaristi militesenti. Specificare curriculum «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».
CERCASI esperta impiegata mattino orario 8-12. Indicare referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 2001
CERCASI stenodattilografa bella presenza 15-17enne 1° impiego. Telefonare 517-804. A107854
CONTABILE stenodattilo preparata esclusa prima impiego, studio professionale assume. Tel. 760-312.
CORRISPONDENTE OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA, PLURIENNALE ESPERIENZA LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE SOCIETA' IN TORINO. RICHIEDONSI DOTI INIZIATIVA ET SENSO RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4589 — TORINO». A108540
ESPERTO tecnico cane-tela, assistenti cartonai da importante tessitura cotoniera vicinanze Torino. Referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino». A109840
SIGNORE, signorine, Società estera cerca per svolgere una campagna propagandistica di nuovi prodotti particolarmente verso privati nella zona di Torino, Alessandria, Biella, 4 ore lavorative massima retribuzione. Le candidate dovranno partecipare ad un corso gratuito presso la filiale di Torino. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 366 — Torino».
VENDITORE tecnico specializzato per ottimi prodotti per fonderia con conoscenza francese o tedesco. Sono richieste inoltre conoscenze tecniche nel ramo, spirito di iniziativa e desiderio di affermarsi. Sede di impiego Torino. Scrivere inviando curriculum vitae e richieste a: Simu, Casella Postale 375, Torino, oppure telefonare a 532-222. A108234

TELEFONISTA assolutamente pratica cerca importante azienda per centralino cinque linee. Telef. 322-528.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE lavorante sarta specializzata confezioni maglieria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». 2001
AIUTO cuoco giovane volonteroso offresi stagione invernale. Telefonare 64-140 Pietra L. (Savona).
ATTIVO patente offresi mezza giornata autista fattorino o rappresentanze in genere. Telefonare 278-408.
AUTISTA celibe trentacinquenne patente D libero impegni offresi famiglie o industriale camion esclusi. Ilardi, corso G. Cesare 160, Torino.
AUTISTA con patente D-E pubblico libero subito offresi. Tel. 512-464.
AUTISTA con pulmino offresi ditte pomeriggio qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7176 — Torino». A108655
AUTISTA D pubblica con 124 offresi ditte rappresentanze, privato o grande azienda. Telef. 662-948.
AUTISTA domestico lombardo ventottenne solo pat. D-E pubblica offresi a coniugi o persona sola. Telefonare 851-004 ore 19-20.
AUTISTA E lunga pratica consegne, ribaltabile, articolato carrelli, città e dintorni, referenziato offresi. Telefonare 632-932. A108616
AUTISTA o fattorino con patente D militesente libero subito. Telefonare 537-897. A108606
AUTISTA patente C-E cerca assunzione immediata. Telef. 862-854.
AUTISTA patente D-E pubblica offresi mezza giornata. Tel. 850-945.
AUTISTA piemontese 34enne con Leoncino 25 quintali offresi a ditte per lavoro fisso. Telefonare 763-233 dalle ore 10-15. 2001
AUTISTA piemontese con Lupetto centinato offresi ditte periferia provincia. Telefonare 212-129.
AUTISTA referenziato con furgone proprio pratico città libero pomeriggio offresi. Tel. 339-255.
AUTISTA trentenne offresi per privato, disposto trasferirsi. Patente 48478 fermo posta, Albenga. 27393
AUTISTA ventinovenne patente E pubblica offresi qualsiasi guida. Telefonare 537-030. 2001
AUTISTA ventitreenne patente D-E offresi possibilmente fattorino. Telefonare 484-368. A108268
AUTOTRENISTA referenziato trasporto offresi linee nazionali e estere. Telefonare 567-422. A108604
BABY sitter occuperebbesi bambini mattino pomeriggio e sera. Telefonare ore pasti 310-364.
BABY sitter offresi mattino pomeriggio o sera per guardare bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A108647
BAMBINAIA, fissa, pratica offresi. Tel. 252-839. 2001
BAMBINAIA offresi bambini non neonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino».
BARISTA-cameriere disposto trasferirsi offresi. Telefonare 290-445.
BARISTA-cameriere offresi per stagione invernale ovunque. Telefonare 588-810 ore pasti. A109295
CAMERIERE diciottenne, lingue: inglese e francese, referenziato, offresi albergo, ristorante, o bar di 1° o 2° categoria. Telefonare 873-537.
CAMERIERE 28enne bella presenza offresi subito anche stagionale. Telefonare 873-135. A108501
CAMICIAIA pigiamista offresi. Telefonare 727-578 ore lavoro.
CERCO custodia bimbo 2-3 ore al giorno possibilmente zona Crocetta-Santa Rita, massime referenze. Telefonare 322-889. A108262
CERCO lavoro come guardiano notturno libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino».
CONIUGI con figlio cercano portineria presso piccolo stabile o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4675 — Torino». A108493
CONIUGI sessantenni pensionati piemontese friulana giovanili, moralità onestà serietà con eventuale capacità buone referenze offronsi custodi villa signorile ovunque purché in riviera con inizio autunno 1968 marito eventuale manutenzione giardino e fiori conosce pure il francese e l'inglese. Dettagliare alloggio e situazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino». A108326
COPPIA quarantacinquenne offresi per custodia portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino».
CUOCO giovane referenziato occuperebbesi subito stagione montagna hotel o pensione. Filici Michele, via Garibaldi 57. A108269
CUOCO offresi per Torino libero subito. Telefonare 281-310.
DICIANNOVENNE offresi aiutante pasticciere libero. Telef. 380-993.
DICIANNOVENNE offresi come commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 787-268. A108501
DICIANNOVENNE volenteroso offresi decoratore manovale eventuali lavori diversi. Telef. 537-030.
DIPLOMATA puericultrice offresi pomeriggio assistenza bimbi. Telefonare 215-215. A108457
DISEGNATORE particolarista cerca lavoro ore libere. Telef. 777-441.
DISTINTA torinese mezz'età referenziata nozioni infermieristiche occuperebbesi ore pomeridiane serali eventualmente notturne baby sitter assistenza compagnia distinta signora. Telefonare 599-287 ore pasti.
ELETTRICISTA cablatore apparecchiature elettriche elettroniche; piccoli lavori serie offresi. Tel. 322-945 ore serali. A108401
ELETTRICISTA FINITO OFFRESI DITTA IMPRESE PER LAVORI COTTIMO. TELEFONARE 734-207.
ELETTRICISTA pratico città con auto offresi qualsiasi lavoro solo mattino. Telefonare 353-930. A108593
ELETTRICISTA specializzato esperienza pluriennale manutenzione apparecchiature macchine automatiche, impianti industriali in genere. Referenze comprovanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino».
ELETTRICISTA 1° cat. pratico impianti industriali e manutenzione libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino».
ELETTROTECNICO offresi mezza giornata sabato intero. Tel. 871-878.
EX carabiniere occuperebbesi come custode sorvegliante. Telef. 392-300.
EX carabiniere offresi custode giardiniere posto fiducia. Tel. 301-554.
FATTORINO con motocarro disponibile mezza giornata offresi ditta. Telefonare 873-449. A109321
FATTORINO interno-esterno offresi. Telefonare 552-305. A108630
FOTOGRAFO pratico, abile, offresi preferenza 2-4 giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino». 1001
FRESATORE attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino». A109564
GARAGISTA 42enne offresi, anche notturno. Tel. 380-156.
GIOVANE signora diplomata baby sitter infermiera massima serietà offresi custodia bimbi pomeriggi sera. Telefonare 80-249. A108441
GIOVANE signora massime referenze custodirebbe bambini o neonato. Telefonare 393-877. A108482
INFERMIERA libera subito assistenza offresi. Telef. 557-185.
INFERMIERE offresi assistenza diurna notturna anche fuori Torino. Telefonare 655-572. 2001
MAGAZZINIERE capace carico scarico trentatreenne dattilografo patentato offresi anche aiuto. Telefonare 260-591. A108312
MURATORE carpentiere piemontese specializzato occuperebbesi presso seria impresa o industria posto fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A209400
OFFRESI con Ape presso ditta, oppure aiutante panettiere. Telefonare 212-668. A108222
OFFRESI cameriere militesente per famiglia privata libero subito. Telefonare 986-213. A108254
OFFRESI ditta autista con furgone consegna dolciumi panettoni cassette natalizie, libero subito. Tel. 720-716.
OFFRESI domestico referenziato. Telefonare Angelo 531-114.
OFFRESI coppia tuttofare referenziata. Telef. Angelo 531-114.
OFFRESI 18enne fabbrica o ditta apprendista qualsiasi lavoro. Telefonare 736-827. A108436

(Continua a pag. 16)

IL MERCATO

MUTUO 90%

CON UNA PICCOLA SOMMA A PARTIRE DA L. 800.000 UN ALLOGGIO SUBITO VOSTRO

Versando il 10% del valore dell'alloggio, questo vi è subito messo a disposizione!
Pagherete il saldo in 20-30 anni: e lo pagherete con facili rate mensili in sostituzione dell'affitto che pagate già adesso a fondo perduto.
È proprio vero: con questa forma di pagamento, comprare un alloggio è diventato facile come comprare un'auto.
Visitate nel nostro cantiere "Sangone-Po", Corso Trieste 75, Moncalieri (Zona Italia 61) - Tel. 664.597, l'appartamento arredato.
Orario (compreso i festivi) 9,30-12,30 - 14,30-18,30.
E' un'iniziativa della SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

APPARTAMENTI altamente signorili in comparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 338.151.

CIRCOLO aziendale affitterebbe ampi locali indipendenti preferibilmente con cortile oppure giardino oppure con terreno utilizzabile per giochi sportivi. Scrivere: Pubblicità Stampa, 4625, Torino.

VENDESI corso Matteotti signorile quattro camere, salone, cucina e bagno, mq. 174, termo ascensore. Telefonare 597.558 ore pasti.

AFFITTASI vendesi, zona Politecnico, signorile appartamento: salone, 7 camere, tripli servizi, 2 ingressi, autorimessa. Telefonare 562.754.

VILLETTA ammobiliata posizione incantevole Monti della Luna accesso estivo stradale invernale con 3 seggiovie 4 skilift vendesi causa divisione L. 8.000.000. Telefonare 773.049 Torino.

VENDONSI in zona Francia locali angolari posizione commerciale adatti supermercato, superficie 650 mq., eventualmente divisibili. Telefonare 643.570.

SANREMO vendonsi alloggi veramente panoramici. Telefonare ore ufficio 531.172, Torino.

RIVOLI vendesi villa 4 stanze soggiorno pranzo cucina giardino 3000 metri garage. Telefonare ufficio pomeriggio [illegible]

CORSO Massimo d'Azeglio 78 alloggio 230 mq. esanitiaso tre camere letto tripli servizi soggiorno etc. vende privato prezzo conveniente. Rivolgersi portineria.

ECCEZIONALE, Campidoglio 3 camere, cucina, bagno, termo nafta, piano rialzato vendo 1 milione [illegible] mutuo 2 milioni 500.000. Telef. 547.476.

VILLA in Cantalupa con terrazzo panoramico portico mq. 100 due piani 7 vani doppi servizi triplo garage 18.000.000. Esclusi intermediari. Telef. 341.593, 341.576.

VIA PIO VII 156
ang. Via Pizzi (Mirafiori)
vendonsi «boxs» altissimo reddito.
Telefono 663.891.

CORSO VERCELLI 248 - ECCEZIONALE 3 camere + tinello + cucinotto L. 9.000.000. Sufficienti 2.500.000, rimanenze mutuo con concorso statale - 2 camere + tinello L. 7.200.000. Sufficienti 2.200.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

CORSO SIRACUSA 119 - Signorili, vista su parco - Salone 2 camere, tinello, cucinotto, biservizi L. 12.800.000 - Sufficienti 4.000.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

VIA FILADELFIA 237/3 - Quattro camere, cucinotto L. 10.500.000, suff. 3.000.000 rimanenza mutuo + dilazioni - Due camere, tinello, cucinotto L. 7.600.000, sufficienti 2.400.000, rimanenze mutuo + dilazioni

Visite in cantiere o telefonare:
Geom. i CONTI - MUSSO - CASSINA
519.770 - 530.967

ARTICOLI CASALINGHI
Posizione centrale in zona semi-periferica, ampia vetrina esposizione, elevatissimo incasso giornaliero garantito. Causa anzianità, cede convenientemente.
asano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AUTORIMESSA
Borgo Vittoria, capacità 180 auto - 30 moto, locale unico senza colonne, utile netto mensile garantito: 400.000. Cede: 8.000.000, facilitando pagamento.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BAR CAFFE' SUPERALCOOLICI
Zona Francia, avviatissimo con possibilità ulteriore sviluppo, biliardo, TV, attrezzatura completa, incasso giornaliero: oltre 35.000. Cede: 19.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

AVVIATISSIMO PANIFICIO - ALIMENTARI
Cintura Torino. Attrezzatura funzionali, utile netto mensile: 450.000, ulteriormente incrementabile con dinamico nucleo familiare. Cede: 8.000.000 dilazionando.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

PANIFICIO CENTRALISSIMO
Vendita giornaliera garantita di pane kg. 170, buon incasso ulteriormente incrementabile, utile interessante, alloggio annesso. Cede: 5.800.000, dilazionando.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ELETTROLAVAGGIO A SECCO
e TINTORIA. Zona particolarmente commerciale, ottime attrezzature, impianti «SUPREMA» 12 kg. Utile netto mensile: 250.000, possibilità alloggio. Cede: 6 milioni.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

BAR SUPERALCOOLICI
Centralissimo, posizione commerciale, salone biliardi, incasso giornaliero garantito: 40.000. Causa trasferimento estero urge cedere: 3.500.000 facilitando.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

«COIFFEUR POUR DAMES»
In primaria centro cintura Torino. Arredamento stupendo, sceltissima clientela, massime tariffe, utile adeguato. Cede: 5.500.000, esaminando eventuale permuta.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

MERCERIA
Zona commerciale in continuo sviluppo, moderni locali perfettamente arredati, ottimo incasso, utile netto mensile: 300.000. Cede: 3.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

COMMESTIBILE - DROGHERIA
Zona S. Rita, attrezzatissimo e modernamente arredato, buon incasso, minime spese, alloggio comunicante. Utile netto mensile: 200.000. Cede: 3.700.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ELETTROLAVAGGIO A GETTONIERA
Brillante posizione, spazioso negozio angolare con alloggio annesso, attrezzature modernissime. Utile netto mensile: 400.000. Cede: 13.000.000 dilazionando 50%.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

A GRESSONEY ST. JEAN
Costruiamo per Voi un grandioso complesso sportivo-residenziale AUTOSUFFICIENTE. Mini-medi alloggi da mq. 33-83. Visite in loco la domenica dalle ore 10 alle 17.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CAPANNONI INDUSTRIALI - PALAZZINA - TERRENO
45.000 mq (2400 coperti): zona depresso cintura Torino, tutti servizi, cabina indipendente, palazzina 12 camere (abitazione uffici). Blocco: 85.000.000 meno mutuo.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CERCASI TERRENO PRECOLLINARE
comodità servizi mq. 3000-4000 fabbricabili minimo 12 camere. Tel. 581.753.

l'immobiliare — CORSO RE UMBERTO, 50 — TELEF. 502.514 - 502.542

ALBERGHI
- TORTONA CENTRALE attività ultra-trentennale ottimo reddito cedesi investimento sicuro.
- VALLE AOSTA, mobile modernissimo 36 camere 45.000.000 incasso annuo cedesi agevolando pagamento.

BAR
- NOVARA CENTRALISSIMO possibilità notevole incremento, posizione unica cedesi causa trasferimento.
- RISTORANTE ALIMENTARI vicinanze Asti 30.000.000 incasso annuo cedesi 3.300.000 anticipati.

TABACCHERIA
- VICINANZE TORINO cedesi 4 milioni anticipati: licenza cartolibreria, giocattoli, giornali eventuale permuta immobili.

CINEMATOGRAFI
- BAR VIGNOLE BORBERA (Alessandria) moderno cedesi causa vecchiaia dilazionando.
- SALA BALLO BAR RISTORANTE zona Monferrato attività centenaria forte reddito cedesi convenientemente.

INDUSTRIA LAVANDERIA
- RINOMATA 100 dipendenti ottima attrezzatura, 180.000.000 annui, cedesi con proprietà immobiliare.

RISTORANTE
- IN TORINO RINOMANZA NAZIONALE ET INTERNAZIONALE 130.000.000 ANNUI, ATTREZZATURA COMPLETA E SIGNORILE MASSIMO REDDITO DIMOSTRABILE CEDESI.

STUDIO RIVA - VIA MAZZINI 1

NEGOZIO CONFEZIONI uomo donna bambini, centralissimo, garantiti 63.000.000 incasso annuo cediamo dilazionando.

BAR SUPERALCOOLICI COMMESTIBILI rivendita pane, pasticceria Torino cediamo 2.300.000 trattabili, forte dilazione, garantite 70.000 giornaliere, alloggio.

ACQUISTEREI TORINO o vicinanze negozio tabaccheria giornali cartolibreria profumeria. Tel. 513.528.

ACQUISTEREI CASCINA qualsiasi località piemontese, grande piccola, anche in cattive condizioni. Tel. 513.528.

UTILE NETTO ANNUO: 7.000.000
ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI - RADIO TV. Invidiabile posizione, locali oltre 250 mq., avviatissimo. Ritiro commercio, cedesi 8.000.000 (gradita permuta immobiliare).
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI - ARMI MUNIZIONI - PESCA. Spaziose vetrine, ampi locali, giro d'affari annuo: oltre 30.000.000, reddito adeguato. Cede: 15.000.000.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

CONFEZIONI - FORNITURE MILITARI
Centralissimo negozio in posizione particolarmente commerciale, avviamento trentennale. Volendo adatto altre molteplici attività. Cede convenientemente.
asano Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 69.46.70

OPERAZIONE RILANCIO
ANCHE SENZA ANTICIPI CONTANTI
e per consegna immediata (nei limiti del disponibile)

VENDONSI
alloggi nuovi in moderno complesso edilizio su Corso Giulio Cesare alle condizioni seguenti:

1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantina L. 49.600 al mese
2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantina L. 67.760 al mese
3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, cantina L. 82.200 al mese

con decurtazione di 1000 lire al mese per ogni 100.000 lire eventualmente versate in contanti al contratto.

L'operazione è stata prevista nel piano di rilancio dell'edilizia predisposto dall'**IMPRESA MIRAMONTI** a favore di chiunque intenda acquistare alloggi, negozi, magazzini, autorimesse.

Rivolgersi in cantiere - CORSO GIULIO CESARE n. 236

PALAZZO VALGIOIE
ZONA VERDE
IDEALE PER LA RESIDENZA IN CITTA'
A 20 m da Corso Bernardino Telesio
A 150 m da Corso Francia

ALLOGGI SIGNORILI
di ogni dimensione
costruzione dotata di isolanti termici - acustici

MUTUO FONDIARIO - LUNGHE DILAZIONI PAGAMENTO — Visite in cantiere

VIA VALGIOIE 82 - 84 - 86
oppure in ufficio: **GROSSATO** - Via Di Nanni 116 - Tel. 339.829

Edil-case
C. Vinzaglio 29 ang. C. Matteotti tel. 547502 - 553483

NON VI OFFRIAMO MIRACOLOSE APPARENZE MA ONESTA REALTA'

VIA GORIZIA 106 (S. Rita)
COSTRUZIONE MODELLO ALLOGGI SPAZIOSI CON RIFINITURE CURATISSIME
1 camera - cucina - servizi L. 1.700.000
2 camere - cucinotto - servizi L. 1.850.000
3 camere - cucinotto - servizi L. 2.050.000
più Mutuo 25 anni e facilitazioni mensili

VIA ASSIETTA - VIA P. PAOLI (MERCATI GENERALI - O. SOVIETICA)
Spaziosità - Eleganza - Comodità
Particolari finiture
2 camere, servizi L. 4.500.000
3 camere, servizi L. 5.250.000
4 camere, servizi L. 5.500.000
+ Mutuo e facilitazioni
Sufficiente 30% contanti

VIA BALTIMORA 49/51 (STADIO)
OGNI DETTAGLIO E' STUDIATO IN FUNZIONE DI ELEGANZA E COMODITA'
2-3-4 camere
servizi doppi e semplici
PER QUELLO CHE OFFRIAMO IL PREZZO NON TEME CONCORRENZA
FACILITIAMO IN OGNI MODO

C.SO POTENZA - C.SO TOSCANA
ELEGANTE COSTRUZIONE SU GRANDE PIAZZA, ALLOGGI SPAZIOSI, BEN RIFINITI
2 camere - cucinotto - servizi L. 3.300.000 + Mutuo
3 camere - cucinotto - servizi L. 5.250.000 + Mutuo
COMODI PAGAMENTI MENSILI

CORSO SIENA 8 (ZONA CASTELLO)
ALLOGGI SIGNORILI, COMODITA' IDEALE
Salone - 2 camere - cucina biservizi
L. 8.750.000 + Mutuo
Contanti 30%
facilitazioni di pagamento

CORSO VERCELLI 42-44
Consegnamo subito alloggi spaziosi, molto belli.
Volendo con reddito 5,5%
2-3-4 camere - servizi
SONO UNA VERA OCCASIONE!
Un forte Mutuo e comodità di pagamenti mensili, rendono facile l'acquisto

VALENTINO: VIA ORMEA angolo Via S. Pellico
Elegantissimi appartamenti mq. 140-160-170
Salone - 2 camere - cucina biservizi
4 camere - soggiorno - cucina
MUTUO SAN PAOLO FACILITAZIONI

CORSO RE UMBERTO 116
Stupenda posizione appartamenti signorilissimi.
Eccezionali concezioni di eleganza e comodità:
Salone 2-3-4 camere doppi e tripli servizi doppi ingressi
POSSIBILI SPECIALI ESIGENZE E METRATURE

CORSO TASSONI 64
NUOVI, ELEGANTI, GRANDE VISTA, MOLTO BEN RIFINITI MQ. 118
3 camere - soggiorno - cucinotto biservizi
MUTUO - FACILITAZIONI
VERO AFFARE!

PIAZZA VITTORIO grandioso negozio (mq. 140 circa) con tre enormi vetrine e pratico soppalco - Magazzino - Adatto qualsiasi attività ingrosso e dettaglio. Possibilità grande esposizione. Vendesi o affittasi.

ZONA CORSO ROMA - MONCALIERI
VIA STUPINIGI 1
OCCASIONE SENZA PARI!
CON SOLE 200.000 PER CAMERA DI ANTICIPO, PAGANDO UNA QUOTA MENSILE PARI AFFITTO NUOVI, MODERNISSIMI, SPAZIOSI ALLOGGI IN BELLA POSIZIONE CON CORTILI-GIARDINO TRE CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI DA L. 5.950.000 COMPRESO MUTUO
ECCEZIONALE! INFORMATEVI SUL POSTO O TELEFONANDO [illegible] - 547.502

IMMOBILIARE

● Elegantissimi a prezzi veramente ridotti

VIA CAMPOBASSO 14

30 MT. DA CORSO VERCELLI

2 vani 1.600.000
3 vani 2.200.000 + Mutuo
4 vani 2.700.000

● Scuole antistanti
Via ampia e tranquilla

VIA GORIZIA 17

S. Pietro - 300 mt. P. Bengasi

2 cam., serv. 1.700.000 + Mutuo
1 cam., serv. 2.500.000 dilazioni

Costruzione rifinitissima

● P.zza REBAUDENGO

metrature e finiture grandiose

2 camere, tinello, cucinotto 2.700.000 + Mutuo, dilazioni
3 camere, tinello, cucinotto 3.700.000 + Mutuo, dilazioni

● C.so SEBASTOPOLI 201-207

Costruzione eccellente per clientela scelta

salone, 1-2-3 camere, cucina, 2 serv., 2 ingressi
Mutuo e facilitazioni massime

● V. OXILIA 13-19 (ang. C. G. CESARE)

Su larghissima via, accurata costruzione
1-2-3 camere, servizi
1.600.000-2.300.000 + Mutuo e dilazioni

● V. TRIPOLI 180 (ang. v. S. MARINO)

Confortevoli, elegantissimi ambienti
3-4 camere, servizi - 95.000 il Mq.
Mutuo e dilazioni

● VIA SANSOVINO 114

Ogni comodità di servizi — 2.300.000 +
2 camere, tinello, cucinotto — Mutuo e dilazioni
PREZZI INTERESSANTISSIMI

● VIA SALICETO 10

Tranquillità a 50 m. da Corso Giovanni Agnelli
2-3-4 camere, servizi; prezzi di concorrenza

FRAZIONAMENTO

A 300 m. da Piazza Statuto

VIA VAGNONE 27

(Piazza Barcellona)

1 camera, tinello, cucinino + bagno
da 3.800.000, minimo contanti 1.500.000
a 4.200.000, minimo contanti 1.600.000

POSSIBILITA' ABBINAMENTO
NEGOZI COMMERCIALISSIMI

● **Via Venaria 75-79**
75.000 il Mq.
ULTIME OCCASIONI

● **V. S. Francesco 21**
MUNICIPIO NICHELINO
1 camera, tinello, cucinotto 1.300.000 + Mutuo, dilazioni

● **V. Vipacco** Capolinea Fil. 33
Veramente spaziosi, ultimati 2-3 camere, tinello, servizi
Fortissime dilazioni

● **V. S. Secondo 49**
CENTRALISSIMI
2-5 CAMERE, 2 SERVIZI
FORTE MUTUO

● **Corso Anthony**
Salone, 4 camere, cucina office, 2 serv., 2 ingressi
9.150.000 + 5.850.000 Mutuo
VERA OCCASIONE

● **Via Frejdour**
(PIAZZA RIVOLI)
Vastissimo, recente
Libero, 2 camere + tinello - 6.200.000

● **Via Gubbio**
(Via Borgaro)
2 camere, cucinotta
3.300.000!!!

● **Porta Nuova**
In elegante condominio
Salone, 3 camere, cucina
10.800.000 - OCCASIONE

AFFITTANSI in C. MATTEOTTI

piano 1° locali per ufficio mq. 130
Telefonare 534.021

VILLAGGIO « EDELWEISS » - Gravere Susa

750 altitudine, 33 km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontana dallo smog della città, impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
★ 2 camere servizi L. 1.300.000 Mutuo L. 3.100.000
★ 3 camere servizi L. 2.000.000 Mutuo L. 4.600.000
Villette 4 camere servizi L. 110.000 mq. terreno compreso di mq. 500

tecnimmobil

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE - CORSO MATTEOTTI 10 - TEL. 543.563 - 547.540

VIA CIMAROSA 23-25 (BORGATA SANTA MARIA)

A pochi metri da Corso Francia, appartamenti ultimati, rifiniti abitabili subito, a prezzi eccezionali:

Composizione alloggi	Prezzo	Contanti	Mutuo	Rimanenza mensile
1 camera - tinello	[illegible]	[illegible]	1.225.000	24.070
2 camere - cucina	[illegible]	[illegible]	1.750.000	39.840

VIA BELFIORE 6 (Palazzotto centro Porta Nuova)

In piano centro appartamenti signorili, ottimamente rifiniti, locali adatti per ufficio

Composizione alloggi	Prezzo	Contanti	Mutuo	Rimanenza mensile
2 camere - cucinotta	5.800.000	3.650.000	2.150.000	49.800
3 camere - cucinotta	12.000.000	4.800.000	3.200.000	[illegible]

CORSO POTENZA 173 - CONDOMINIO AURORA

Alloggi spaziosissimi - signorilmente rifiniti in nuovo complesso residenziale con portici e zone verdi - posizione levante-ponente

Composizione alloggi	Prezzo	Contanti	Mutuo	Rimanenza mensile
1 camera - tinello	6.050.000	[illegible]	[illegible]	33.200
2 camere - tinello	9.050.000	3.750.000	3.300.000	33.200
4 camere - tinello	15.200.000	[illegible]	5.500.000	98.400

VIA VISTROPIO 88-90-92 (tra C.so Vercelli e C.so G. Cesare)

Alloggi ultimati rifiniti con ampi terrazzi - a prezzi di vera occasione - ottimi per reddito
3 camere e servizi 6.900.000
Sufficienti 1.000.000 contanti
1 camera e cucina 4.000.000
Sufficienti 300.000 contanti

PIAN DEL REDENTORE (REVIGLIASCO)

Nella riviera di Torino vendiamo villa modernissima - signorile - panoramica in zona urbanizzata con tutti i servizi
3 cam., salone, cucina, doppi servizi, box per auto e giardino
Sufficienti 7.000.000 contanti
Mutuo e lunghe rateazioni

OCCASIONISSIMA - SANTA RITA

Ultimo appartamento veramente signorile - 3 camere, tinello, terrazzo - Minimo anticipo - Mutuo e dilazioni

ZONA PARADISO

Corso Antony, 21 impresa Centro Sud vende ultimi alloggi tre camere, tinello, cucinino, bagno Lire 10.000.000, 30% contanti, mutuo, dilazione.
Rivolgersi cantiere

DI SALVATORE

C. Filippo Turati 10
Tel. 581.594 - 501.889 - Torino

CESSIONI - ESERCIZI E AZIENDE IN TORINO E PROVINCIA
VENDITE - PERMUTE: ALLOGGI - VILLE - RUSTICI
VOLTURE - AZIENDE COMMERCIALI E INDUSTRIALI

ESAMINA ed ACQUISTA

per conto clienti:

INDUSTRIA METALMECCANICA
VALORE [illegible] milioni/1 miliardo

INDUSTRIA LAVORAZIONE LAMIERE A FREDDO
VALORE 80/150 milioni

INDUSTRIA LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
VALORE 40/60 milioni

AZIENDE COMMERCIALI
VALORE 30/50 milioni

FRAZIONAMENTO

EDIFICIO OTTIMA ESPOSIZIONE - SU PIAZZA
ZONA COMMERCIALE DOTATA
DI GIARDINI PUBBLICI E DI TUTTI I SERVIZI

LARGO ERRICO GIACHINO (Via Stradella) 110

a prezzi convenienti
vendiamo alloggi

1-2-3-4 CAMERE - TINELLO - CUCININO - RIPOSTIGLIO
BAGNO - AMPI BOVINDI - GRANDIOSI BALCONI
TUTTI I COMFORTS - VOLENDO ABBINABILI

Sopralluoghi 15-18 FERIALI RIVOLGERSI IN PORTINERIA oppure
TELEFONARE **POLETTI 596.607 - 597.774** ORE UFFICIO

antonietta destefanis palazzo

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

VALSALICE - CENTRO RESIDENZIALE S. GIACOMO

Appartamenti signorilissimi in palazzina mq. [illegible] con grandi terrazzi panoramici. Mq. 300, con giardino privato recintato, posti macchina, ampie zone verdi condominiali, campo sportivo con giochi tennis e bocce, fermata autobus, scuola elementare - Abitabili ottobre 19[illegible] - Costruiti da primaria impresa e progettati dall'Arch. MARIO OREGLIA.

VIALE THOVEZ

Realizzazione di due signorilissime palazzine con appartamenti mq. [illegible] con giardino privato - mq. 280 tipo mansarda con vista su Torino - mq. 170 con ampi balconi - mq. 190 oltre alloggetto piano giardino - Grande zona verde condominiale, esposizione mezzogiorno, strada di accesso asfaltata - Abitabili settembre 19[illegible].

PRECOLLINARE S. VITO

Nella vicinanze del parco Leopardi, l'impresa ing. DE ROSSI ha realizzato un piccolo complesso di signorilissimi appartamenti formati da grande soggiorno con vetrate e giardino privato, office, cucina, cinque camere, tripli bagni, oltre lavanderia/stireria, garage per tre vetture, terrazzi con vista su Torino.

CAVORETTO

Signorilissime ville, nuova costruzione, formate da grande salone, quattro camere, bagni padronali, alloggio per custodi, garage, ampia vista panoramica sulla città, grande giardino, abitabili subito, cadauna 52.000.000 compreso mutuo.

CAVORETTO

Viale XXV Aprile in stupenda posizione panoramica costruzione di quattro appartamenti in signorilissima palazzina: mq. 165 più terrazzi: salone, tre camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, box - Mq. 125 salone, due camere, cucina, doppi bagni, box - Rifiniture accuratissime, giardini privati e locale tavernetta - Mutuo S. Paolo - Abitabili giugno 1968.

VIA FILADELFIA 158 in signorile costruzione abitabili marzo 1968 ultimi appartamenti formati da saloncino, due grandi camere, tinello, cucinotta di mq. [illegible], ampio bagno, ingresso, balconi e terrazzino: 13.200.000, 12.700.000 compreso mutuo - Boxes da L. 1.050.000 a 1.600.000.

VIA TEMPIO PAUSANIA QUASI ANG. CORSO SIRACUSA

Signorile costruzione 1968 alloggi due grandi camere, spazioso tinello, cucinotta, ripostiglio, terrazzini: 7.[illegible], 7.[illegible] - Nel cortile box per autovettura 1.300.000 - Volendo mutuo S. Paolo.

servizio pubblicità gabetti

FRAZIONAMENTO PALAZZO

IN STRAORDINARIA POSIZIONE
E A PREZZI DI OCCASIONE

VIA TUNISI 53

ANGOLO CORSO SEBASTOPOLI
A POCHI PASSI DAL CAMPO TORINO E STADIO COMUNALE

UNA BELLA ZONA SEMICENTRALE DELLA CITTA', GIA' AFFERMATA COME CENTRO RESIDENZIALE E COMMERCIALE PER LA COMODITA' DEI SERVIZI. RAGGIUNGIBILE CON I CONOSCIUTISSIMI TRAM 8 - 8 SBARR. - AUTOBUS 53-53

appartamenti
eleganti - spaziosi - termo centrale

POCO COSTO - MINIMO ANTICIPO

3 CAMERE - GRANDE INGRESSO - BAGNO 1.500.000 MUTUO 3.600.000
4 CAMERE - GRANDE INGRESSO - BAGNO 1.900.000 MUTUO 4.900.000
BOX AUTO 300.000 MUTUO 550.000

APPARTAMENTI PREZZI DI RISPARMIO

MAGNIFICA POSIZIONE

CORSO MONTE CUCCO ANGOLO VIA ULZIO 30, IN SIGNORILE PALAZZO, APPARTAMENTI LUSSUOSI AD UN PREZZO DI RARISSIMA OCCASIONE
3 CAMERE - CUCINOTTA - INGR. - BAGNO - BALCONI
2.100.000 MUTUO 4.800.000

VIA LOANO 10

QUASI ANGOLO CORSO UNIONE SOVIETICA
APPARTAMENTO-AFFARE
3 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO, RIPOST., AMPIO BALCONE E GRANDE TERRAZZO
2.800.000 MUTUO 4.900.000

GRAN CLASSE

NELLA MERAVIGLIOSA ZONA VALENTINO
VIA ORMEA 41 VIA CAMPANA
FRAZIONIAMO SIGNORILE PALAZZINA CON AMPI APPARTAMENTI
4 CAMERE, CUCINA ABITABILE, INGRESSO, BAGNO
[illegible] MUTUO 11.000.000
5 CAMERE, DUE SALONI, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, ENORME STRABILIANTE INGRESSO, PREGIATISSIMI INFISSI, AFFRESCHI, SPECCHIERA DORATA PREGEVOLE
23.000.000 MUTUO 15.000.000

CONVENIENTISSIMO

VIA SAPRI 23 VICINO PIAZZA BENGASI, APPARTAMENTI AD UN PREZZO INTROVABILE!
2 CAMERE, CUCINA ABITABILE, ENTRATA, BAGNO, RIPOSTIGLIO
3.300.000 MUTUO 2.600.000

VIA GIACOMO MEDICI 22

APPARTAMENTO FAVOLOSO PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE GRANDE SALONE ANGOLARE, 4 CAMERE, CUCINOTTA, BISERVIZI, SPAZIOSO INGRESSO, BOUDOIR OLTRE 180 MQ
9.800.000 MUTUO 12.300.000

VIA TRIPOLI 155

SPLENDIDO PIANO PANORAMICO, 3 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONI SOLEGGIATISSIMO
2.400.000 MUTUO [illegible]

CENTRO ZONA FRANCIA

VIA SAGRA SAN MICHELE 132
BELLISSIMO APPARTAMENTO
3 CAMERE, CUCINOTTA, ENTRATA, BAGNO, RIPOSTIGLIO
1.000.000 MUTUO 4.500.000

CORSO ORBASSANO 274

APPARTAMENTI DA REDDITO
2 CAMERE - ENTRATA - BAGNO - RIP.
1.180.000 MUTUO 2.500.000

MERAVIGLIOSO CENTRALE
ATTICO GIARDINO

VIA PIETRO GIURIA

ANGOLO VIA CANOVA 35
SALONE LUMINOSISSIMO CHE SI APRE SU GRANDE TERRAZZO, 3 CAMERE - CUCINA - SALA BAGNO - INGRESSO - SERRA
11.100.000 MUTUO 7.400.000

CASETTA

CON 5 GIORNATE TERRENO
A 15 KM DA TORINO: BUSSOLINO GASSINESE - 6 CAMERE, PORTICI, VARI
3.800.000 MUTUO 5.800.000

VIA DUINO 102

A POCHI PASSI DA CORSO TRAIANO

APPARTAMENTI DI FACILE ACQUISTO

OTTIMA QUALITA' - PREZZO INTROVABILE - PAGAMENTO AGEVOLATO
2 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
1.500.000 MUTUO 3.600.000
3 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO - AMPI BALCONI
1.900.000 MUTUO 4.600.000
4 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO - AMPI TERRAZZI
2.500.000 MUTUO 5.950.000

VISITATE QUESTA RESIDENZA FARETE UN AFFARE!

PRECOLLINARI

VIALE THOVEZ 63

VALSALICE, IN STUPENDA PALAZZINA CON 12.000 MQ DI PARCO CONDOMINIALE, APPARTAMENTO DI LUSSO ASSOLUTO: SALONE, 4 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, DOPPI INGRESSI, 4 TERRAZZI, TRE ESPOSIZIONI CON GRANDISSIME VETRATE PER VIVERE NELLA LUCE E NELLA NATURA, DUE POSTI MACCHINA
16.500.000 MUTUO 20.000.000

STRADA DEGLI ALBERONI 18/21

IN PALAZZINE DI GRAN LUSSO COMPOSTE DA SOLI QUATTRO APPARTAMENTI, GRAN SALONE, 3 CAMERE, CUCINOTTA, DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI - BOVINDO - SPOGLIATOIO - BOX
13.900.000 MUTUO 9.000.000

PER CHI APPREZZA

I PREGI DI UNA CASA PERFETTA

VIA VALGIOIE

ANGOLO CORSO TELESIO 28
POSIZIONE ALTAMENTE AMBITA VICINO CORSO FRANCIA
APPARTAMENTI LUSSUOSI DI GRAN SPAZIO
3 GRANDI CAMERE - SALONCINO - CUCINOTTA - INGRESSO - DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO - DUE AMPI TERRAZZI
5.900.000 MUTUO 7.500.000

SOTTO LE 97.000 LIRE AL MQ.

APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI

VIA STELVIO 14

INVIDIABILE POSIZIONE TRA
CORSO MONTE CUCCO E CORSO TRAPANI
RESIDENZA DI GRAN PRESTIGIO
2 CAMERE - CUCINETTA - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
2.500.000 MUTUO 3.900.000
4 CAMERE - CUCINETTA - BISERVIZI - BIINGRESSI - RIPOSTIGLIO
5.200.000 MUTUO 8.550.000
6 CAMERE - CUCINA - TRISERVIZI - TRIINGRESSI - 6 TERRAZZI
8.200.000 MUTUO 12.700.000

VIA FILADELFIA

ANGOLO VIA GUIDO RENI 93
EDILIZIA RESIDENZIALE
ABITABILI SUBITO - LEVANTE-PONENTE
4 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO
4.500.000 MUTUO 5.900.000
SALONE 3 CAMERE - CUCINOTTA - INGR. - BAGNO
5.800.000 MUTUO 7.000.000

VIA SAN MARINO 112

SPLENDIDA COSTRUZIONE
APPARTAMENTI 115 MQ
SALONCINO - 3 CAMERE LETTO - CUCINA SPAZIOSISSIMA - SALA BAGNO - GRANDE INGRESSO
4.400.000 MUTUO 7.200.000

PREZZI RISOLUTIVI

CONDOMINIO RESIDENZIALE

CORSO C. CORRENTI 63

BELLISSIMA POSIZIONE FRA I CORSI
SEBASTOPOLI e SIRACUSA
APPARTAMENTI SIGNORILI
3 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO DOPPI RIPOSTIGLI - TERRAZZI
2.300.000 MUTUO 5.300.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO TRE VISTE SOLEGGIATISSIME
3.700.000 MUTUO 5.200.000

CENTRALE CONDOMINIO

VIA ARTISTI 19

COSTRUZIONE IMPRONTATA ALLA MASSIMA SIGNORILITA'
3 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLI
4.700.000 MUTUO 6.300.000
4 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLI
8.300.000 MUTUO 5.200.000
E ALTRI APPARTAMENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI

VIA OSLAVIA 62

CORSO BELGIO
GRAN POSIZIONE VICINO AL PO
COSTRUZIONE LUSSO
3 CAMERE - CUCINOTTA - INGRESSO - BAGNO
2.800.000 MUTUO 6.100.000